Anno 107 Numero 195 Giovedì 4 Settembre 1975

le linee specializzate di MAX FACTOR da Servetti PROFUMI

IL METRO' A TORINO NON SI FA (pag. 3)

FIAT: CHE COSA ACCADRÀ NEL '76 (pag. 4)

le linee specializzate di MAX FACTOR da Servetti PROFUMI

TEMPO

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA BORSA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65,98 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Colpo di scena - Il carceriere rivela

CRISTINA FU RAPITA PER RIPIEGO INVECE DI UN ALTRO

Angelini, arrestato a Galliate, rassegnato all'ergastolo confessa tutto - "Me la portarono il boss Gaetano e 4 individui mascherati, venuti dal Sud - La ragazza mi è morta in braccio„

ULTIMA ORA

MANDATO DI CATTURA PER "DON„ MOMO PIROMALLI

Implicato anche nel rapimento di Paul Getty - E' il "mammasantissima" di Gioia Tauro

DAI NOSTRI INVIATI
di MARIO BARIONA
e ALESSANDRO RIGALDO

Galliate, 4 settembre.

« Il sequestro di Cristina Mazzotti è stato un ripiego. Il basista (un sorvegliato di Galliate) aveva raccolto tutte le informazioni e studiato tempi e percorsi per rapire un ragazzo di 23 anni. Non so perché il piano venne accantonato. Andò a monte 15 giorni prima della data prefissa. Forse la vittima designata era andata in vacanza. Così è toccato a Cristina Mazzotti ». Giuliano Angelini, 38 anni, milanese, geometra, locatario della cascina Padre Eterno in via Aronco 33 in frazione Croce Bianca di Castelletto Ticino coinvolto nel traffico dei Tir rubati, è stato con l'amante Dina Petroncini, 35 anni, di Parma, uno dei carcerieri di Cristina. Schiacciato dalle prove è rinchiuso all'ergastolo. Lo dice. Tenta ancora disperatamente di alleggerire la posizione della sua donna. Ma non è facile.

« Me l'hanno scaricata sulle braccia senza possibilità di rifiutare. Dina non voleva. Mi avevano fissato un appuntamento in un boschetto vicino alla mia villetta, la notte stessa del rapimento. A portarmela sono venuti in cinque su tre auto: Achille Gaetano l'organizzatore, con altri quattro venuti dal Sud. Questi erano mascherati ed armati di pistola ». Le armi servirono solo un argomento convincente. Angelini prende Cristina e se la porta a casa. Fino al 26 la ragazza è rimasta prigioniera nella villetta, in una fossa di due metri per uno e mezzo. Otto o dieci giorni prima di trasferirla a Galliate, nella casa di Luigino Generini e Rosa Cristiano, in corso Traiano 23, « Cricri» non stava più in piedi. Non mangiava e i tranquillanti la indebolivano.

Angelini voleva mollare tutto. Aveva saputo anche di essere stato fotografato dalla polizia mentre incassava la sua parte di denaro a Lamezia. Aveva paura. Allora si confida con Achille Gaetano e qualche giorno dopo la risposta: « Quelli di sotto vogliono che "l'affare" vada in porto, corra di brutta su: la casa deve andare a buon fine ».

Si accavallano coincidenze che favoriscono la tragedia. Angelini aveva predisposto dei lavori nella villetta. Gli operai arrivano il 26 luglio e vengono allontanati con una scusa fino al giorno dopo. Intanto scompare nella zona di Galliate una ragazza, scappata di casa. I carabinieri vanno in giro, prendono informazioni. Qualcuno dice ad Angelini: « Cercano una ragazza scomparsa », e lui pensa subito che si tratti di Cristina Mazzotti. Si fa prendere dalla paura e decide di trasferire la ragazza in un rifugio più sicuro. Ha rapporti con Luigino Gnemmi, gerente del bar Primavera, un locale malfamato che frequenta e dove incontra ladri e ricettatori. Angelini, sul tranello la merce dei Tir rubati, frigoriferi, pelli, che fa scaricare direttamente in cascina della zona.

Il brigadiere Sergio Capone lo « punta » da un pezzo e ha tentato più volte di fargli avere il foglio di via, ma quasi ci rimette il posto. Perché Angelini ha buoni avvocati e tante amicizie.

La notte dopo la visita degli idraulici, Angelini va a parlare con Rosa Cristiano che abita in un appartamentino di una stanza, cucinino e bagno. Le racconta una storia: « C'è un rapinatore ferito, lo portano dalla Toscana ». Lei tergiversa, poi accetta. Ma quando si trova di fronte la ragazzina semisvenuta che non si regge sulle gambe vorrebbe tirarsi indietro. Angelini la convince. Luigino Gnemmi, invece, che ha capito a volo, si allontana scavolto: per lui, colpevole soltanto di qualche ricettazione a vuoto o di altri piccoli reati è un affare troppo grosso e pericoloso. Ma ormai è difficile tirarsi fuori, quasi impossibile. Qualche giorno dopo si decide di mandare tutto a monte. Rosa è in casa con

(Continua a pagina 2)

Gioia Tauro. Girolamo Piromalli, 58 anni: ecco il boss è stato spiccato un mandato di cattura per il « caso Cristina »

Verso misure straordinarie?

Sotto processo il piano anti rapimenti

Quali pene sono previste all'estero

Al ministero dell'Interno si sta lavorando per preparare le bozze di una nuova legge antisequestri. Se ne dovrebbe già parlare alla prossima riunione del Consiglio dei ministri, prevista per la prima quindicina di settembre. L'ipotesi centrale della nuova legge riguarda la possibilità di bloccare, isolare, i capitali e i beni delle famiglie dei sequestrati. « Bisogna impedire ai parenti di pagare il riscatto — dicono negli ambienti della polizia — forse è l'unico modo veramente efficace per disincentivare l'industria dei sequestri ».

Un'altra eventualità, attualmente allo studio nella preparazione della nuova legge, è quella di applicare pene detentive a quei familiari di rapiti che rifiutano di dare tutta la loro collaborazione agli inquirenti. « Si potrebbe considerarli come favoreggiatori dell'Anonima sequestri » si è detto.

La nuova legge è, per ora, ad uno stadio « politico ». Si sta cioè cercando di verificare quale è la disponibilità dei partiti ad accettare le norme. Presumibilmente la nuova legge, così come sembra essere stata impostata, non avrà un cammino né facile né breve. Le dichiarazioni del ministro Gui, dopo la tragica scoperta del cadavere di Cristina Mazzotti, hanno aperto un dibattito che, già dopo le prime battute, si prospetta acceso.

I giuristi si sono subito affrettati a spiegare come sia impossibile considerare favoreggiatori i parenti che trattano la liberazione dei rapiti: « Il codice prevede che di un reato compiuto in stato di necessità non si debba rispondere ed è innegabile che i familiari che agevolano i rapitori agiscono in stato di necessità ».

Dubbi esistono anche sulla possibilità di applicare un « cordone sanitario » attorno ai beni e ai capitali delle persone sequestrate. Ma è difficile, in molti casi, accertare l'esatta consistenza patrimoniale, ma ancora più complicato sembra riuscire a realizzare uno strumento efficiente di « blocco », senza che vengano subito trovate scappatoie capaci di aggirare i divieti.

Un'ultima difficoltà, infine, riguarda l'aspetto morale della nuova legge. « Quante nuove vittime farà una norma che impedisce di pagare il riscatto richiesto? », « Bisogna agire, anche con durezza, altrimenti non si riuscirà mai a mettere fine a questa catena di violenza » è stata la risposta, ufficiosa, della polizia. Un ragionamento forse ineccepibile se fatto a freddo, ma quante famiglie di rapiti sono disposte a cambiare la vita di un marito, di un padre, di un figlio, con la speranza che il loro sacrificio possa contribuire alla salvezza di altre persone, sconosciute?

Come verranno colpiti all'estero gli autori dei sequestri? Negli Stati Uniti la legge prevede la pena di morte per i rapimenti a scopo di estorsione. Le pene variano poi, in caso di rilascio spontaneo della persona sequestrata, a seconda dei singoli Stati. La pena di morte è prevista anche in Francia solo nel caso che il rapimento finisca con un assassinio. Nel caso che l'ostaggio non abbia subito violenze, la legge prevede una pena che va dai cinque ai venti anni.

In Svizzera, nel Canton Ticino, per un rapimento con violenza la pena è di venti anni. L'ergastolo è previsto per i sequestri con omicidio. Anche in Inghilterra c'è il carcere a vita per i rapitori che uccidono. Un sequestro di minore a scopo di violenza è punito con undici anni di carcere; un rapimento di minore a scopo di violenza prevede una detenzione di dieci anni; per un rapimento di minore a scopo di estorsione è prevista una pena di sette anni.

La Germania è il paese in cui la legislazione è più « mite ». Un sequestro con omicidio è punito con quindici anni di carcere. Un rapimento di minore a scopo di violenza prevede una detenzione di dieci anni; per un rapimento di minore a scopo di estorsione è prevista una pena di sette anni.

Silvano Costanzo

PADRE ELIGIO ACCUSA TUTTO IL CALCIO

SERVIZIO A PAGINA 8

CRISTINA: CLAMOROSE RIVELAZIONI

SI CERCA IL PADRINO

DAL NOSTRO INVIATO

Galliate, 4 settembre.

Le indagini per il sequestro-delitto di Cristina Mazzotti sono arrivate ad una fase delicatissima e le risposte agli interrogativi diventano sibilline. Addirittura contraddittorie. Il procuratore generale della Repubblica di Torino dice di non sapere chi è il «padrino» dell'Anonima sequestri. Il questore di Novara, invece, afferma che è un uomo «al di sopra di ogni sospetto». Lascia addirittura intuire che forse è un uomo politico; di credere di sapere «perché l'Anonima sceglie proprio la famiglia Mazzotti» e aggiunge «si potrebbe arrivare anche ad una sorpresa». Dice ancora: «L'idea è nata in una zona del Comasco».

Ma la «centrale» da dove partono gli ordini e dove tutto si muove è lì: ancora una volta Gioia Tauro. Nessuno si stupirebbe se a questo punto tornassero fuori nomi già affiorati in altri sequestri clamorosi, come quelli di Paul Getty e di Montelera; Mammoliti, Piromalli e poi più in ancora, chissà?

Si gioca ad «acqua e fuoco» con gli inquirenti. «E' un professionista?», «Sì», «E' un «intoccabile» "al di sopra di ogni sospetto"?». «Mi auguro che lo sia». «Perché se lo augura?». «Perché dovrebbe essere». Fin quando rimaniamo nel giro dei pregiudicati è difficile credere di essere arrivati al cervello». «E' lombardo?», «Potrebbe esserlo».

Per ora, comunque, gli ordini di arresto arrivano soltanto ai carcerieri, ai messaggeri, al «telefonista sadico», all'anello della banda, cioè agli autori materiali del sequestro: su quindici persone arrestate e tre ricercate per «concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio volontario pluriaggravato avvenuto probabilmente tra il 26 ed il 29 luglio, associazione a delinquere; vilipendio ed occultamento di cadavere», l'unico personaggio definito «più importante», un «coordinatore per conto del capobanda», «che ha la statura di un boss», un «pezzo da 90», è Achille Gaetano, 31 anni, di Gizzeria Lido, abitante a Tradate in via Montenevoso 27, ricercato perché considerato «uno degli ideatori del sequestro». Si dice che è «braccato», l'arresto dovrebbe essere questione di giorni se non di ore. Ma siamo ancora lontani dall'uomo incensurato insospettabile: l'uomo sorpresa.

Corre voce che c'è un ordine di cattura pronto per un personaggio, il cui nome è tenuto segretissimo, ma non si hanno conferme. Non trapelano neppure le iniziali, e ne trapelano troppe: S.M.; Don M.P.; riferite a noti mafiosi, a uomini politici, a personaggi pubblici.

Alle 18 di ieri giunge notizia che il corriere arrestato dai carabinieri a Sanremo sarebbe Saverio Mammoliti, il boss di una «cosca» mafiosa coinvolta in falde e che ha sfidato polizia e carabinieri sposandosi pubblicamente in chiesa nonostante fosse ricercato. L'uomo sorpreso con 45 milioni che tentava di riciclare attraverso l'Istituto San Paolo di Sanremo, si scoprì pochi minuti dopo, è un personaggio molto meno importante: Francesco Russello, 39 anni, proprietario di uno dei più noti ristoranti di Sanremo, «da Francesco», proprio al confine della chiesa dei Cappuccini e titolare di una agenzia di cambio a Bordighera.

L'11 agosto Russello compie il versamento. Tre giorni dopo vuole ritirare il denaro. Ma la banca si insospettisce perché a Sanremo girano certe voci (il Casinò lo aveva diffidato a non giocare. Dice uno dei commissari della casa da gioco: avvocato Aldo Ferraro: «I motivi non li possiamo rivelare, ma da tempo il suo nome era tra quelli dei giocatori vietati»). Il Russello, si dice, avrebbe avuto contatti con il clan dei Messina, sospettati di essere specializzati nel racket della prostituzione.

A Sanremo è arrivato come sarto, bottega in via San Bernardo; nel '70 apre un ristorante nella zona di San Martino. E' un'osteria modesta, ma la trasforma subito in «locale raffinato» dove si mangia l'aragosta e si beve champagne. Il posto diventa meta abituale di numerosi croupiers del Casinò. Fa i soldi a palate. Nei prossimi giorni avrebbe dovuto aprire altre due agenzie di cambio, una a Montecarlo e l'altra a Sanremo. Si sospetta che maneggi più soldi di quanti permettano le sue floride condizioni economiche.

L'istituto San Paolo prende in blocco le banconote e le passa alla Banca d'Italia per un riscontro. La Banca d'Italia compie un esame campione su un certo numero di banconote. Risultano «segnate»: appartengono al riscatto pagato dalla famiglia Mazzotti.

Ieri la certezza. Sanremo informa la procura della Repubblica ed il gruppo carabinieri di Torino. Partono il capitano Cicolari ed alcuni uomini del nucleo investigativo. Francesco Russello viene fermato e trasferito a Novara. Si giustifica dicendo: «Nella mia attività di agente di cambio ho ricevuto quel denaro da una banca di Chiasso». Ma il magistrato non ci crede.

Russello continua: «Ho le mani pulite. Si tratta della montatura di qualcuno che mi vuol rovinare». Sposato, ma da tempo separato dalla moglie, da circa un mese aveva preso residenza nel principato di Monaco. Da qualche settimana aveva acquistato una Porsche verde da 15 milioni, targata Monaco. Avrebbe conti aperti in diverse banche di Sanremo e i suoi contatti d'affari si estenderebbero a città fortemente sospette nella mappa dei sequestri.

Ma come hanno parlato tutti gli altri arrestati del «caso Mazzotti», è probabile parlerà anche Russello. Nessuno nasconde che si tratta di interrogatori duri.

Ne escono provati tutti: inquisiti e inquisitori. «E' gente feroce, dura, con la bocca cucita. E' difficile strappare ammissioni. Ma ci sono precisi riscontri. Il primo a parlare è stato Libero Ballinari che era nelle mani della gendarmeria Svizzera.— dicono i funzionari —. Se non avesse parlato lui non si sarebbe fatta luce sulla morte di Cristina».

La violenza e la ferocia dei rapitori da un lato e la civiltà di Elios Mazzotti, distrutto dal dolore che non concede nulla all'odio o alla rabbia, neppure alla vendetta. «Il riscatto della violenza — sono detti qualche giorno dopo il rapimento della figlia — non deve distrarci da una analisi capace di mettere alla luce le radici di tale violenza, per non disarmare la nostra volontà di reagire nella giusta direzione».

Parole coraggiose e civili, che diventa difficile ricordare davanti alla casa di Galliate, ascoltando il racconto cinico e assurdo di tanta ferocia contro una creatura innocente.

Cristina Mazzotti

Francesco Russello

Mandato di cattura per "don,, Piromalli

(Segue dalla prima pagina)

la ragazza, debilitata al massimo. Suonano alla porta: sono i carabinieri, vengono per accertamenti. La donna parla senza farli entrare nella cucina, dove Cristina, sdraiata su un divano, è incapace persino di emettere un lamento che richiami l'attenzione dei rapitori.

Subentrano altri contrattempi. Angelini dice: «Non capivo perché le prove tardassero tre giorni ad arrivare. Achille Gaetano si era fatto scrivere da Cristina su tanti biglietti i particolari che potevano servire come prove da fornire alla famiglia. L'ultima che forniscono riguarda gli acquisti fatti con la madre alla Rinascente prima di andare in vacanza».

Lavoravano a compartimenti stagni. Quelli che trattavano, per esempio, non sapevano che la ragazza è morta. Angelini capisce che le trattative subiscono intoppi e avverte Achille Gaetano, il quale chiama gli «specialisti» dalla Calabria. La notte del 29 Angelini dice a Rosa: «Adesso dobbiamo rilasciarla. Dalle 100 gocce di Valium, così non reagisce». Rosa: «Mi sembrerano troppe. Gliene ho date soltanto 30». Partono Gervasi, con una «131», Ballarino, Angelini insieme con Cristina Mazzotti su una Simca. Angelini: «Ero stato in procinto di portarla in un ospedale, sentivo che moriva. Ma ho avuto paura. La sentivo sempre più pesante ed abbandonata: mi è morta tra le braccia. O almeno mi pareva morta».

Allora vanno direttamente alla cava. Achille Gaetano li aveva avvertiti a suo tempo: «Se dovesse succedere qualcosa, ricordatevi della cava». E arrivano lì, alla fossa delle immondizie da cui si levano fumi e miasmi, trascinando il povero corpo senza vita. Una spinta e la gettano giù, lasciandola rotolare. «Le ferite se le è procurate cosi», dice Angelini. Ma Ballinari lo contraddice: «Per essere certi che era morta le abbiamo dato dei colpi in testa».

Angelini non sa quando né come sia stato pagato il riscatto. Avverte il Gaetano, che è il suo capo diretto, che Cristina è morta. Achille frena a stento un'imprecazione. E ne ha ben motivo: sa che quelli che stanno in Calabria non saranno contenti. Cinque giorni dopo Angelini è convocato giù. Angelini, la donna e Gervasi vanno a Lamezia con la Bianca del rapimento. Appena arrivano gliela fanno nascondere in un garage, a Targata Novara e può dare nell'occhio. Giovanna su una «127» con un autista. Vengono alloggiati in una casa privata, niente albergo: le precauzioni non sono mai troppe.

Nella notte si svolge, in un uliveto vicino a Lamezia, una riunione allucinante. E' una specie di processo: Angelini fornisce spiegazioni sulla morte della ragazza. (In cinque minuti gli hanno dato i 104 miliardi della sua parte per il sequestro). Lo portano davanti ad una fossa e gli fanno vedere che se dovesse parlare è pronta per lui. «E' usanza della mafia — spiegano — che dopo un sequestro non se ne parli più, per nessun motivo». Nessun riferimento. Cancellato come per una «lobotomia» volontaria. Così ritornano su con il loro segreto orribile e la loro paura misteriosa. Ma non sia allegro neppure Achille Gaetano. Uno degli arrestati a Lamezia dirà ai poliziotti: «Fate presto a trovarlo, perché è già stato condannato dal tribunale della mafia».

Chi ha emesso la sentenza? Due ordini di cattura sono stati spiccati dalla magistratura contro altrettanti grossi personaggi mafiosi, due «mammasantissima» della «ndrangheta» calabrese che è ormai da tempo fusa con la mafia vera e propria. Uno è certamente Don Momo Piromalli, capo boss di Gioia Tauro. La sua casa era stata perquisita più di tempi del rapimento di Paul Getty III. Erano state trovate e controllate banconote sospette.

Pregiudicato, ex soggiornante obbligato, 56 anni, a 21 anni si prende la prima condanna per tentato omicidio; nel 1959 è condannato a 9 anni per l'omicidio di Francesco Ippolito, ma è assolto in appello. Due anni di soggiorno obbligato all'Asinara; tre anni a Capistrello (L'Aquila). Con lui sono coinvolti in modo più pesante e finiscono in carcere a Lago Negro, i fratelli Mammoliti (coinvolti anche nel rapimento Montelera), Antonio Mancuso, Domenico Barbino e Giuseppe La Mamma, amici di Frank Balsamo attivista del msi, aderente a Ordine Nuovo.

Dell'altro ricercato si sa soltanto che è giovane, molto intelligente, forse gerarchicamente più in alto dello stesso Piromalli. Su di lui il riserbo è assoluto.

Mario Bariona
Alessandro Rigaldo

ULTIMA ORA

Contro i 15 arrestati

Novara: tumulto della folla davanti al carcere

Novara, 4 settembre.

Davanti alla questura e alle carceri un gruppo di dimostranti, alcune centinaia, hanno rumoreggiato chiedendo che i responsabili della morte di Cristina Mazzotti fossero fatti uscire dalle carceri di sicurezza e dati nelle loro mani per una giustizia sommaria, un linciaggio collettivo. Sono intervenute le forze dell'ordine. I dimostranti sono stati allontanati. Poco dopo, sotto buona scorta, i detenuti sono stati trasferiti in diverse carceri del Piemonte. Angelini è alle «Nuove», altri ad Alessandria, Asti, Pinerolo, Saluzzo.

Arraffati gioielli e denaro

Rapina di 4 banditi in albergo a Rapallo

Rapallo, 4 settembre.

(a. m.) *Rapina stanotte, in un albergo del centro, dove quattro giovani sconosciuti, tre dei quali mascherati da un passamontagna, hanno immobilizzato, sotto la minaccia di una pistola, l'anziano portiere di notte e prendendo d'assalto la cassaforte, si sono impossessati di valori e gioielli affidati in custodia dai clienti e d'una somma che s'aggirerebbe sui 10 milioni di lire.*

La rapina è stata compiuta al «Minerva», un albergo di 41 letti, che si trova fra le vie Colombo e Dante, in prossimità del porticciolo. «Erano circa le 2 — racconta il portiere di notte, Renato Lupanesi, 70 anni — quando ho udito suonare alla porta che, come ancora, avevo chiuso a mezzanotte. Sono andato ad aprire e mi si è presentato un giovane, alto, biondo, che mi ha chiesto se avevo una camera. Quando gli ho risposto che ero disponibile soltanto una matrimoniale, ha ribattuto che non aveva avuto difficoltà ad affittarla, ma poi, con spinta, mi ha buttato da parte ed è penetrato nella "hall", seguito da altri tre con il volto incappucciato da passamontagna. Mi hanno detto di stare calmo invitandomi a sedere al mio posto. Mentre uno di loro mi teneva puntata contro una pistola, gli altri mi hanno premuto in bocca una pallina di gomma dura, di color rosso, per impedirmi di gridare. Poi mi hanno legato i polsi dietro le spalle e imbavagliato».

CHE TEMPO FARÀ

Sulle regioni nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulle isole maggiori, prevalenza di cielo sereno; locali addensamenti di cumuli si potranno avere lungo la dorsale appenninica e nelle zone interne. Sulle rimanenti regioni della penisola nuvolosità irregolare con brevi piogge e temporali.

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	14	21	L'Aquila	13	22
Trento	14	22	Roma	16	24
Verona	16	24	Campobasso	13	20
Trieste	20	24	Bari	20	31
Venezia	19	23	Napoli	19	28
Milano	18	25	Potenza	16	22
Torino	15	25	S. M. Leuca	22	25
Genova	15	25	Catanzaro	19	27
Bologna	15	23	R. Calabria	19	30
Firenze	16	24	Messina	22	29
Pisa	14	24	Palermo	23	28
Ancona	17	22	Catania	19	22
Perugia	13	20	Alghero	19	24
Pescara	18	25	Cagliari	19	25

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città straniere:

Berlino	17	27
Londra	16	20
Parigi	17	23

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+25,3
minima	+16,2
media	+18,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 9: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. +14,8; umidità 90%; Cielo poco nuvoloso, Temperat. mass. +25,3, min. +14,6, media +18,9. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso; temperat. stazionarie.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Stamane a Padova, ad un posto di blocco

Agente della Stradale ucciso Presi i due banditi assassini

La vittima, 44 anni, era sposato e padre di due figli - Feriti anche due passanti

CORRISPONDENTE

Padova, 4 settembre.

Un appuntato della Polstrada, Antonio Niedda, 44 anni, in servizio presso il IV Compartimento per il Veneto della polizia stradale con sede a Padova, è stato ucciso stamane in un conflitto a fuoco da due malviventi. Niedda, che era sposato e padre di due figli, era nativo della provincia di Sassari e risiedeva a Padova da parecchi anni. Nella sparatoria sono rimasti feriti due passanti: Lodino Massari, 76 anni, residente a Ponte di Brenta in via delle Ceramiche 31, al quale i sanitari hanno riscontrato una ferita d'arma da fuoco alla mandibola destra, e Maria Marchi, 63 anni, pure residente a Ponte di Brenta (via delle Ceramiche 35), che presenta una ferita al polpaccio della gamba destra. Entrambi sono stati ricoverati nella divisione chirurgica del policlinico e giudicati guaribili in quindici giorni.

I due malviventi sono stati bloccati e portati in questura dove sono in corso gli accertamenti.

E' accaduto alle 10,20 di stamane in via delle Ceramiche a Ponte di Brenta, un Comune che dista cinque chilometri da Padova. Una pattuglia della polizia stradale composta dal vice brigadiere Armando Dalla Bona e dall'appuntato Niedda, in servizio di vigilanza, ha intimato l'alt ad una «128» targata Verona. L'auto si è fermata e ne sono scesi due giovani, uno dei quali ha estratto la pistola e, dopo averla puntata contro gli agenti, ha intimato loro di mettersi spalle al muro. I due militi hanno reagito e il giovane armato ha fatto partire alcuni colpi che hanno raggiunto l'appuntato Niedda.

E' seguito un conflitto a fuoco nel corso del quale come si è detto sono rimasti feriti i due civili. Il vicebrigadiere Dalla Bona ha avuto una colluttazione con i due malviventi riuscendo a immobilizzarli, poi ha disarmato il giovane che aveva fatto fuoco contro l'appuntato.

Sono affluite sul posto alcune radiomobili del pronto intervento mentre il Niedda, con un'ambulanza della Croce Verde, è stato trasportato al Policlinico di Padova: è morto durante il tragitto. Il corpo del Niedda, ad un primo sommario esame, presenta tre colpi da arma da fuoco, uno al collo, gli altri al petto. La salma è stata trasferita all'istituto di medicina legale dell'Università e posta a disposizione della autorità giudiziaria.

Per gli accertamenti di legge sono intervenuti in via delle Ceramiche il questore dottor Manganella, il vicequestore e capo della Criminalpol del Veneto, dottor Parisi, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Covassi, il colonnello del IV compartimento della polizia stradale, colonnello Loss.

Antonio Niedda era stato anche un ottimo atleta. Per molti anni aveva fatto parte della squadra di atletica leggera del gruppo sportivo «Fiamme Oro» nel periodo in cui tra le file dei poliziotti c'erano talenti come l'ostacolista Mazza, i saltatori Bravi e Cavalli e il lanciatore Llevore. Specialista nel mezzofondo, sulle distanze dei 1500 e dei 3000 metri, aveva ottenuto risultati di interesse nazionale.

Attilio Trivellato

Linate chiuso per la nebbia

Milano, 4 settembre.

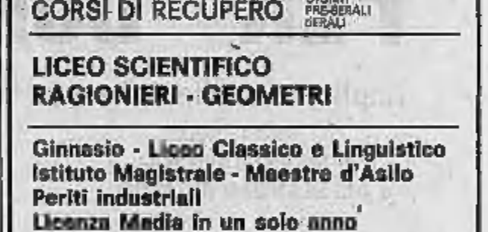
Stamane dalle 8,30 alle 9 circa l'aeroporto di Linate è stato chiuso al traffico a causa della nebbia. Tre aerei previsti in arrivo fra le 8,30 e le 9 sono stati mantenuti in «circuito d'attesa» fino a quando la visibilità non è tornata normale. Dopo le 9 il traffico aereo è ripreso regolarmente.

(Ansa)

Istituto BERTOLA
CORSI DI RECUPERO DIURNI PRE-SERALI SERALI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
Ginnasio - Liceo Classico e Linguistico
Istituto Magistrale - Maestro d'Asilo
Periti industriali
Licenza Media in un solo anno
Via Po 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 542,549
Segreteria: ore 8,30-12,30; 15-21

CARRELLI ELEVATORI FIORA
brevettati

Strada della Campagna, 137
10148 Torino - Tel. 293.056
■ A forche frontali
■ A 4 sensi di marcia
■ A forche laterali retrattili
■ Termici ed elettrici

SIMCA 1100
3.5 porte
minimo costo d'esercizio

L. 1.880.000
Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER
CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso PODGORA 68 - 47 20 47
Corso ORBASSANO 72 - Tel 56 10 08

Avvantaggiati in giornata i nati in Toro, Leone, Sagittario e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una percentuale di calma nella vita professionale vi renderà più tranquilli. Avete bisogno di dinamismo, tuttavia un poco di relax non vi nuocerà certo. Un amico d'infanzia avrà bisogno del vostro aiuto: non respingetelo, specie se si tratta di una necessità economica. Siate in perfetta forma.

TORO (21 aprile - 21 maggio) E' un periodo propizio per le pubbliche relazioni. Vi farete apprezzare da nuovi amici che ripongono in voi la massima fiducia. Scegliete fra questi gli amici più consoni al vostro carattere e fondate questo rapporto sulla reciproca stima. Ottime le iniziative d'affari in corso, nessuna preoccupazione quindi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La donna in particolare dovranno fare molta attenzione nella scelta affettiva. Non fidatevi delle persone conosciute casualmente o delle quali non sapete nulla. Siate molto cauti nell'accettare appuntamenti serali, potreste rischiare spiacevoli sorprese. Per ciò che concerne la salute non fatevi suggerire da nessun intendente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non atteggiatevi per piccoli insuccessi, specie se da poco avete iniziato un lavoro nuovo. Fra breve avrete modo di trarre il giusto ammaestramento di un'attività che in futuro potrà darvi molte soddisfazioni. Chi ha in previsione un viaggio con la famiglia, non parta con se eccessivi denari in contanti perché nel luogo potrà essere un furto.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

LEONE (23 luglio - 23 agosto) In giornata vi saranno sottoposti affari importanti e di una certa importanza. Anche se il guadagno potrebbe essere immediato e ben remunerativo, fate una scelta ponderata ed obiettiva, perché non sempre è oro quel che luccica; in particolare non sopravvalutate con alte cifre in contanti. Nei sentimenti dovete essere più cauti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non opprimete con discussioni e scenate di gelosia la persona che vive accanto a voi; la tattica migliore è l'indifferenza, comunque non dedicatevi con abnegazione soltanto a questo amore; ripercuote altri interessi che possano darvi distrazioni e calore umano. A qualcuno verrà offerto un lavoro extra remunerativo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Alcuni periodi occasioni importanti e vantaggiose a causa di titubanza. Se vi vengono sottoposte offerte che giudicate vantaggiose, anche a detta di esperti, non abbiate timore di dover accettare; seguite il vostro istinto e con fiducia buttatevi nelle imprese più audaci.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) A voi che piace l'imprevisto, in giornata si presenteranno situazioni particolari che richiederanno il vostro spirito combattivo e la vostra forza d'animo. Le persone care cercheranno anche di sollecitarvi una scelta che la concerne provocando la vostra gelosia. Non fate il suo gioco e mostratevi irremovibili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Nell'ambito professionale qualcuno cercherà di provocare intorno alla vostra persona gelosie ed invidie, nella speranza di potervi eventualmente danneggiare. Siate sempre in ogni circostanza voi stessi e sorretti da non lasciatevi dominare dalla volontà degli altri, né influenzare. Favorevole influsso astrale per matrimoni e fidanzamenti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Chi è sposato ed è insoddisfatto del ménage familiare, cerchi un maggior colloquio con la persona cara alla quale non dovrà nascondere nulla dei suoi problemi e delle sue difficoltà. Solo così riuscirenno ad ottenere insieme ed a stabilire un rapporto migliore. Per alcuni grave crisi nel campo professionale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Cercate di salvaguardare e conservare la vostra posizione professionale. Non mirate ad un successo immediato, l'importante è farsi strada nella vita e quella ottenuta lentamente è sempre la più sicura. Incomprensioni con la persona cara, specie a causa del vostro particolare carattere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nella realizzazione di un ideale piuttosto impegnativo e rischioso avrete inaspettatamente l'appoggio della persona cara e di alcuni amici fidati, in voi hanno ripostu il massimo della fiducia, non deludetali. La persona cara si sente come inutile e soprattutto ha bisogno di maggior colloquio. Non lasciatela troppo sola.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 5 - Tel. 510.528
PROFUMI

LANTERNE
in ferro battuto per villa e illuminazione cittadina.
Officina: Via Lodi 17/a
Tel. 287.628

CREUSITE
Articolo particolare di CREUSITE

CREUSITE. Si chiamava ghisa porcellanata ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creuset per l'arte culinaria si chiamerà

TORINO - "Costa troppo e non risolve i problemi del traffico,,

IL "METRÒ,, NON SI FARÀ

Un po' di storia (o preistoria)

Intervista all'assessore dei trasporti, Rolando - "La crisi economica, le difficoltà, i costi hanno indotto il Comune ad un ripensamento" - "Noi della sinistra, inoltre, temiamo che la prima linea possa scatenare nel centro storico delle speculazioni" - Nuovo piano

— Signor assessore, quando a Torino si potrà viaggiare in metrò?

La domanda può sembrare ingenua, ma forse non lo è. Di metropolitana si parla da 40 anni, da quattro anni esiste un'apposita società per azioni con tanto di presidente (ora è l'avv. Salerno; del psi), consiglio di amministrazione, un direttore generale (ing. Biffignandi), e 26 dipendenti. Il Comune ha una partecipazione del 50 per cento.

Si è studiato, si è trivellato, sono stati fatti concorsi. E' anche pronto il progetto esecutivo della linea n. 1 che da Mirafiori raggiunge, sulla carta, la Stura all'imbocco dell'autostrada toccando piazza Castello, piazza San Carlo, Porta Nuova. E' costato, ci dicono, mezzo miliardo. L'anno scorso un autorevole esponente in una tavola rotonda del Lions Club disse: *«I lavori cominceranno nel 1975»*. Dunque?

L'assessore ai trasporti e viabilità Giuseppe Rolando, socialista, neoeletto, si passa una mano sulla fronte. Esita, cerca le parole più sfumate e indolori. La metropolitana, che un tempo sembrava la bacchetta magica per curare tutti i mali del traffico, adesso a molti appare come una «infrastruttura» (è il termine che in questi casi si usa) faraonica, troppo cara, superata, contestata.

«Guardi — risponde l'assessore — *il problema è abbastanza complesso. La crisi economica, le difficoltà, i costi hanno fatto sì che il Comune ci ripensasse»*.

E spiega come anche i comitati di quartiere e i sindacati si siano pronunciati contro, mettendo in dubbio la funzionalità dell'opera, la sua scala capacità di risolvere i problemi del traffico nell'area torinese. E come abbiano proposto invece la «ferrovia passante», cioè il treno che entra in città, attraversa il centro in galleria.

Di più: la Regione ha fatto il conto dei costi-vantaggi della Metropolitana (ma ci voleva poco per arrivare a questo?) ed ha concluso che i vantaggi sono inferiori al minimo accettabile. C'è anche un nuovo per esprimere questo concetto e, se il quoziente è almeno 1, vuol dire che l'opera ha qualche utilità. Ebbene, nel caso del metrò di Los Angeles è 1,87, Londra 1,80, Torino da 0,304 a 0,058.

— Ma il conto qual è?

«Dodici miliardi il chilometro».

Le cifre salgono vertiginosamente, quasi di giorno in giorno. Il costo della linea 1 era previsto in 80 miliardi, poi 150, poi 170 e «forse più». La sovvenzione dello Stato, se c'è, risulterebbe insufficiente. *«Noi della sinistra* — dice Rolando — *aggiungiamo che questo tipo di scelta, cioè fare la linea 1, potrebbe anche scatenare speculazioni nel centro storico. Mentre il nostro intento è quello di recuperare questa zona, risanarla, umanizzarla. Non farne una city con i dormitori in periferia»*.

— E allora?

«Il trasporto nell'area metropolitana va visto in altri termini. Siamo impegnati a preparare un progetto globale da presentare a tutte le forze politiche in novembre, un piano che terrà conto anche del circondario. Sarà legato ai vari aspetti della viabilità. Intendiamo privilegiare il mezzo pubblico, disincentivare in certe zone l'uso delle auto private. No, non puniremo l'automobilista. Si tratta di fare una politica favorevole dei prezzi dei trasporti municipali, con speciali biglietti e abbonamenti, creare aree pedonali e di stimolare attività sociali. E' il recupero della città all'uomo, uno dei nostri motti».

— In ogni caso, addio all'ambizioso, tanto discusso e talvolta da altri duramente metrò.

«Chissà, non è escluso che in futuro non si possano far passare veicoli pubblici in galleria. Del resto, che cosa vuol dire metropolitana? Un sistema di trasporto di massa che viaggia su una sede propria, sotterranea o in superficie».

— Che sarà dell'attuale società MT?

«Verrà assorbita nell'azienda unificata dei trasporti che comprenderà anche l'Atm, la Sant e la Torino-Rivoli. Il nostro obiettivo è di arrivare all'unificazione attraverso le persone. Dunque vi sarà un solo consiglio di amministrazione per tutte queste aziende, un solo presidente».

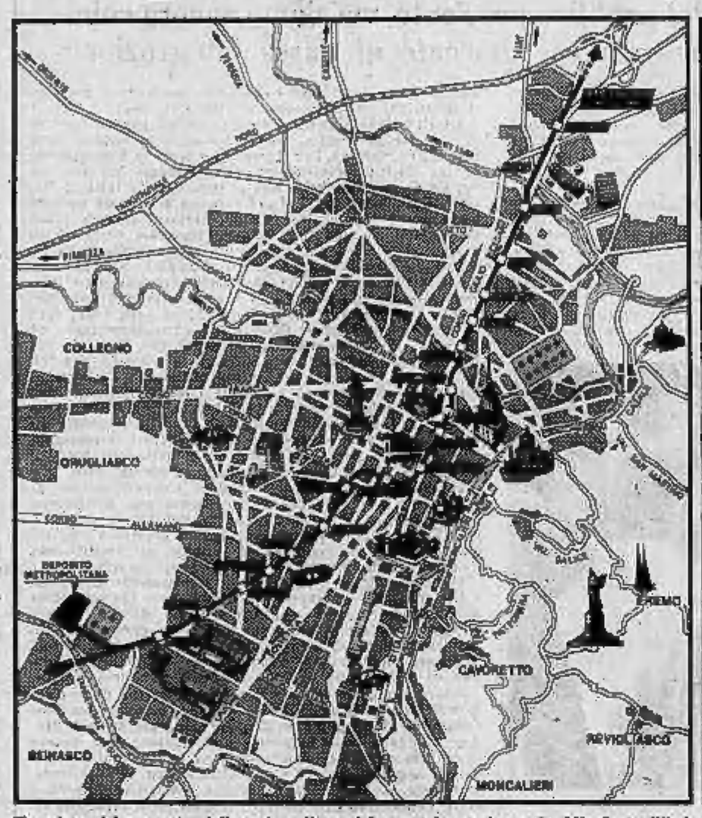
— E coloro che finora hanno lavorato per il metrò?

«Lo precisi, mi raccomando. L'esperienza, la specializzazione e la capacità di queste persone saranno utilizzate nell'azienda unificata».

«E' una piccola rivoluzione» osserviamo. *«Piccola?* — commenta un funzionario — *E' un terremoto»*.

Ernesto Gagliano

Giuseppe Rolando



Tracciato del progetto della prima linea del «metrò» torinese da Mirafiori all'imbocco dell'autostrada per Milano. Il modellino di una vettura

Della metropolitana torinese si parla dal 1930, da quando fu scavata la galleria sotterranea che doveva costituire il primo nucleo tra i due Arsenali della nuova via Roma. Poi scoppiò la guerra. L'argomento torna alla ribalta nel 1960. Si susseguono convegni sul traffico congestionato, proposte di esperti. Qualcuno suggerisce di far passare i tram in gallerie liberando così la superficie in talune zone nevralgiche, altri indicano nella metropolitana l'unica soluzione, sull'esempio di alcune grandi città straniere.

Gli uffici municipali progettano, in modo sommario, una rete di quattro linee. I giornali pubblicano la piantina, sembra che il metrò sia pronto per l'indomani. In alcuni punti della città si trivella il terreno per accertarne la natura e diverse profondità. L'11 agosto 1964, un passo ufficiale. E' bandito un concorso per un progetto di idee della linea nervosa una, con una «dettagliata parte tecnico-descrittiva» che dovrebbe servire a stabilire il costo dell'opera e di esercizio.

La Impresit-Electroconsult si afferma prima fra sette grandi ditte. Scrive la rivista «Torino Municipale»: «Il primo passo verso la realizzazione della linea metropolitana torinese è stato fatto. Non è molto, trattandosi per ora soltanto di una graduatoria, formulata a conclusione del concorso di idee tra varie società, ma è già qualcosa che induce a sperare bene. Sono le prime basi di un'opera imponente, destinata a collocare Torino fra le grandi città italiane e straniere già dotate di una rete metropolitana».

Dall'elaborato vincitore si ricava il progetto di massima, poi la legge sul contributo statale sembra dare la spinta decisiva. Nasce così il piano esecutivo della prima linea.

Mentre tutto ciò accade si diffondono la perplessità. Qualcuno teme per l'assetto territoriale della città, altri obbiettano per la pesante spesa. Nel marzo dello scorso anno la società M.T. presenta ai partiti del centro sinistra il progetto, privato esecutivo, della prima linea che va da Mirafiori all'autostrada per Milano, toccando Porta Nuova, p. S. Carlo e p. Castello. Ma le polemiche non sono affatto sopite, anzi. Il dott. Dotti, presidente della commissione trasporti della Regione, dichiara: «Sono ora molto perplesso e mi chiedo se i 140 miliardi richiesti dalla prima linea non possano essere spesi diversamente per una soluzione che, risolvendo i problemi della congestione metropolitana, risolva anche quelli dell'intero Piemonte». Si riferisce al progetto della «ferrovia passante» caldeggiato dai Coordinamento dei comitati di quartiere: il treno dovrebbe collegare la stazione del Lingotto con la stazione Dora, passando sotto il centro storico.

I comitati di quartiere ripetono il loro «no» al progetto MT, soprattutto per il costo previsto che — calcolano — «dovrebbe aggirarsi i 400 miliardi per l'opera completa». *Aggiungono:* «E' quando sarà pronta se si parla di una prima linea operante nel 1980?». *Osservano anche che lungo il percorso si formerebbero imponenti insediamenti.*

Anche i sindacati si dicono contrari. «Il metrò costa troppo e non risolve i problemi di trasporto a Torino e nella cintura». *Meglio, propongono, il rilancio della ferrovia, attraverso una metropolitana di superficie, nella quale confluiscano le linee regionali.*

Strenui difensori delle loro tesi, amministratori e tecnici della M.T. replicano che il metrò potrebbe integrare benissimo il sistema ferroviario, e citano l'esempio di Monaco di Baviera. Intanto tutti i crismi ufficiali sono ragionati: approvazione del consiglio comunale, ratifica dell'autorità tutoria. Nell'ottobre dell'anno scorso l'assessore Migliano dice: «La giunta prevede l'inizio dei lavori nel 1975». *Tutto è pronto per scattare. Eppure a mitili questo disegno che punta sull'avvenire una sembra già vecchio e irrealizzabile e superato».*

Tesi americana

Crisi economica più delitti

Stanford, 4 settembre.

Gli americani si uccidono tra di loro percentualmente due volte più che venti anni fa e questa tendenza continuerà finanche che la situazione economica resterà in fase di crisi. Lo afferma nel libro *«Murder and madness»* uno psichiatra dell'università di Stanford, il dott. Donald T. Lunde: *«Si sta verificando una epidemia di assassini senza precedenti. Dal 1970 al '74 sono stati uccisi più americani che durante tutta la guerra del Vietnam. Nel 1975 un americano su 10 mila sarà assassinato»*.

Psichiatra forense, Lunde ha studiato dozzine di persone accusate di aver commesso crimini violenti e ha deposto al loro processi. Egli sostiene che in molti casi l'assassino è parente della vittima: *«Quasi un terzo di tutte le vittime avevano rapporti di parentela con i loro uccisori»*. Luglio e dicembre (vacanze estive e periodo natalizio) sono i due mesi in cui si verifica il maggior numero di assassinii, cioè quando la maggior parte delle persone sta insieme a coloro che più probabilmente potrebbero uccidere, parenti e amici.

Le autorità non ammettono — dice Lunde — che l'aumento delle aspettative materiali della gente, connesse a una economia in crisi, hanno qualcosa a che vedere col numero crescente di assassinii. Esse ritengono invece che la soluzione consista nell'inasprire le pene per i criminali, nell'incrementare i programmi di riabilitazione, nello spendere più denaro per le forze di polizia. *«La vera difficoltà* — afferma lo psichiatra dell'università di Stanford — *è che gli assassini non rappresentano un gruppo omogeneo di delinquenti. Per lo più sono coniugi, innamorati, vicini di casa, amici, conoscenti, cioè persone che non possono tollerare più a lungo il disagio di una frustrazione erronica»*.

A differenza di quanto avvenne in passato durante la crisi economica, quando aumentarono i suicidi ma diminuirono gli omicidi, ora sembra verificarsi l'opposto. *«Questo mutamento può essere avvenuto perché gli americani non si rimproverano più per le loro disgrazie economiche. Quando in America regnavano i valori tradizionali e l'etica protestante, noi riversavamo le nostre frustrazioni su noi stessi. Ora gli americani non contano più nella fiducia in se stessi e si aspettano che la società fornisca loro tutti beni materiali. Quando ciò non avviene la gente scarica le proprie frustrazioni sugli altri»*.

Che negli Stati Uniti gran parte degli omicidi siano commessi da giovani, principalmente di sesso maschile sui venti anni, si spiega, secondo Lunde, con il fatto che i giovani più degli adulti sono propensi a dare la colpa a fattori esterni se qualcosa è sbagliato.

(Ansa)

Asti - Alla Douja d'Or invitati per un confronto i produttori d'Oltralpe

Pace tra vini italiani e vini francesi?

DALL'INVIATO

Asti, 4 settembre.

Asti celebra il suo vino. Lo fa in un momento particolarmente difficile per il settore: c'è nell'aria la minaccia di una guerra tra produttori francesi ed italiani (l'ultimo atto è avvenuto domenica scorsa al Colle di Tenda) mentre si assiste ad un «braccio di ferro» tra vignaioli ed industriali dello spumante. *«Il momento* — dice il geometra Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio di Asti e dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani — *è talmente grave che è necessaria la massima solidarietà delle parti interessate. I vitivinicoltori devono rendersi conto che la industria registrano pesanti flessioni di vendite, ma l'industria deve anche considerare che crisi di tipo "guerra del pomodoro" vanno, al di là di riflessi puramente annuali e possono significare l'inizio della liquidazione di una delle più tipiche e prestigiose produzioni enologiche e che quindi, a mio lunga scadenza, il disarmo dei vigneti potrebbe essere controproducente per essa stessa»*.

In questo quadro, che non è certo positivo, Asti vuol dire la sua parola: lunedì potrebbe forse risolversi il problema-spumante (dal secco «no» degli spumantieri sul ritiro delle uve si è già arrivati ad un «sì», ma pare condizionato dalla mancata accettazione del prezzo).

Potrebbe concludersi anche la «guerra del vino» italo-francese dopo che gli astigiani hanno invitato alcuni colleghi d'Oltralpe, e questi hanno accettato, ad un confronto diretto con i vini astigiani. *«Questa iniziativa* — commenta il geom. Borello — *oltre ad essere un atto di stima e di lealtà, è anche un atto di orgoglio: perché vogliamo che anche i più raffinati intenditori si rendano conto che i nostri vini non hanno, in termini qualitativi, più nulla da invidiare a quelli francesi e che sono pronti ad accettare un confronto con essi»*. I vini «invitati» ad Asti sono quelli del Sud Est francese, tutti fregiati con la denominazione VQPRD (vini di qualità prodotti in regioni determinate) e prodotti nei dipartimenti laccoli parte della «conferenza permanente delle Camere di commercio italiane e francesi delle zone di frontiera» (Alpicolo, Annecy, Bastia,

Chambery, Grenoble, Digne, Gap, Nice, Toulon e Vienne). I francesi, ovviamente, ricambieranno la cortesia, presentando e valorizzando i vini d'Asti a Grenoble. *«La conoscenza reciproca* — dicono i produttori piemontesi — *è sempre un fatto positivo; le "guerre" invece costituiscono ormai un modo sorpassato di difendere interessi pur se legittimi. Gli italiani lo hanno capito: si spera che altrettanto succeda da parte dei "cugini" francesi»*.

Serietà d'intenti, dunque, com'è nel costume della gente astigiana: poche parole, al momento giusto, e subito ai fatti. Con queste premesse domani prende il via la Douja d'Or, autentico festival vinicolo giunto alla sua nona edizione. *«L'obiettivo che ci prefiggiamo* — ha detto stamane il geom. Borello — *consiste in un decisivo stimolo alla qualificazione e valorizzazione dei prodotti enologici non solo astigiani ma di tutte le regioni vitivinicole italiane, al doppio fine di ridare un concreto e duraturo impulso all'economia agraria e di salvaguardare il patrimonio culturale e sociale che ruota attorno al mondo del vino»*.

Così, da domani e sino al 28 settembre, Asti diventa la capitale morale del vino italiano. E come tale ospiterà una serie di appuntamenti e di manifestazioni che tratteranno, ovviamente il caso di dirlo, problemi enologici e gastronomici. Per sabato è prevista la Giornata dei vini francesi (e parallelamente si svolgerà il primo congresso nazionale degli assaggiatori di vino); per domenica il festival delle sagre dell'Astigiano. Altri «momenti» importanti della Douja sono tre convegni: il primo, che farà il punto sui problemi normativi e tecnici del settore, è in programma il 16 settembre alla Camera di Commercio di Asti; il secondo, sempre presso la stessa sede, sarà dedicato alle «Nuove» moderne strutture per la vitivinicoltura italiana». Il terzo infine, sulle frodi e la loro repressione, avrà luogo il 27 settembre, giornata in cui il ministro dell'Agricoltura, sen. Marcora, ha già assicurato la sua presenza ad Asti.

Ed ancora, scorrendo l'agenda della Douja: la 2ª Giornata degli Enotecnici piemontesi (9 settembre); il 1° Congresso Nazionale dei delegati dell'Associazione Nazionale Amici Vino (14 settembre); il raduno nazionale dei Sommeliers proprietari di alberghi e ristoranti (16 e 17 settembre); la finale dei concorsi nazionali per ricette di piatti e cocktails a base di vino (20 settembre) e la tavola rotonda sull'agriturismo, sempre nella stessa giornata. Un'altra tavola rotonda sarà dedicata ad una delle perle dell'Enologia italiana, il non sufficientemente noto «Grignolino d'Asti» (23 settembre).

Meritano un cenno, le giornate dedicate ai vini e alla gastronomia di alcune fra le regioni italiane più interessanti sotto questo profilo; una gara di consigli popolare a squadre; la premiazione dei concorsi «Vignaiolo astigiano 1975», «Alla scoperta delle migliori cantine» e «Studenti e vino» ed un apposito capitolo dell'Ordine dei Cavalieri delle Terre d'Asti e del Monferrato.

Questo Asti offrirà nei suoi venti giorni dedicati al vino: *«Ma è chiaro* — conclude il geom. Borello — *che l'azione svolta e qualificare sui mercati il prodotto enologico sarà tanto più valida nella misura in cui verrà sostenuta non soltanto dal costante impegno dei soliti addetti ai lavori, ma da quello di tutti ed a tutti i livelli. E' questo un richiamo alla coscienza di ciascuno di noi ed un invito ad intraprendere quelle azioni che sono alla nostra portata»*. Così che la Douja d'Or, magari sotto una cornice festaiola, da sagra paesana, sta lasciando da nove anni.

Eugenio Ferraris

Comunicato urgente

LA PELLICCERIA
GRAZIA
in collaborazione con la O.C.A.M.
Organizzazione Campionari Alta Moda
ANNUNCIA LA PIU'
GRANDE VENDITA REALIZZO DI
PELLICCE
PREGIATE
modelli esclusivi 1975-1976
con sconti base del 60%
VIA BERNARDINO GALLIARI 15 bis
(ang. VIA PRINCIPE TOMMASO)
Tel. 656.156 - TORINO
DAL 1° SETTEMBRE 1975 ORE 15

I colloqui di stamane per la "verifica,,

FIAT: QUANTI SARANNO I DIPENDENTI NEL 1976?

I sindacati chiedono la garanzia del posto anche per l'anno prossimo e la ripresa delle assunzioni - L'azienda: "Si è attenuata la disaffezione del pubblico per l'auto, ma siamo ancora coinvolti nella congiuntura generale" - Nel '76 diminuiranno le giornate di Cassa integrazione

«Sui problemi che più ci interessano, finora abbiamo avuto soltanto risposte molto vaghe. La Fiat non ci dice chiaramente che non licenzierà anche per tutto il '76 e che il blocco delle assunzioni, in atto dalla fine del '73, sarà finalmente abolito. Senza questo certezza è impossibile affrontare il tema della mobilità della manodopera da un reparto all'altro», ha detto il coordinatore sindacale, Antonio Zavaglia, uscendo (piuttosto deluso) ieri pomeriggio dalla sala D dell'Unione Industriale. Si era da poco conclusa la prima riunione di verifica tra Fiat e Federazione metalmeccanici per il settore Auto.

Stamane, alla ripresa dei colloqui, il problema è stato riproposto dai sindacati sul tavolo della trattativa. E' un argomento importante, che tocca da vicino migliaia di lavoratori, ed è strettamente legato alla ristrutturazione in atto nel grande complesso industriale.

Per la verità, i dirigenti aziendali hanno già anticipato qualcosa sull'eventualità di un ripristino del turn-over. Hanno fatto capire, in sostanza, che anche per buona parte del prossimo anno non ci dovrebbero essere assunzioni. In seguito — esaminando di volta in volta le singole produzioni — potrebbero però aprirsi delle possibilità.

Un discorso ancora pieno di chiaroscuri che poggia su una serie di previsioni tutte da verificare nei fatti. «E' vero che non c'è più un'impennata di crisi per l'automobile e che la disaffezione del pubblico si è attenuata», ha detto il responsabile delle relazioni industriali Fiat, Paolo Annibaldi. «Ma siamo pur sempre allineati con la fase di congiuntura generale». C'è chi dice che nel secondo semestre del '76 potremo cominciare a tirare il fiato. Non mancano però economisti che vedono un futuro molto più nero («Più in basso di così non si può scendere — dicono — ma continueremo a grattare il fondo del barile ancora per tutto il '76»).

La situazione potrebbe dunque essere pesante ancora per parecchio tempo (anche se oggi si notano lievi sintomi di ripresa). Per il prossimo anno la Fiat prevede di far uscire dalle catene di montaggio un numero uguale di auto a quello che si produrrà in tutto il '75: un milione e 100 mila. Ma ci saranno ancora da perdere giornate di lavoro. Un primo «taglio» avverrà quasi certamente già alla fine di quest'anno (si parla di un «ponte natalizio» utilizzando 6-7 giornate di Cassa integrazione, ma la notizia non è ufficiale). Nel '76, questo è certo, le riduzioni di orario saranno però inferiori a quelle degli ultimi 12 mesi (il discorso dovrebbe essere approfondito oggi). La Fiat, in ogni caso, farà uno sforzo per uscire dalla crisi. «Lo dimostrano, ad esempio, le somme degli investimenti che l'azienda sta facendo: 350 miliardi, una cifra pari a quella del '74, la più alta mai raggiunta», sottolineano i dirigenti.

Però si chiedono ai sindacati contropartite precise: maggiore mobilità all'interno dei reparti e misure contro l'assenteismo (cioè meno scioperi). «Le interruzioni del lavoro sono state numerose» hanno detto i responsabili dell'azienda. «Ben 2100 prima delle ferie (in tutto il complesso Fiat). Alcune di entità modesta, altre più vaste. Ed hanno colpito i modelli che «tiravano» di più, come la «131» che ha registrato una produzione insufficiente proprio nel momento del lancio commerciale». Stamane i sindacalisti hanno ammesso che c'è stato un notevole numero di fermate nei reparti, ma «erano dovute a motivi reali», hanno precisato.

Il fattore della «mobilità» è strettamente collegato. «Abbiamo perso troppe occasioni per l'impossibilità di trasferire operai con tempestività da un settore all'altro», dicono i dirigenti Fiat. «In questa fase di mercato è necessario produrre, di volta in volta, il modello più richiesto nel momento. Un obiettivo impossibile da raggiungere se i trasferimenti sono ostacolati».

Ma i sindacati sembra non siano troppo disponibili a dare «carta bianca», senza precise garanzie per l'occupazione. Stamane il coordinatore sindacale, Raffaele Morese, ha replicato — in apertura di riunione — a quanto detto ieri dai dott. Annibaldi e dal dott. Giuliano Leonardi, responsabile del «marketing» Fiat. Il sindacato, in sintesi, riconosce che la crisi è sempre in atto ed è grave («abbiamo combattuto i troppo facili ottimismi»). L'auto è «protagonista di questa fase recessiva, perché si è sempre puntato troppe carte sulla motorizzazione privata». Morese ritiene che non sia sufficiente ricorrere alla «buona volontà» per guadagnare terreno all'estero «perché lo stesso stanno cercando di fare gli altri Paesi».

Il primo obiettivo sul piano più generale — secondo i sindacati — è la difesa dell'occupazione e dei redditi dei lavoratori, «per recuperare la domanda interna, il solo modo per dare fiato all'economia». Per questo le tre confederazioni vogliono aprire una trattativa con il governo per i trasporti, gli investimenti (in settori alternativi all'auto), il Mezzogiorno, la qualificazione degli oneri sociali.

In questo quadro che cosa si prefiggono di ottenere i sindacati dalla verifica? Brevemente: 1) un esame complessivo sulle operazioni di decentramento produttivo a livello nazionale e internazionale; 2) la garanzia dei posti di lavoro per tutto il prossimo anno; 3) un impegno a riprendere le assunzioni, «altrimenti ci saranno, nel '76, 8280 operai in meno nel solo settore auto»; 4) si realizzino trasferimenti avendo un quadro ben definito degli organici. «Non discuteremo di cassa integrazione senza queste premesse» ha detto Morese.

Il dott. Annibaldi ha ribadito che la Fiat, per preoccupata di non far diminuire la quota di mercato interno (oggi circa il 50 per cento), è convinta di poter avere più spazio all'estero. Ha infine aggiunto, sul problema degli investimenti alternativi, che l'azienda cerca di raggiungere, per gli anni ottanta, un fatturato nei settori diversificati (veicoli industriali, autobus, trattori, ferrovie, ecc.) pari a quello dell'auto.

I colloqui proseguono nel pomeriggio. Non è escluso che in serata si decida di rinviare il confronto ai primi giorni della prossima settimana.

Roberto Bellato

La bambina abbandonata

Una famiglia per Alessandra

La storia di Alessandra, la bimba di nove mesi abbandonata dalla madre, aspetta un lieto fine che per ora, purtroppo, è soltanto un'ipotesi ottimistica.

Tutto è cominciato ieri, quando Lidia Pasquero, 29 anni, corso Vinzaglio 9, si è presentata alla polizia femminile con un fagotto in braccio. «Questa bimba — ha raccontato — mi è stata affidata dalla madre appena nata. Per i primi tempi la cosa è andata avanti tranquillamente: lei, la mamma, si faceva viva tutti i giorni. Poi però mi ha detto che per questioni di lavoro era obbligata a trasferirsi a Milano. Ancora qualche telefonata e poi, da maggio, non ne ho più saputo nulla».

L'unica cosa di cui Lidia Pasquero è certa è che la madre si chiama Concetta Zarbano ed ha 28 anni («Tho visto sui documenti che mi ha presentato al momento di affidarmi Alessandra»).

In attesa che Concetta Zarbano (una ragazza che dimostra meno dei suoi 28 anni) venga rintracciata, Lidia Pasquero adesso vive ore di angoscia. «Vorrei tenere Alessandra per sempre con me. In casa tutti, compresi le mie due bambine di 7 ed 8 anni, non riusciamo a comprendere come potremo andare avanti senza di lei».

E' una lezione amara, che in ogni caso la famiglia Pasquero dovrà accettare. «Mi hanno spiegato che mio marito, che lavora presso la Compagnia generale telefonica ed ha 50 anni, è troppo anziano per permettersi una adozione. Così hanno deciso che la bambina resterà con noi soltanto per un mese ancora. Che succederà dopo? Non ho la forza di immaginarlo. La mia unica speranza, ormai, è che Alessandra venga il più presto possibile adottata da una brava famiglia. Pensare che quel suo visetto sempre sorridente, che ieri ha incantato le assistenti della polizia, finisca nel buio di un ospizio è un pensiero insopportabile. Non capisco come si possa dire che simili decisioni vanno prese per il bene dei bambini».

La bimba (9 mesi) con la mamma Lidia Pasquero

Singer: un incontro fra 15 giorni a Roma

Domani una grande marcia di protesta dei lavoratori da Leinì a Torino

E' previsto per mercoledì 17 a Roma l'incontro fra sindacati e ministri (Lavoro e Industria) in cui sarà affrontato il problema della Singer. Si tenterà, in quella sede, di trovare un accordo che consenta agli oltre duemila lavoratori della fabbrica di Leinì di non perdere il posto.

La proprietà (una multinazionale statunitense) ha deciso — com'è noto — la chiusura e il licenziamento, a fine anno, di tutti i dipendenti. Fin dal primo giorno della comunicazione del grave provvedimento gli operai hanno cominciato il presidio dei reparti, che continua tuttora nel massimo ordine.

Per domani è prevista una grande manifestazione di protesta. Un corteo si snoderà da Leinì per raggiungere Torino, dove si fermerà in piazza Castello, davanti alla sede della Regione. Ai lavoratori, il cui posto è minacciato dalla decisione della Singer, si uniranno — e numerose adesioni dei consigli di fabbrica sono già pervenute ai sindacati — anche delegazioni di operai di altre fabbriche della zona.

In alcune aziende, per cui si prospettano problemi più o meno gravi di occupazione, sono previste fermate di durata diversa. Uno sciopero è organizzato anche dai lavoratori della Singer con sede a Moncalieri e della sezione commerciale di Milano. Folte delegazioni parteciperanno al corteo.

Iniziative a livello politico si susseguono. Ieri si è svolto un colloquio tra il vicepresidente della Giunta regionale, Lucio Libertini, e l'amministratore delegato della Singer, Paolo Savino, accompagnato dal capo del personale. «L'incontro — informa un comunicato — è servito a delineare con maggiore precisione gli intendimenti produttivi della multinazionale, con specifico riferimento alla grave situazione dei lavoratori occupati presso lo stabilimento di Leinì. Sono state valutate anche le grandi linee, le eventuali possibilità per una soluzione positiva della vicenda». Al termine del colloquio Libertini, che è anche Assessore regionale al Lavoro e all'Industria, ha dichiarato di «voler procedere con immediatezza ad una serie di contatti in direzione di gruppi finanziari privati e delle partecipazioni statali».

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Rosa da Viterbo, S. Mosè, S. Rosalia (protettrice di Palermo), S. Ida, S. Amalia.

Oggi giovedì 4 settembre: il Sole è sorto alle 6,37 e tramonta alle 20,07. Vigilia del novilunio.

Questa settimana

Fino al 7 settembre, Cantalupa: Settimana cinematografica.

Fino al 14, Cantalupa: Tornei di tennis e di calcio.

Fino al 30, Mezzenile: Torneo calcistico.

Fino al 30, Oulx: Concorso ippico.

Fino al 15, Vaie: Settembre vaiese: gara bocciofila, gara automobilistica.

4-7, Susa: Torneo pingpong.

6, Torino: Trofeo Fiaccola di Torino.

7-8, Cassino: Festa patronale.

7, Lemie: Polentata per tutti.

7-8, Mezzenile, frazione Mussone: festa della Natività di Maria Vergine.

7, S. Ambrogio: Festa campestre del Folk.

7, S. Pietro Val Lemina: Festa patronale di S. Grato. Gara di marcia alpina «Trofeo Val Lemina».

Medico di notte

La Croce Verde di Torino ha istituito un servizio di guardia medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle 8, nelle giornate festive (domenica ed infrasettimanali).

Emissione di francobolli

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni rende noto che a partire dal prossimo mese di settembre vi saranno le seguenti emissioni:

— il 15 settembre sarà emesso un francobollo celebrativo della XXII Esposizione Internazionale del Congresso della Ferrovie: valore facciale L. 70;

— il 23 settembre sarà emesso un francobollo commemorativo dell'eroico sacrificio di Salvo D'Acquisto: valore facciale L. 100;

— il 26 settembre sarà emesso un francobollo celebrativo del centenario dell'unificazione degli Archivi di Stato: valore facciale L. 150.

Stanotte, in largo Sempione

Ladri bloccati nella fabbrica

Il proprietario Iginio Taruso con la moglie

Due ladri sono stati arrestati dalla polizia, questa notte alle 2,30 in una fabbrica di articoli in alluminio, in largo Sempione 180. I due sono stati sorpresi mentre avevano già ammucchiato vari oggetti in alluminio argentato nel cortile.

Dice il titolare della fabbrica, Iginio Taruso, 50 anni: «Costruisco oggetti del tipo portaombrelli, saliere, portagrissini, ed esporto un po' in tutta Europa. Da giorni avevamo preparato le ordinazioni in grossi scatoloni. Per fortuna i ladri hanno fatto rumore e si è potuto recuperare tutto il materiale».

Dei vicini sono stati infatti disturbati a un'ora insolita ed hanno avvertito la polizia, che ha bloccato i due uomini. Gli arrestati sono Gerardo Fiorenzo, 22 anni, abitante in via Vivaldi e Francesco Albero, 34 anni, via Leoncavallo 14.

Il programma del nuovo presidente dell'ospedale di Ivrea

"Nuovi centri di medicina sociale non solo potenziare gli ospedali,,

All'assemblea dei settecento dipendenti - Probabile acquisizione di due edifici attigui, da trasformare e adeguare alle nuove funzioni (uffici e ambulatori)

L'ospedale di Ivrea ha un nuovo consiglio di amministrazione. A presiederlo è stato chiamato il socialista Riccardo Ottino (psi), un geometra impiegato alla Olivetti. Il neo-presidente, non appena insediato, si è rivolto a tutti i dipendenti (oltre settecento) nel corso di un'assemblea che ha costituito anche la prima presa di contatto del consiglio di amministrazione con gli organi sindacali dell'ospedale. Ottino ha tenuto un breve discorso per tracciare le linee programmatiche sulle quali l'ospedale intende muoversi.

Auspicata l'attuazione del piano di programmazione ospedaliera regionale, Ottino ha sostenuto che, per quanto riguarda Ivrea, «è necessario un potenziamento dell'attività ambulatoriale esterna, che dovrà essere in grado di soddisfare rapidamente tutte le richieste. L'ospedale dovrà proiettarsi all'esterno con la creazione di centri di medicina sociale, del dipartimento di urgenza con interventi in collaborazione con altri enti locali e le forze sociali, della medicina preventiva (pediatrica, scolastica, in ambienti di lavoro), sui problemi della donna, in particolare per quanto riguarda la maternità programmata e controllata, e l'assistenza agli anziani».

Per il neo-presidente l'ipotesi d'un secondo ospedale per acuti o di un'unità satellite (l'ospedale di Ivrea è giunto ormai alla sua saturazione) è sbagliata: «Il potenziamento di ospedali di zona circostanti, gli effetti della medicina preventiva e una più efficiente assistenza domiciliare non potranno non ridurre sensibilmente l'afflusso dei pazienti all'ospedale. La totale soluzione del problema — ha aggiunto Ottino — dovrebbe poi avvenire con la costruzione d'un ospedale comprensoriale per lungodegenti, la collocazione del quale dovrà essere stabilita dal piano ospedaliero regionale».

Tuttavia Ivrea ha necessità di ricavare lo spazio e disponibilità per un'organica collocazione degli uffici amministrativi, per il potenziamento degli ambulatori, per la migliore collocazione dei reparti di cura e dei servizi. A questo scopo è probabile l'acquisizione di due edifici attigui all'ospedale, che verrebbero trasformati e adeguati alle nuove funzioni.

Ottino è poi passato ad esaminare i rapporti con il personale medico, con i «baroni»: «Il rapporto con il consiglio dei sanitari, organo ormai superato e privo di reale rappresentatività e di contenuti, dovrà di fatto essere sostituito da un continuo dialogo e confronto coi consigli dei delegati, l'unico organo rappresentativo di tutti gli operatori nell'ambito dell'ospedale».

In sostanza Ottino ha fatto rilevare che tutti i dipendenti senza eccezione debbono offrire il loro contributo alla condizione del nosocomio. «Non possono più essere tollerate certe superstiti concezioni privatistiche del lavoro del medico dell'ospedale — *ha infine detto il presidente.* — Il fenomeno del tempo definito, anche se previsto dalla legge e dal contratto di lavoro, è superato e inaccettabile in un ospedale concepito come pubblico servizio, inserito nel quadro generale della moderna assistenza sanitaria».

r. a.

Giunta di Ivrea "dibattito aperto,,

La nuova giunta comunale di Ivrea, composta da comunisti e socialisti, si è presentata per la prima volta ieri sera ai cittadini.

Il neo sindaco, Luigi Barisione, ha sottolineato che questi incontri — altri ne verranno organizzati presto nei quartieri periferici — servono per impostare la nuova politica della giunta comunale. «Finora abbiamo preso visione della situazione — *ha detto Barisione* — e noi riteniamo che soltanto attraverso un confronto con i quartieri, con gli enti cittadini, con i circoli didattici, riusciremo a tracciare le linee definitive del nostro programma quinquennale».

Durante il dibattito che ne è seguito, sono stati presi in esame quasi tutti i problemi più importanti della città, dalla situazione economica alla costituzione dei quartieri (non tutti sono già operanti in città) ai problemi del piano regolatore generale, a quelli della scuola, della cultura dello sport e della sicurezza sociale.

Razzo al festival quattro in arresto

Quattro giovani di Leinì sono stati arrestati stanotte da una pattuglia di agenti di p.s. per aver sparato con una pistola lanciarazzi nei pressi del «Festival dell'Unità» in corso al campo sportivo «Pistoni» di Ivrea. L'episodio è avvenuto all'1,40 circa. Nel recinto dell'impianto sportivo c'era ancora molta gente che stava seguito il dibattito della giunta comunale.

In quel momento nella zona erano di pattuglia gli agenti Franco Trombacco e Nicola Angelicchio che notavano una «128» allontanarsi. La inseguivano e dopo alcune centinaia di metri la bloccavano. Nel cruscotto c'era una pistola con diversi razzi.

I quattro occupanti, Sergio Rora, 21 anni, Michele Sardu, e Silvano Solfrogno, entrambi di 19, e un diciassettenne ammettevano di essere autori dello sparo e venivano arrestati.

Scegli la strada giusta per la scuola.

LA SCELTA DELLA SCUOLA È IMPORTANTE

...PROVA DA NOI!

ISTITUTO STUDIUM

P.zza STATUTO 2 bis
TORINO TEL 540.283 543.720

SIST

DALLA SCUOLA MEDIA ALL'IMPIEGO PIU' QUALIFICATO E MEGLIO RETRIBUITO

VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

Ladri, estate record

Spariscono dagli alloggi anche gli antifurti

Apparecchiature di alto valore Nessuno pensa ad assicurarle

L'estate 1975 ha toccato il record dei furti degli apparecchi antifurto. Sembra un gioco di parole ma i dati statistici del campo assicurativo parlano chiaro. Infatti, secondo un'indagine campione, le apparecchiature elettroniche antifurto riescono, nella maggior parte dei casi, ad evitare che il furto venga compiuto. Ma nei restanti casi (che si aggirano attorno al 20 per cento circa) i derubati trovano, oltre ai danni veri e propri che il furto comporta, anche quelli inerenti al danneggiamento e molte volte alla sottrazione degli strumenti atti a proteggere le cose custodite nei locali.

Sta pertanto prendendo piede una nuova era dei «sette uomini d'oro» specializzati ad introdursi in qualsiasi locale a dispetto degli strumenti a raggi infrarossi, a micro-onde e così via. Fra le polizze per questo genere di rischio, vi sono, come in qualsiasi altro settore assicurativo, delle imperfezioni tecniche che, a conti fatti, sono a scapito dell'assicurato. Infatti nelle polizze standard in genere non vengono compresi questi rischi: soltanto con una clausola aggiuntiva gli apparecchi che si è detto possono essere risarciti se danneggiati o rubati.

Il più delle volte tali strumenti hanno un valore di parecchie centinaia di migliaia di lire, spesso anche di milioni. Vale quindi la pena che l'assicurato faccia includere nel contratto anche il «rischio» delle apparecchiature antifurto non appena queste vengono installate, pagando il relativo sovrappremio che si aggira attorno alle poche migliaia di lire l'anno.

Giuseppe Alberti

echi di cronaca

Centro droga
Un appuntamento importante e che vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefono 872.278, 872.271.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere parati abbiamo un modo diverso di mostrare. Non sono i rimanenti di ditte o le vecchie rappezzerie invendute che vi trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo rigorosamente unico e di misura unica. Direttamente dalla Fabbrica, v. M. Cristina 125, Torino.

CIS - Liceo Linguistico
(Materiale) e Corsi di Interpretariato e Traduzione. Centro Lingue Italo Britanno. Corso Vittorio Emanuele 11 n. 72, Torino, tel. 510.525, 546.845.

Arredamenti completi per il vostro bagno
Direttamente in fabbrica serie da L. 60.000 in su. DEAL-TO, via Rossini 3, t. 647.518; v. Carcilla 20, t. 340.478.

Istituto Vagnone corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretario d'ufficio, applicati ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, telefono 488.994.

Maestro d'asilo
Aperte le iscrizioni ai corsi regionali e di recupero diurni e serali. Istituto Sacchetto, via S. Secondo 37, tel. 50.55.01 - 50.53.83; c.so S. Maria 9, tel. 36.44.41 - Torino.

TV da riparare? Telefonate 728.891 783.168
Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. Torino e dintorni, 8-22.

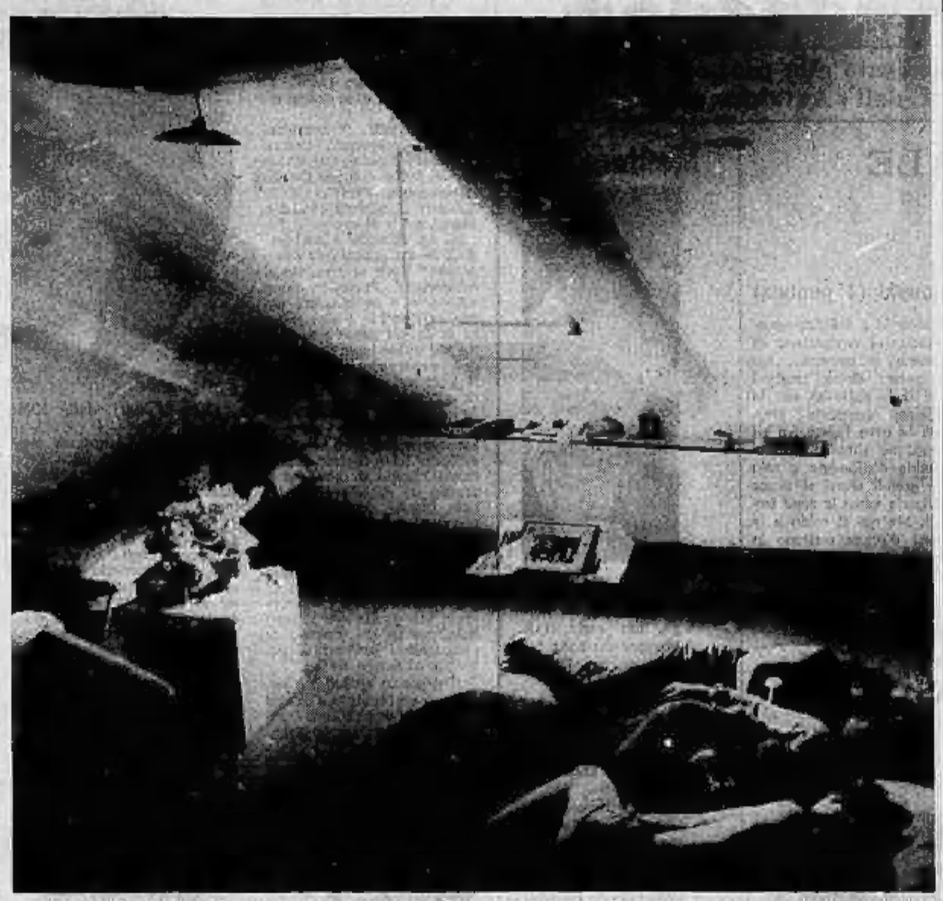
Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100, via Duomo 6, telefono 0161-64.775, istituto specializzato recupero anni ogni tipo di scuola, alunni non promossi. Liceo scientifico parificato. Retta mill. Chiedere programmi.

Impiegarsi è facile
con i corsi di qualificazione presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2 tel. 510.916. Corsi diurni e serali di stenografia dattilografia, calcolo e contabilità, paghe e contributi, perforatrici e verificatrici meccanografiche IBM. Impe.

Nuovi elementi dopo l'inchiesta di Stampa Sera

Droga: per i carabinieri "si inserisce la malavita,,

Una mezza dozzina di persone (arrestate) aveva organizzato lo sfruttamento del ricco mercato - Una clinica pilota a Parigi: come veramente disintossicare



Abbiamo parlato con decine di tossicomani e tutti hanno denunciato la mancanza di un'adeguata assistenza sanitaria. Tutti hanno detto che non esistono grossi spacciatori che gestiscono il racket della droga. Quasi tutti hanno affermato che il trattamento che viene loro inflitto, una volta arrestati, non è certamente quello che si riserba solitamente a un malato.

Sono di questo parere anche i carabinieri del Nucleo investigativo, che si sono dedicati particolarmente alla lotta contro gli spacciatori. «E' vero, come vi hanno spiegato i tossicomani, che non esistono per adesso i grossi spacciatori, ma quelli medi sì. I guadagni che offre lo smercio della droga sono troppo allettanti perché nessuno non ci abbia pensato — *hanno detto* —. Un inserimento della "mala", anche se non è quella dei pezzi da 90, ultimamente c'è stato».

L'«impero» di un duro

Sono stati effettuati recentemente diversi arresti di spacciatori e tutti sono risultati non tossicomani. Il capitano Lotti, su mandato del giudice Turroni ha arrestato un certo Nicola Manzi con la sua amica Bruna Bevilacqua, e Faceva continui viaggi ad Amsterdam — dicono al Nucleo investigativo — tornava indietro con due, tre etti di eroina. Si era organizzato: poiché non conosceva bene la merce portava con sé dei tossicomani abituali perché la provassero, dessero un giudizio. C'è stato un periodo che il Manzi, a Torino era l'unico fornitore sicuro».

«Era un duro nell'ambiente. Ottimo dai tossicomani che assicurano delinquenti non sono — *affermano i carabinieri* —, il Manzi aveva creato un piccolo impero basato sulla fornitura che le sue vittime, i clienti, non l'avrebbero disconosciuto per non farsi venire a mancare la droga. Era così sicuro di sé che vendeva droga nel suo appartamento di corso Giulio Cesare, seduto dietro una specie di bancone con la bilancia di precisione davanti, proprio come un antico speziale, e invece vendeva eroina e morfina a giovani che facevano a volte perfino un po' di coda in attesa del turno, davanti alla porta».

Ecco un piccolo elenco di nomi di spacciatori non dediti alla droga che i carabinieri hanno arrestato nell'arco di pochi mesi: oltre a Nicola Manzi e alla sua amica, Carmine Spangone che spacciava piccoli quantitativi di «merce» in club privati; Vincenzo Matteo Abbate che frequentava i bar della cintura rivendendo a smerciare eroina; Alessandro Scalfari e Franco Oberto Graziano coinvolti in rapine per droga.

«Insomma noi lavoriamo solo — *dicono al Nucleo* — e le accuse che i tossicomani ci muovono, ci sembrano perlomeno infondate. Tentiamo di agire con prudenza, perché ci rendiamo conto dell'importanza del fattore psicologico nel contatto con il drogato. Non esistono violenze, atti prevaricatori nei loro confronti. Li conosciamo bene e quando li incontriamo cerchiamo di scambiare due parole, soprattutto per sapere i loro ultimi spostamenti, ma pensiamo anche noi che dovrebbero intervenire i medici e non i carabinieri. Tentiamo di prevenire le azioni delittuose. Se spendono trecentomila lire-mezzo milione al mese, come hanno detto alcuni fra loro, dove lo prendono tanto denaro? E' nostro dovere preciso cercare di individuare le fonti di guadagno di questi ragazzi: abbastanza deboli, possono entrare anche se non vorrebbero, in giri di furti o rapine».

La clinica di Parigi

«Non sono i ragazzi che fumano hashish che possono impressionare — *continuano i carabinieri* — ma la loro età. Alcuni sono piccoli davvero e cominciano con la sigaretta e poi passano alle droghe pesanti. Durante i controlli li incontriamo con gli sguardi spenti, seduti in terra come le bestie. Che cosa possiamo fare? Ripetiamo che il problema dovrebbe riguardare più gli ospedali che noi».

«Non esiste ospedale, clinica, adeguata alle esigenze dei tossicomani», *afferma un giovane drogato*. «Soltanto a Parigi funziona una clinica efficiente, in rue d'Armaille, tenuta dal dottor Olive Stein. Si chiama "Marmotan" ed è quello che ognuno di noi potrebbe desiderare di avere a disposizione in Italia. Completamente gratuita, tre piani con ascensore. Medici e infermieri che lavorano insieme a tutti specializzati, cioè conoscono a fondo il nostro problema. Vivono con noi, non ti sgridano o fanno concioni. Qui puoi avere la tua cameretta; puoi dipingerla se vuoi, puoi suonare la chitarra se vuoi, se vuoi puoi anche andare in giro per Parigi accompagnato da un infermiere che ti è amico. Nella clinica c'è palestra, un laboratorio per la ceramica, uno di falegnameria, uno per la tessitura e la sala della pittura. Una volta la settimana viene un maestro yoga a spiegarti come la droga non serve, ma siano invece adatte tecniche di respirazione particolari che permettono di raggiungere le stesse sensazioni della droga».

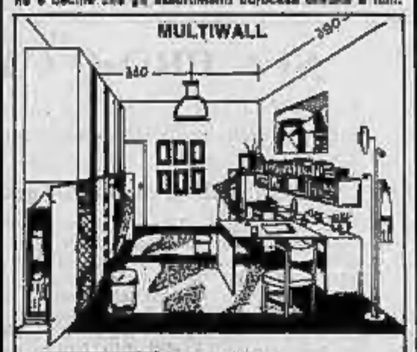
«Passano da questa clinica — *continua il giovane che ha fatto l'esperienza del ricovero nella casa di cura francese* — circa 500 mila giovani l'anno. Per farti ricoverare devi firmare un foglio che dice che se ti trovano in possesso di droga durante la permanenza sei espulso e non sarai riammesso almeno per 6 mesi. La paura di non poterci tornare è tanta e ti permette di sottostare a tutte le pratiche per la disintossicazione».

«Perché anche da noi non è possibile mandare avanti un centro del genere dove ti aiuti bene, meglio che a casa finalmente protetto da un medico amico, non secondino o psichiatra?».

Nevio Boni

SUPERMERCATI ARREDAMENTO
EURO CASA
TORINO
V. delle Rosine, 4 - T. 879.096 (Via Po)
Corso Dante, 73 C - T. 657.319 (Madama Cristina)
GENOVA
V. Rimassa, 187 r. - T. 587.857 (Foce)
V. Dondero, 22 r - T. 465.063 (P.zza Vittorio Veneto)
IMPERIA (Oneglia)
V. Repubblica, 33 - Tel. 23.504

Più letti in una stanza notte-giorno
Qui appresso trovate 3 soluzioni (scelte a caso) tra le decine e decine che gli assortimenti Eurocasa offrono a tutti.



Elementi componibili (cm. 30-40 e suoi multipli in altezza e larghezza) con struttura tipo tubolare in truciolo nobilitato e laccato a poro chiuso nei colori: bianco, rosso, grigio, verde, blu artistico, blu notte, marrone e combinazioni componibili in cassetto di legno lucidato nei medesimi colori o naturale cromato.

531	Armadio a 2 ante scorrevoli a 180	L. 84.350
511	Armadio ad 1 anta	46.700
548	Ripa estraibile ad accordo, per elem. 531	25.950
1558	Scrittoio con 2 cassetti e vano	43.200
457	Cassettiera, n. 2 cassetti e vano	37.450
472	Tavolo estraibile	136.700
353	Libreria pensile	38.600
354	Libreria pensile (aggiuntiva)	19.500
512	Cassettiera esterna 4 cassetti per armadio	77.500
457	Vano a giorno (complementare)	17.600
515	Zoccolo per elementi grandi	5.200
556	Zoccolo per elementi medi	4.300
557	Zoccolo per elementi piccoli	3.300
260	Pouff	18.000

(sedie, mobili, attaccapanni, lampade, tappeti, quadri, ecc.

Questa soluzione permette di ricavare da un locale di m. 3,60x3,60 un comodo spazio abitabile durante il giorno per 3 persone. Un tavolo estraibile rende lo studio piacevole per i soli piccoli; una scrittoia, quasi professionale, invogliera il più grande a fare sempre meglio. Per la notte, tutto disparisce (il tavolo, si spezza) e tre adulti si fanno che comodamente i comodi letti a gli resti. C'è spazio per un armadietto per ognuno per i propri vestiti ed effetti personali, per i libri che sono sempre a portata di mano, per il giradischi, insomma per tutte le esigenze trovano ampio spazio per gli abiti e la biancheria nelle cassettiere in legno di letti e nel guardaroba al di sopra dei mobili bassi.

Elementi componibili con struttura tubo in truciolo nobilitato bianco, finitura opaca - Maniglie e decorazione in cuoio.

038	Armadio 5 ante (inglese) e 2 cass. est.	L. 347.800
125	Turco con scaff. indipend. ed anche scorr. letto estraibile, rull. e materassi	L. 148.800
128	Turco come sopra con 2 cassetti al posto del letto estraibile	L. 140.300
038	Tavolo bar con sedine superiore scorrevole	L. 46.700
057	Libreria pensile	L. 28.600
990	Poltrona da	L. 48.700

Elementi componibili struttura metallo - Finitura grezza sono esposti struttura blu - Finitura grezzo - Rivestiti in materiale antiplastico ed antiacqua.

093	Armadio a 2 ante	L. 70.400
091	Scrittoio a 2 ante	48.600
081	Cassettiera esterna	47.300
082	Armadio ad 1 anta	48.900
124	Scrivania	34.300
105	Libreria a giorno	46.800
135	Sommier	38.200
134	Sommier con cassetti	73.900
135	Sommier con letto estraibile	89.600
136	Fasce di rivestimenti divani letto	40.500
137	Lampada	8.600
107	Libreria con ribalta	57.900
112	Libreria libreria	28.700
114	Tavolino scrittoio con ribalta	33.700
133	Cuscinetto singolo	21.750

La terza soluzione risolve il problema della convivenza di due persone di sesso diverso. La stanza misura m. 3,60 x 3,60 solamente, ma i due letti possono restare senza disturbarsi a vicenda. Ognuno ha un proprio spazio completamente autonomo. Ognuno ha un'ampia libreria, un comodo tutto che di giorno è uno splendido divano, una scrittoia ed un cassone guardaroba. La due librerie sono particolarmente studiate perché il retro resta di rivestimento della stanza, inoltre le parte inferiore dei letti può ospitare dei cassetti oppure un terzo letto.

Se avete problemi di spazio, saponetti inviando uno schizzo dei locali, ricordando di indicare le porte e le finestre e le misure delle pareti libere: l'Eurocasa Vi aiuterà, gratuitamente, a risolverli.
Scrivete a: Eurocasa Servizio Clienti
Via Dante, 14 - 20121 Milano

Centri di vendita in Italia:
BARI ● BERGAMO ● BOLOGNA ● BREMBATE ● BRESCIA ● CREMA ● FOGGIA ● GENOVA ● IMPERIA ● MILANO ● MONZA ● NAPOLI ● NOVARA ■ PAVIA ● ROMA ● SALERNO ● TARANTO ● TORINO
vendite rateali

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright «Maria»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)

Lo cercano da due giorni inutilmente

Scomparso da Caprie un ragazzo di 17 anni

Un diciassettenne di Caprie, in bassa Valle di Susa, è scomparso di casa da due giorni. E' Amedeo Itala. La mattina del 2 settembre è uscito di casa verso le 7,30 per recarsi al lavoro. Alla «R3A» di Condove, una fabbrica di guanti da lavoro, non si è presentato a lavorare e non ha fatto neppure più ritorno in famiglia, in via Don Ansaimetti 18.

La sera il padre, Pitagora, 51 anni, bidello in una scuola media di Torino, e la madre Natalina Totino, 50 anni, non vedendolo rientrare (cosa era mai rincasato a tarda ora) ne hanno denunciato la scomparsa.

Da due giorni ormai proseguono le ricerche ma ancora nessuna traccia. Anche la bicicletta, una «Graziella» con la quale era uscito di casa quella mattina, non è stata trovata. Il ragazzo (capelli castani, alto circa un metro e 55) indossava pantaloni marrone di velluto ed una giacca a vento blu. Il ragazzo, che da circa un anno lavorava a Condove, nella scorsa primavera non si era recato al lavoro alcuni giorni. Ma, dicono i fratelli, l'aveva fatto solo per andare a giocare con alcuni coetanei e la sera era sempre tornato a casa. Si presume che in questi ultimi tempi abbia incontrato amici, magari più anziani di lui, che l'abbiano convinto ad allontanarsi.

Amedeo Itala

Premio-cultura a tre giornalisti de "La Stampa"

A Ferruccio Borio, capocronista de «La Stampa», è stato conferito, per il volume «Giornali nella tempesta» (ed. Eda - Torino), il «Premio della Cultura Presidenza del Consiglio dei Ministri».

L'opera, realizzata con la collaborazione di Clemente Granata e Sergio Ronchetti, è una vasta indagine sulla libertà di stampa in Italia e sulla crisi dei giornali quotidiani. E' imminente la terza edizione.

PIANEZZA

Centrosinistra e conferma del sindaco democristiano

Dopo due sedute consiliari senza esito e a quasi tre mesi dalle elezioni, i partiti politici presenti in consiglio comunale a Pianezza (dc, pci, psi e psdi) hanno raggiunto un accordo per le elezioni del sindaco e della giunta. La riunione fra le delegazioni dei partiti si è svolta martedì sera.

La nuova amministrazione di Pianezza sarà una coalizione di centro-sinistra a tre (dc, psi e psdi): sindaco sarà riconfermato il democristiano Soffietti, un assessorato spetterà al socialdemocratico Chiapperini e due (probabilmente vicesindaci, trasporti e lavoro) andranno ai due consiglieri socialisti. La posizione dei comunisti (8 consiglieri) non è ancora ufficialmente definita, anche se si pci andranno le presidenze di due importanti commissioni, quella della istruzione e quella dei lavori pubblici.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 195

TUTTO TV STASERA

OH BELLA! MARCELLA

SECONDO CANALE: uno special dedicato alla cantante siciliana
PRIMO: il «feuilleton» ed i solisti dell'«Autunno napoletano»

SUL PRIMO CANALE

18,15 **La tv dei ragazzi**
19,15 **Sport - Cronache italiane - Che tempo fa**
20— **Telegiornale**
20,40 **I viaggi straordinari di Moritz August Benjowski** (4ª puntata)

Quarta e penultima puntata dello sceneggiato tedesco (in coproduzione franco-italiana) I VIAGGI STRAORDINARI DI MORITZ AUGUST BENJOWSKI trasposizione delle memorie dell'avventuriero ungherese con la regia di Fritz Umgelter e l'attore Christian Quadflieg nei settecenteschi costumi del protagonista (già noti l'uno e l'altro alla platea per «Le avventure del barone Von Trenk»).

La narrazione riprende nel Kamciatka dove il battaglione nobile magiaro, deportatovi dai russi per aver partecipato all'insurrezione polacca, ha capeggiato una rivolta di prigionieri impadronendosi della fortezza dove era recluso. Vinte le ultime resistenze della guarnigione cosacca, i ribelli s'impadroniscono di una nave governativa ed iniziano il viaggio attraverso il Pacifico che dovrà restituirli alla libertà.

Benjowski è sufficientemente pratico di navigazione da assumere il comando, ma ben presto dovrà rendersi conto delle difficoltà che la spedizione comporta. Dapprima la nave incappa fra gli iceberg, ne rimane avariata e rischia d'affondare e solo dopo grandi sforzi si riesce a dirigerla verso le zone tropicali. Ma qui il caldo e la scarsità d'acqua mettono in difficoltà l'equipaggio.

21,45 **I nuovi solisti**
22,45 **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

19,30 **Giochi del Mediterraneo**
20,30 **Telegiornale**
21— **Una storia quasi vera** (Marcella)

A Marcella Bella è dedicato lo special di mezz'ora diretto da Enzo Trapani

Ultimo incontro canoro del ciclo UNA STORIA QUASI VERA, rassegna settimanale di «big» della musica leggera. Sinsero il microfono è tutto di MARCELLA la cantante siciliana che si rivelò a Sanremo qualche anno fa guadagnando il favore del pubblico giovanile, rimastole da allora fedelissimo. Ambientato, come gli altri, in esterni dal regista Enzo Trapani, lo special della ventenne ricalcherà, (alcuni dei quali scritti per lei dal fratello cantautore Gianni Bella) nonché altri in inglese come «The rotten Kid», «You make me like this», «I have got the music in me» e «Fridericus rex». L'esibizione è completata da «Sole e pistole», «E quando» e «Vivrò senza te», quest'ultima già cavallo di battaglia di Lucio Battisti, inforcato, all'amazzone, anche da Mina.

d. g.

che la canzone «Montagne verdi» ha portato alla notorietà, si intitola «Sull'autostrada» (al pretesto biografico-narrativo, che è alla base del copione di Carlo Vistarini.

In tre quarti d'ora Marcella ha tutto il tempo per dire qualcosa di sé e per interpretare parecchi successi del suo repertorio vecchio e nuovo, da «Nessuno mai» a «Prigioniera» e all'«Avvenire»

21,45 **Anni Quaranta** (prima puntata)

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Per i più piccini; 18,45: La tv dei ragazzi; 19,15: Sport - Cronache italiane - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri '75; 21,45: Burt Bacharach; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 19,30: Giochi del Mediterraneo; 20,30: Telegiornale; 21: Più grandiose disnare (commedia).

Risponde Ugo Buzzolan

Ma è squalificante scrivere lettere anonime

Povero me, ho rivolto qualche appunto alla trasmissione Passano gli anni, trasmessa sabato 23 agosto, sulle vecchie canzoni di Vittorio Mascheroni, e mi sono ricevuto un sacco di improperi. Un tale che dice di essere «combattente di tre guerre» (ma sarà vero?) indirizza la lettera impostata a Torino «allo pseudo giornalista che si nasconde sotto le sigle u.bz.». Io non mi nascondo per niente, non mi sono mai nascosto, sono Ugo Buzzolan e l'ho sempre scritto: se mai è il burbanzoso lettore che non sa mostrarsi e si nasconde dietro l'anonimo dicendo, un po' pietosamente, «non mi firmo non per malintesa vigliaccheria, ma perché con vermi sar tuo c'è da attendersi di tutto». Sì, di tutto, anche la squalificante bassezza, e vilta effettiva, di scrivere una lettera anonima di ingiurie...

Comunque altre missive accorate e risentite mi sono giunte da Nunzio Salvetti (Asti), dalla signora G. Benoglio Broni (Torino), e da un «gruppo di mamme in gamba» (Acqui). Tutti, senza usare la rozza aggressività dell'anonimo, duramente mi rimproverano di aver disprezzato e denigrato bellissime canzoni e d'aver così offeso coloro che hanno i capelli grigi, accusandomi di voler «fare della politica». Credevo di essere stato chiaro nella mia recensione, forse non è stato così. Io non ho affatto né disprezzato né denigrato le canzoni di Mascheroni alcune delle quali mi sono sempre state familiari: rilevavo soltanto che tali motivi, gradili logicamente a persone di una certa età, potevano riuscire piuttosto estranei agli spettatori più giovani in quanto non erano stati sufficientemente (quasi per mienta, anzi) collocate nella loro cornice storica che era quella, precisavo dell'Italia sotto il fascismo, tra l'Abissinia e la seconda guerra mondiale. Tutto qui. Era in questione l'unica critica negativa: non capisco la sproporzionate reazioni, salvo che non siano proprio i miei interlocutori a «fare della politica» e a mischiare la difesa delle vecchie canzoni con la nostalgica difesa del regime di allora.

Un «Adalmo», non meglio identificato, da Torino: «Me ho visto la presentatrice di Senza rete, quella Tamburi, che mi pare nuda su una rivista, e mostra il davanti e il didietro? Cosa ne dice?». Di sicuro, meglio che la scialba ragazza di Senza rete. Comunque giudizi più dettagliati li potrò dare solo quando la Tamburi verrà a mostrare il davanti e il didietro in tv.

u. bz.

Montecarlo

20— **Caterina Valente e Michel Legrand**
20,30 **Requiem per un gringo**, film; regia di L. Marino, con Lang Jeffries e Femi Benussi

Tv Svizzera

19,30 **Colargol Marinaio - Vallo cavallo - I grappoli d'uva maturano**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Il ventriloquo**, telefilm della serie «Mamma a quattro ruote»
21,15 **I Vianelle**; regia di Fausto Sassi, 4ª ed ultima puntata (replica)
21,45 **Telegiornale**
22— **Il popolo del blues**; 5ª «Ritorno all'Africa»
23— **Germinal**, dal romanzo di Emile Zola; regia di John Davies; 4ª ed ultimo episodio (replica)
23,55 - 0.25 **Telegiornale** - 3ª edizione

Capodistria

20— **Giochi del Mediterraneo**
20,55 **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati
21,15 **Telegiornale**
21,30 **Due once di piombo**, film con Norman Clark, Robert Woods
23,— **Arti e mestieri**
23,15 **Giochi del Mediterraneo**

Teletorino

19— **Musicoscopio**
19,05 **Servizio speciale**
19,30 **Rassegna della Stampa**
19,40 **Telegiornale**
21— **Film**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 16; 17; 19; 23
14,05 Tuttofolk
14,40 Giuseppe Mazzini
15— Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Pifferialseno
17,40 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 A qualcuno piace fredo
20,20 Ritratto d'autore
20,55 Le nuove canzoni italiane
21,10 Concerto del Brass Quartet e del duo E. Sini-G. Nelli
21,50 Un classico all'anno: «Il principe galeotto»
22,30 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,36
14— Su di giri
15— Canzoni di ieri e di oggi
15,40 Carosel
17,35 Dischi caldi
18,35 Discronica all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,10 Due brave persone
21,20 Popoli
22,50 L'uomo della notte
23,20 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
16,30 Intermezzo
16,10 Ritratto d'autore: Suxtehude
16,15 Il disco in vetrina
17— Listino Borsa di Roma
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica ed uno dei grandi e dei piccini
18,05 Il mangiatempo
18,15 Aneddotica
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
16,45 L'opera di Debussy
19,15 Concerto della sera
20,15 Il ritorno di Ulisse in patria

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 16; 19
14 — Due-quattro-lei
15,15 Incontro
16 — Self service vacanze
17 — Federico Elmo
18,15 Fumorama verdemare
19,30 Hit parade

Ritornano di moda i film ad episodi

Il "ménage„ si capovolgerà tra la Massari e Proietti

Tonino Cervi sta girando "Chi dice donna dice donna" con tante belle attrici

Roma, 4 settembre.

Lea Massari e Gigi Proietti si sono calettati, con molta disinvoltura, nella parte di due «travestiti». Così nella vicenda che hanno cominciato a girare da pochi giorni: un film a episodi diretto da Tonino Cervi. Si intitola «Chi dice donna dice donna».

Gli episodi (sceneggiati da Age Benvenuti, Cesare Frugoni e Tonino Cervi) sono in tutto cinque. Quello riguardante Proietti e la Massari si intitola «Papà e mamma» e si svolge a Parigi. La vicenda è ambientata in un cabaret di omosessuali dove seriamente si esibiscono Proietti nella «Sonia» e la Massari come «Gilbert». I due però, al di là del mondo notturno nel quale lavorano, sono due conservatori, due piccoli borghesi cioè che hanno di giorno tutte le prudenze e la linea morale del piccolo-borghesi. A un dato momento fra loro viene il difficile: lei è incinta e pertanto rischia di perdere il lavoro. Il direttore del locale, infatti, non vuole più saperne di loro e li licenzia di disonestà, di amoralità per aver tradito i loro ruoli professionali. L'episodio si conclude con aspetti di vita familiare fra i due sposi alle prese con il loro bambino in un insieme di annotazioni brillanti e patetiche al tempo stesso.

Il secondo episodio è anch'esso ambientato a Parigi e riguarda due signore francesi. Le interpretano Francoise Fabian e Stephane Audran. Le due protagoniste, maritate, assai agiate, decidono di impiegare meglio il loro tempo per non annoiarsi. Approfittano dell'assenza all'estero dei loro mariti, uomini d'affari, per mettere su un bordello alla moda dove esse stesse ricevono i clienti. Il loro divertimento di ciò è che quando i mariti rientrano sentono parlare della «casa», divenuta rapidamente famosa per la sua raffinatezza, e quindi ci vanno, senza sospettare che incontreranno le rispettive mogli. La situazione si sviluppa come un vaudeville.

Il terzo episodio è centrato sulla figura di una donna, interpretata da Adriana Asti che, vittima della solitudine (lavora in una fabbrica di pantaloni), si vede regalare da una amica un libro, una guida erotica da poter comportarsi con un uomo. Mentre comincia a sfogliare le prime pagine una voce fuori campo — che è la voce dell'autrice del libro — interviene per dirle che non esistono donne brutte ma soltanto donne erotiche. Lusingata da questa prospettiva cerca di imparare il suo comportamento e di applicarlo nel rapporto con un uomo. Con una serie di rituali (e di gags) si assiste alla differenza fra teoria e pratica con una conclusione apertamente comica.

Il quarto episodio, Signorina X, è interpretato da Giovanna Ralli ed è costituito da un curioso sogno di una donna modesta, di un quartiere popolare romano, che sogna durante un funerale. Lei immagina un'evasione, dalla sua squallida vita quotidiana, con un giovane che le offre un viaggio in aereo. Quando si risveglia si trova di nuovo a contatto con la realtà della sua borgata per cui il senso triste della sua vita riprende il sopravvento con più aspra consapevolezza.

Il quinto ed ultimo episodio Ma non ci sposano è ambientato in Lapponia con attori Gigi Proietti, Janet Agren e Catherine Frank. Un italiano, «licenziato» da una donna svedese con la quale si era fidanzato con la speranza di sposarsi, si imbatte per caso in una chiesa, dove conosce un prete-donna che si invaghisce di lui. Però — per ovvie ragioni — non possono sposarsi. L'intero episodio si svolge in un clima fiabesco, sullo sfondo del paesaggio nordico e tra costumi e mentalità assai diversi dai nostri, per cui non è difficile seguendo le vicende del protagonista, recuperare aspetti risibili.

Tonino Cervi, al quarto film come regista (l'anno scorso ha diretto «La nottata»), ha detto di voler seguire il tono brillante-pagliaccesco che di solito mette in tutti i suoi lavori, osservando inoltre una volta la figura femminile con amore e con personaggi un po' sopra le righe, visti con una lieve ironia.

r. a.

Lea Massari, dalla Karenina al «travestimento»

Giovanna Ralli

Janet Agren

Stephane Audran

Adriana Asti

La Antonelli girerà per Visconti

Roma, 4 settembre.

Laura Antonelli sarà Giuliana nell'«Innocente» di Luchino Visconti, tratto dal romanzo omonimo di Gabriele D'Annunzio. L'ha annunciato ieri la stessa attrice nel corso di un incontro con la stampa precisando che comincerà a girare il 20 settembre, in una località vicino a Lucca.

Per «L'Innocente», Laura Antonelli sarà impegnata per quattro mesi assieme a Giancarlo Giannini, principale interprete maschile. L'attrice ha detto di sentirsi molto onorata per essere stata scelta da un regista dell'autorità di Luchino Visconti. «Il mio incontro con lui — ha poi spiegato — è riuscito perfettamente: mi sono subito sentita a mio agio, anche perché l'ho trovato molto gentile. Inoltre l'ho visto abbastanza in buona forma fisica. Certamente, per quanto mi riguarda, la mia parte non è facile, dovrò dimostrare di essere all'altezza, ma penso che con una così importante guida potrò ottenere un risultato senz'altro buono».

I FILM DELLA BIENNALE DI VENEZIA

Con Marco Bellocchio nella fossa dei serpenti

"Nessuno o tutti" documento sugli "handicappati".

DALL'INVIATO

Venezia, 4 settembre.

Sul Lido non c'è un manifesto che faccia pubblicità ai film presentati dalla mostra: un tempo non ci si orientava nella selva di cartelloni e il nome, comunque bravo un'invenzione dell'Ente turismo. Oggi, con il criterio della rassegna intesa come laboratorio dove si mescolano le idee, siamo tutti più liberi di fronte all'invadenza dell'industria dello spettacolo. Liberi ma anche indifesi. Il bonario criterio di non allontanare in pratica nessun autore, porta a consumare invano chilometri di celluloide. Di tanto in tanto, la piacevole sorpresa, magari fuori schema e fuori orario.

Nessuno o tutti, un film-documento sui minorenni «handicappati» e sui malati di mente, segna il ritorno di Marco Bellocchio a un'attività matura e cosciente, dopo il sensazionalismo di *Sbatti il mostro in prima pagina*. «Nessuno o tutti, tutto o niente» scrive Bertolt Brecht «Non ci si può salvare da soli - o i fucili o le catene». Nessuno o tutti, e tutta o quasi questa concezione umanistica della vita mette Bellocchio sullo stesso piano del suo prossimo infelice. In particolare il regista si sofferma sull'esperimento dell'assessorato alla Sanità della provincia di Parma che, assieme alla Regione Emilia-Romagna, ha finanziato il lungometraggio.

I ragazzi disadattati che da anni venivano sfruttati negl'istituti privati per subnormali, ora istruiti in centri provvisori gestiti direttamente dalla Provincia, e inseriti senza traumi nella comunità. Fino a ieri questi giovani, considerati poco più che animali, lavoravano e producevano per padroni-ombra (la Regione Emilia-Romagna ha calcolato in 600 miliardi l'anno l'ingiusto arricchimento dei privati). Privi di assistenza e di sindacato, i minori cominciano con l'impressione che nulla fosse loro dovuto. Si prospettava un avvenire di schiavitù. Nella prima parte dell'inchiesta Bellocchio incontra Paolo, Angelo e Marco. Senza preconcetti e senza trionfalismi, ne segue l'arduo itinerario verso la rinascita. Paolo, il più vivace dei tre, viene riportato nella sua vecchia scuola dov'era considerato, persino dai compagni meno ostili, alla stregua d'un tipaccio ingenuo e pericoloso. Invece Paolo è semplicemente più vulnerabile degli altri, preso dai ricordi di un'infanzia senza luce ma anche brillante, generoso fino a essere indifeso. Il regista lo segue nelle baruffe tra coetanei, nei rapporti con la maestra. Monta poi queste immagini in presa diretta con i commenti di esperti e insegnanti, per definire un ritratto calmo di verità poetica.

Nella seconda parte dei 200 minuti in bianco e nero (non proiettata al Lido per motivi tecnici e nota attraverso alcune anteprime) Bellocchio e i suoi collaboratori Agosti, Petraglia, Rulli, Almirano, per la prima volta in assoluta libertà, l'interno di un manicomio. E' il luogo dove forse sarebbero finiti i tre giovanotti del primo tempo, se non si fosse spezzata la catena della violenza che in molti casi è l'unico toccasana per ogni tipo d'infermità o disfunzione. Le istituzioni sono poste in forse.

Ancora polemiche e ancora bianco-nero per il primo film della cinematografia del Camerun, «*Muna Moto*». E' la storia di un amore impossibile per chi un giovane senza proprietà non riesce a comprarsi come moglie la donna del cuore. Costei andrà in sposa, per un crudele incrociarsi del destini e del clan, allo zio del protagonista. Invano la donna si concede al primo amore. Né la perdita della verginità né l'attesa della maternità — due tabù non soltanto africani — inducono lo zio a desistere. Poiché dalle quattro mogli non ha avuto eredi, egli si compra così anche il figlio.

Piero Perona

In "tournée" l'orchestra della Rai

L'orchestra sinfonica della Rai di Torino parte oggi alla volta di Sion, la cittadina svizzera dove, diretta dal maestro Eliau Inbal, eseguirà musiche di Schubert, Saint-Saëns, Ravel, Strawinsky, nell'ambito del «XII Festival Tibor Varga», una rassegna di musica sinfonica, da camera e contemporanea nata come appuntamento di appassionati e di studiosi.

Domani all'Augustus

Paragonati a lui:
«Il Dottor Jekill» era un bambinone,
«Frankenstein» un dilettante,
«King Kong» un buon sollevatore di pesi

Oggi all'AMBROSIO

Tutto ciò che vedrete, anche se vi sembrerà impossibile è assolutamente
VERO

Vietato anni 14 ○ Orario: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,30

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 195

DOVE ANDIAMO STASERA

Giovedì 4 Settembre 1975
7

Trocadero
Via A. Doria 9 - Tel. 253.771
Domani 5 settembre ore 21,30 - 1
Gran Gala
RIAPERTURA
stagione 1975-76 con
FRANCO e I G5

danze arlecchino
Sabato 6, ore 21
RIAPERTURA

Nuovo Ringhiere
Domani, ore 21
RIAPERTURA
Orch. BEVIONE

Bastian Contrario
PRESENTA AI SUOI AMICI
IL BARBERA '74
CHE MASSOLE E VERONELLI
HANNO DEDICATO "FAVOLOSO"
tel. 69.68.388

EDEN
Domani, ore 21
RIAPERTURA
Orch. Boccaccio '75

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Sexy strip and variety », con Carmen Orpheo, Christine Allen Kemble; presenta Gianni Liboni. Ore: 16,15 21,30. Vies. 18.
ALFIERI: mag. Cinema, Exitus '75.
ERBA: Estate al cinema '75.

AL BACATELLE: (str. Cavorello 21 2)
BELLE ARTI: ore 21 Anni 30.
CHALET: ore 21 Mister Bianco.
DU PARC: ore 21 Accordi
CLUB 84: ore 21 Rival Group

GAY SALA: 16-21 Roby e I Cavalieri.
GARIBONI: ore 21 Gli Araldi
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
SNAKE PIANO BAR (C. Battisti 31, S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Disco. Orch. The Sound Masters).
BABY - LA CLOCHE Rist. (444.213).
GAY DISCOTECA (Moncal. 332) 21.
EUROPA DISCOTECA: ore 21
CLUB 84: ore 21 Rival Group

cinema prime visioni

ADRIANO (c. Vittorio Em. 50, t. 510.702, refrigerato) I quattro dell'Apocalisse di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, Michael J. Pollard, Tomas Milian (Italia - Colori) — Un terzetto male assortito, in seicentesca, un sacerdotessa alla ricerca in uno strano viaggio nel Far West, Vietato minori a 18. ★ Western

ALCIONE (c. R. Margh. 194, t. 287.400) - Vedi sexy.

ALFI (v. Cernaia 50, t. 545.249) - Purtroppi (nonostante) di due giovani soldi, C. Reim, D. Crisky. Technicolor. ★ Sexy

AMBASCIATORI (v. Madama Cristina 16, t. 650.150) - Il cervello, J. P. Belmondo, D. Niven, E. Walbach, S. Monti. Technicolor. ★ Comm. brillante

ARISTON (v. Lagrange 24, t. 54a.147, orario 2.40.000 dollari per non morire, di Karel Reisz, con James Caan, Lauren Hutton, Paul Sorvino (Usa - Colori) — Professore di lettere, assassino spietato, guadagna molto e vince, ma soprattutto perde. Pagherà i debiti ad un prezzo derisorio. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ARLECCHINO (Galleria S. Federico, 42, t. 887.190, ex. cond.) Roma (forma e bellezza » Bradbury, di Lee Annaloro, con David Niven, Toshiro Mifune, Hardy Kruger e il piccolo Ando (G.B. - Colori) — Storia d'un avventuriero costretto militare con un pilota per compiere una missione: il primo è un nemico, il secondo un amico. ★ Avventuroso

ASTOR (v. Vinzi 8, t. 519.316) Gli invincibili dello mare spaziale, di Lincoln Coubrot, con Rony Schneider, Axel Stolzet, Paolo Giusti, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Un romanzo giallo di suspense, un «thriller» alla francese dove i cadaveri spariscono e ricompaiono... vivi. Vies. min. 14. ★ Fantasc.

AUGUSTUS (c. C.L.N. 340, t. 540.714) Los Angeles si disgrega Polizia, di Robert Butler, con William Holden, Lee Remick (Usa - Colori) — Nella città di Los Angeles imperversa del crimine l'ultima frontiera della legge è il distretto di polizia. Ult. giorno. ★ Drammatico

CAPITOL (v. San Dalmazzo 34, t. 540.403) La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori, di Fernando Di Leo, con Lino Marzano, Luc Merenda, Susan Irina Maiseva, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Gli rapiscono e uccidono il figlio, lui fa giustizia da sole; Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 340.119 - cond.) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmuth Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Nella Berlino 1931 avvolgono amorose di cantante tedesca con un giovane inglese, sullo sfondo di avvenimenti sempre più inquietanti. ★ Drammatico

CORSO (v. Vittorio Em. 50, t. 510.702, refrigerato) I quattro dell'Apocalisse di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, Michael J. Pollard, Tomas Milian (Italia - Colori) — Un terzetto male assortito, in seicentesca, un sacerdotessa alla ricerca in uno strano viaggio nel Far West, Vietato minori a 18. ★ Western

CRISTALLO (v. Cibrario 54, t. 859.700) Due bevono, l'ovaio di mezzo, di Michael Anderson, con Ken Hutchinson, Michael J. Pollard, Tomas Milian (Italia - Colori) — Il misterioso caso dei fumetti 30 anni fa mostra un gruppo di amici al lago dell'oro e agnizione una banda di feroci avversari. ★ Avventuroso

DORIA (v. Cibrario 72, t. 543.422) L'importanza è essere di Anderzej Zulawski, con Romy Schneider, Fabio Testi, Nicoletta Machiavelli, Klaus Kinski (Francia - Germania Ovest - Colori) — La storia di due sexy e fotografi di poveri scrupoli vivono un amore che dopo continui e disavventure, finalmente, Vies. minori anni 18. ★ Drammatico

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, t. 300.780) L'impegnata, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Francoise Fontana Cristal (Italia - Colori) — Sulla docente non sarebbe azzardato a giovane attrice in chiave pornografico ecclesiastico. Vies. 18. ★ Comm.

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.522 - Arte cond.) Cipolla Colt, di Enzo Castellari, con Franco Nero, Starling Heyman, Martin Balsam, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Cattolicesimo di cipolle nella comunità americana del West e lotterà contro compagnia petrolifera che intende rivellare i terreni dei contadini. ★ Avventuroso

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Léaud (Italia - Colori) — Ritorno disperato-erotico, il film di Bertolucci che racconta del drammatico amore fra un uomo sposato e più anziano e una ragazza. Vies. 18 cen. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

MASSIMO (via Montebello 6, t. 876.061) Verna capo d'acciaio, di Phil Karlson, con Joe Don Baker, Conny Van Dyke, Gabriel Dell (Usa - Colori) — Un poliziotto un agente per difendersi, finisce in galera da dove esce per farsi giustizia. Vies. min. anni 14. Ult. giorno. ★ Poliziesco

METROPOL (v. Principe Tommaso 3, t. 652.470) Mourir de aimer (« Morire di amore » di Act. (Francia - Colori) — Marito ingannato da giovane innamorata verso amicizia sorridente e infine trappola mortale per eliminarla. Vietato minori a 18. ★ Drammatico-erot.

NAZIONALE (via Pombo 7, tel. 518.468) Roma violenta, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Richard Conte, Ray Lovelock, Ivan Rassimov, Daniela Giordano (Italia - Colori) — Poliziotto diventa un « vigilante » la cui crudezza mette a dura prova la « mala » romana. Vies. min. anni 14. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Arsenale 31, t. 537.448 - Arte cond.) Anche gli uccelli e le api lo fanno, di Gerald Fried (Usa - Colori) — Film nichilista sull'accoppiamento degli animali, realizzato con un rigore scientifico che non esclude il crudigio spettacolare della narrazione. Vies. min. ★ Documentario

REPOSI (v. XX Settembre 15, 531.440 - Arte cond.) Ispettore Brumigan, lo morte corre in tre ombre di Douglas Hickox, con John Wayne, Richard Attenborough, Mel Ferrer, Judy Geeson (Usa - G.B. - Colori) — Poliziotto di Chicago, a Londra sulle tracce d'un gangster. Si accosta con la malavita e i metodi di sempre di Scotland Yard. ★ Poliziesco

ROMANO (Gall. Subalpina, t. 511.141, ore cond.) La cosa con il diavolo, di Jack Starrett, con Peter Fonda e Warren Oates, Loretta Swit, Lara Parker (Usa - Colori) — Due coppie di sposi in viaggio attraversano la campagna del Messico, sulle tracce d'un gangster. Si accosta con la malavita e i metodi di Scotland Yard. ★ Poliziesco

STUDIO RITZ (v. V. Reg. ang. v. Adua, t. 830.531) Tre matti, le mogli e (effettivamente) le dive, di Claude Zidi, con V. Miusjard, M. Piccoli, S. Reggiani, Maria Dubois, Stephane Audran, Antonella Lualdi (Francia - Colori) — Vecchia amicizia viene messa di contrasto per alle donne della vita. ★ Commedia

TORINO (v. Bogino 9, tel. 530.333, ore cond.) Prego il telefono di Lucio De Caro, con Domenico Modugno, Maria Yvonne Dansoni e la piccola Francesca Guadagno (Italia - Colori) — Riunione dopo anni ma ella donna insormontabile amale, ma il passato non può risorgere. ★ Commedia-sentimen.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789, ore cond.) Assiglione sleeper capo del servizio segreto, di Silvio Guerrieri, con Jacques Dufilho, Heinrich Schlüter, Olanni Agus (Italia - Colori) — Diversion generale, il richiamo campione di militarismo e alle prese con spie e conseguenze. ★ Farsa militare

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293, ore cond.) La posa dietro la porta di Yannick Andrei, con Michel Bouquet, Michel Constantin, Martin Yale (Francia-Italia - Colori) — Angoloscuro bandito francese, assassino da Cannes italiani, riunito in polizia minacciando arrivano ostaggi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 755.987) Ancora a quel dato, Operazione Costa Brava, di Peter Medak e Leslie Norman con Tony Curtis, Roger Moore, Penelope Horner, Cyd Hay Man (G. B. - Colori) — La guerra coppia maschile del cinema e della tv in una duplice vicenda. ★ Avventuroso

COLOSSEO (via M. Ureione 73, t. 511.034) - La sfrontata privacy di un pistolino erotico, di Orin Tucci, con Ernest Borgnine, Michael I. Pollard, Hollis McLaren, Cec Linder (Canada - Panavision a colori) — Di troppo alla crisi della virilità basata sugli articoli del codice, è tocco il ricorso al privato regolamento dei conti! Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

GOLDEN (c. Regina Margherita 290, t. 852.418) - Il cervello, J. P. Belmondo, D. Niven, E. Walbach, S. Monti. Technicolor. ★ Comm. brillante

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.047) - Il cervello, J. P. Belmondo, D. Niven, E. Walbach, S. Monti. Technicolor. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 811.966) - Ispettore Hazel scatena una nuova sequenza, Strong Lung. Col. Vies. 14. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Film violento - Lotta orientale

PIEMONTE (v. Nizza 38, t. 652.758) - Appuntamento con l'assassino, C. Bronson, C. Brasseur. Col. Vist. 14. ★ Giallo

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Rivolta e Marcia su giovani in regazzi, Paul Smith, M. Lupo. Col. Non vist. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Avventuroso comico

STATUTO (v. Cibrario 72, t. 467.051) - Vampire, David Niven, Teresa Graves. Tecn. Non Vist. Or.: Ult. 18.45; 18.40; 20.35; 22.50. ★ Horror classico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 194, t. 287.400) - Vedi sexy.

ALFI (v. Cernaia 50, t. 545.249) - Purtroppi (nonostante) di due giovani soldi, C. Reim, D. Crisky. Technicolor. ★ Sexy

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 519.403) - La donna del capitano. Col. ★ Avvent.

MILANO (v. Milano 9, t. 530.215) - Superatleta chiama Cairo — Killing ultima sera. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.696) - Mani sporche sulla città, con Elliot Gould, Robert Blake. Technicolor. ★ Poliziesco

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 550.845) - La stagione della ai amore, Wang Yu, Lo Lieh. Col. Vietato 14. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715) - Cesare 22. A. Perkins. Technicolor. Vietato 18. ★ Satira bellica

GIARDINO (v. Monterosa 62, t. 320.873) - Fiesta Tinta sierra negra, K. Kinskj (Technicolor. Vietato 18. ★ Poliziesco

MIRAFIORI (c. Cosenza 52, t. 340.887) - Tutti vanno cane, Totò ★ Commedia

S. RITA (v. Verdunese 26, t. 325.856) - La leggenda dell'uccisore di fuoco, B. Lancaster, V. Mayo. Col. Ult. 22. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi, 92, t. 360.711) - Alla bisogno e non ci mari interne, F. Richard Tecn. Non vist. ★ Commedia

VINZAGLIO (c. G. Abruzzi 103, t. 380.170) - Fiesta sulla pista, Alain Delon, C. Deneuve. Tecn. (a grande richiesta) ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 331.748) - La battaglia di Fort Arthur, T. Milian, C. Augir. Color. ★ Guerra

ARALDO* (v. Chivasso 3, t. 329.409) - Tom e Jerry contro tutti in pelle. Colori. ★ Disegno animato

ELISEO (v. Magnaverro 47, t. 335.913) - Per cosetta dollaro in più, C. Eastwood, L. Van Cleef. Tecn. Non vist. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 512.417) - Donne e magia con spiragnoni in compagnia, D. Galloni. Tecn. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.845) - Il cacciatore, di R. Brambilati, F. L. Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda. Col. V. 14. ★ Dramm.

ELIOS (v. Val Lagarina 45, t. 798.146) - Reginaldo di cuori, Michel Constantin, ★ Drammatico

GOZZO (v. Vomero 9, t. 772.363) - Ag. 007 dalla Russia con amore, S. Connery. Tecn. Non vist. ★ Avventuroso

STAR (v. Damiano 48, t. 772.990) - Divorzio lui, divorzio lei, E. Taylor, R. Burton. Color. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 54, t. 773.937) - Milarepa, di L. Cavani. Or.: 20,20; 22,50 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220 - A conoscenza va la verità del vissero, M. Vitti, C. Cardinale, O. Giannini, R. Pozzetto, V. Gassman. Tecn. ★ Commedia

ROMA-INC (c. S. Donato 49 Bis, t. 487.781) - La cadura degli dei, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Charlotte Rampling, Helmut Berger, Florinda Bolkan. Tecn. Ap. 15. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Ormea 126, v. Strodella) - Helmet, la mella bianca, E. M. Salerno, Sesia Berger. Technicolor. ★ Drammatico

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Agenzia 007 al servizio di Sua Maestà, Peter Finch, con George Lazenby, Diana Rigg. Col. Infrit. ore 19,30; 22,10. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 31, t. 315.665) - Prigione di donne, M. Brochard. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - La amanti proibite del dott. Ger. Tecn. Vietato 18. ★ Sexy

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 280.161) - Madame X indirizzi, P. Harris, Tecn. Non vietato. ★ Drammatico

LUTRARIO (v. Strodella 10, t. 280.845) - L'amico di mia madre, Edwige Fenech, Carosen Villani. Colori. Vietato 18. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Bibiana 700, t. 296.136) - L'isola dei sexi pericoli, Krista Nell Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 47, t. 273.279) - L'ultima cagione a Perlai, R. Hossain. Tecn. Vietato 18. ★ Giallo

ARS (c. R. Feruo 142, t. 203.548) - Colpo grosso, di L. Milestone, con F. Sinatra, D. Martin, A. Dickinson, Sammy Davis junior. Col. ★ Drammat.

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Un dollaro d'onore, J. Wayne, D. Martin, Angie Dickinson. Colori. ★ Western

LANTERNA (c. G. Cesare 80, t. 294.134) - Stella di lusia. Col. ★ Western

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) - La cognatina, R. Wood, K. Wellt. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.845) - Piazza pulita, T. Anthony, R. Conte. Tecn. Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO (v. Palermo 118, t. 275.030) - Sistemo l'America e torno, F. Villeggio, Tecn. Non vist. ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.132) - Slaughter come mito, J. Brown. Tecn. Vies. 18. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cimarosa 2, t. 630.803) - Primo tango a Roma teoria d'amore e d'elettricità, E. Blanc. Tecn. Vist. 18. ★ Commedia

ZENIT (v. Cumili 1, t. 267.697) - Mani sporche sulla città, R. Gould. Tecn. Vietato 18. ★ Poliziesco

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Belgio 45, t. 874.131) - Dal pugni nel suo dorso, di W. Henry, con R. Crenz. Colori. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Nocera 24, t. 831.376) - Mani d'acciaio, furia cinese. Ting Pu. Colori. Vietato 18. ★ Lotta orientale

EDDANO d'Essai (c. Cuneo 10a t. 852.088) - 37 anno del tenerinde, di R. Edwards, con O. Sharif, I. Andrews. Col. Or.: 20, 22.30. ★ Sentimentale

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.442) - Cremer Attacco e sua via, Lee Marvin. Ap. 14.30. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bonzanni 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Bandiera di P. Denel, A. Celentano, O. Piccolo. Colori. Non vietato. Or.: 20; 22.10. ★ Commedia

BARETTI* (v. Baretti 4) - Il sistema di Hong Kong. ★ Lotta orientale

CUORE* (v. Nizza 56, t. 667.649) - Diapertino domani ore 19.30 (locale riservato) con T. spose per 7 fratelli. ★ Musical

ITALIA (v. Nizza 158, t. 644.037) - Mani sporche sulla città, R. Gould. Tecn. Vietato 18. ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 695.447) - Cavalle 2000, E. Rossi Drago, Colori. Vietato 18. Apertura 15. ★ Drammatico

* - Cinema a carattere parrocchiale.

Ristoranti Enoteche. — Cherasco grandi, Adriano, Arco, Milano, Cocco, Palermo, Porta Nuova, Rita, Zenit, Nazionale (Moncalieri).

spettacoli di provincia

ALMESE
SAIRA: La Bamba di Harry Spike
AVIGLIANA
CORSO: Belle bionde di Rio
BIANASCO
ITALIA: Un assassino a Roma
BORGARO
ROYAL: Il giuoco della verità.
BUSSOLENO
DORA: Dracula nero
CARIGNANO
PETER: I robot assassini
CARMAGNOLA
ITALIA: Il magnifico West
CIRIÈ
MARGHERITA: I 4 del drago nero
CIRIÈ
CINERRE: Un giuoco da ragazzi.
SPLENDOR: Tarbosaure il mostro carnivoro.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il dragorosso
CHIVASSO
CINECITTÀ: I magni giorni della grande guerra
POLITEAMA: Bello, caccia carogne
Assicella
CIRIÈ
CATALANO: Terremoto

ITALIA: Cannibal Costa Brava
NUOVO: Medico di Vienna
COAZZE
MIRAMONTI: La signora gioca bene a scopa?
GIAVENO
ALFIERI: La via del habbasi
VIRLE
POLITEAMA: Ci hino dietro fino al collo
CERES: Magia nera
SPLENDOR: Violino del bello
MONCALIERI
NAZIONALE: I gilli di vivienne
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mark il poliziotto
ITALIA: Assassinio all'Eliseo
NUOVO: Il terrore del grande continente
PRIMAVERA: Il cervello
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Un genio in vendita
SETTIMO
GARIBALDI: La schiava
SUSA
CENISIO: Pinocchio
TORRE PELLICE
TRENTO: Diavolo il magnifico
VALPERGA
AMBRA: Incontro d'amore

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Assassinio
AMBRA: Robin Hood.
CORSO: Pazzo di violenza.
CRISTALLO: I quattro cavalieri di Hong Kong.
GALLERIA: Cipolla Colt.
MODERNO: Il generale Bottiglione diventa capo del servizio segreto.
ACQUI
ARISTON: Amore mio malattia.

CRISTALLO: Il cervello
CASALE
MODERNO: La mano spietata della legge.
NUOVO: La verginé e l'anacoluta.
POLITEAMA: La mano vendicatrice continua ad uccidere.
VITTORIA: Operazione Costa Brava.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Fantasia
ARENA: L'insegnante

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: L'insegnante.
AMBASCIATORI: Per favore non toccate le galline.
AMERA: Cipolla Colt.
ARISTON: I figli di Bruce Lee.
ASTOR: Il braccio di ferro.
AUGUSTUS: Cipolla Colt.
ELISEO: Yakuza.
MIGNON: Storia di cinque salme.
LUX: La malizia di Venere
NUOVO PALAZZO: Erotika: cantina, cantina.
OLIMPIA: Roma violenta.
ORZERO: Il cav. Costante Nicosia ce ammazzo.
ROSSINI: Alice non abita più qui.
RIVOLI: Per favore non toccate la vecchiaia.
SMERALDO: La ragazza perversa.
VERDI: La pena dietro la porta.

SAVONA
DIANA: Un gioco da ragazzi.
LUNA: Principe Valiant.
MARIANNE: Vermicoli (ore 21 d'Enoli)
ALASSIO
COLOMBO: Pippi calzelunghe e il capitano Kid.
ASTRO: Senza un stilone di lingue
DON BOSCO: L'affare Domiziai
CAPITOL: Dieci secondi per fuggire
MODERNO: Educazione sillaba oltre la legge
FINALE LIGURE
VITTORIA: Nils Dio come sono caduto in basso
ONDINA: Sono nuova per sesso fin-
ARENA: Convivere fra bene d'amore
IDEAL: Delitto in stivale
VARAZZE
TEATRO: Segreto assoluto
TEATRO ESTIVO: Il commissario Pepe.

IMPERIA
CAVOUR: Bandito speciale
ROSSINI: I sanfedisti
CENTRALE: Contrassegno generale
AMBRA: La polizia dello spazio al Palazzo di Ufo
IMPERIA: Spazio 1999
DANTE: Maria Stuarda regina di Scozia
ODEON: Patrolo e il soldato Carnillone

SANREMO
ARISTON TEATRO: Fabrizio De André (ore 21,30)
CENTRALE: Lex Angular: le disavventure di polizia.
SANREMESE: Percosi d'amore
ORFEO: I pari Asson
SUPERCINEMA: Il cane di paglia
LUX: La frezza che uccide.
ASTRA: Maria Rosa la guardona.
ARISTON: Decameron.
RITZ: Grazia piccina.
GIARDINO: Il bunco, il truffo, il cantino

le Grillon
Domingo Ristorino - Tel. 883.984
RIAPERTURA
Sabato, ore 21

LA COCCETA
Stasera della Romagna
LEARCO GIANFERRARI
Tutti i giovedì
LISCIO ROMAGNOLO

LO SCOIATTOLO
ALBERGO - RISTORANTE
tel. 8481148 - PRALORMO
Specialità RANE - LUMACHE
FUNGHI - FRITTO MISTO
PREZZO - GENUINITA'

2 TORONDE CUORGNE
Stasera ore 22, concerto
LE ORME

2 RITMI
Str. Cividalese - S. Gillio
Stasera ore 21
MISS ABBONAZIONATISSIMA
Orch. PIERO ROMA

LE CUPOLE
D'accordo... d'accordo... ci vediamo domani sera alla festa del fisco
BRUNA LELLI

La Bucciola DANZE
Sabato 6, ore 21
RIAPERTURA

PALL'ADIUM
Telefono 0144 - 54.
Sabato 6 settembre nella video discoteca
Concerto LE ORME

ORFEO
Sylvia Kristel
sexy bomb
L'AMICA DI MIO MARITO

Cinema Teatro Nuovo
Ciriè
LAURA ANTONELLI
Le malizie di Venere
Vietato anni 18

il film del giorno

Milano è nera

LA CITTA' SCONVOLTA: CACCIA SPIETATA AI RAPITORI di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, Janine Mazoni, Valentina Cortese, Irina Maleeva — Drammatico, italiano, a colori (Cinema Capitol).

TRAMA — Doppio rapimento iniziale: vittime l'unico figlio d'un facoltoso impresario edile e l'unico figlio d'un modesto meccanico, vedovo ed ex campione di motocross. I due ragazzi vengono sequestrati insieme, il secondo perché aveva tentato la difesa del primo. Il ricchissimo costruttore alle capziose richieste dei criminali tergiversa, mercanteggia, la tangente di 10 miliardi gli sembra gravosa e cerca di assottigliarla. Per intimidirlo e fargli capire che non scherzano, i banditi ammazzano con gelida crudeltà, il bambino povero. Di fronte a questo disumano crimine il padre si scatena, decide a vendicare il figlio, a colpire la ghenga. Informa la motocicletta delle antiche gare e, armato di rivoltella (o di mitra se quella non basta), si mette sulle tracce della banda, individua i rustici rifugi degli esecutori materiali e le sedi sontuose dei mandanti (il big è dirigente d'un istituto bancario di Milano) e fa giustizia compiendo una carneficina in cui non resta vivo.

GIUDIZIO — Non sarebbe un film diverso da quelli già suggeriti dai sequestri di persona se la sua programmazione non coincidesse con la tragica stranezza della cronache dedicate all'orrendo delitto di cui è stata vittima Cristina Mazzotti; l'attualità della persona coincidenza è la matrice d'un successo di pubblico superiore al previsto. Anche se si lascia andare a considerazioni moralistiche dilettantescamente inserite nel contesto con manzoni di polemica sociale, il film è un'apologia della violenza e un'esaltazione della cosiddetta « giustizia privata ». Lino Merenda è il meccanico, James Mason (molto efficace) l'imprenditore edile, Valentina Cortese sua moglie, Vittorio Caprioli il commissario.

s. vald.

Il teatro piemontese

Farassino dal dialetto a Strawinski

Il teatro Erba ha concluso la sua scorsa stagione di prosa con un bilancio indubbiamente positivo, considerato soprattutto il fatto che, esclusi i normali « rientri » ministeriali, non riceve alcun genere di sovvenzioni, né dalla Città né dalla Regione.

Nella stagione 1974-'75, il regista Massimo Scaglione, il cantante-attore Gipo Farassino e i loro collaboratori hanno messo in scena la novità di Carlo Maria Pensa Signor ministro, perché lei sì e io no?, la commedia di Eugenio Testa L'eredità di monsù Pingon, la nuova rappresentazione di Anonimo monregalese del '400. Lo judizio de la fine del mondo. Gipo Farassino ha inoltre proposto un suo recital ed è stato ripreso il testo di Aldo Nicolaj Il tango a sei cambia, monsù Bonetti. Attività intensa, quindi, e svolta non soltanto nella sala di corso Moncalieri. La Compagnia (che da quest'anno si chiamerà « Compagnia della nuova tradizione ») ha infatti tenuto un normale « giro » in molte città piemontesi, toccando la sessantina piazze con la commedia di Carlo Maria Pensa. Il numero degli spettatori paganti è stato calcolato intorno alla settantamila unità.

Il 3 ottobre, s'inizierà la nuova stagione di prosa del teatro Erba con la messa in scena di una novità di Alberto Gozzi e Nico Orengo (tuttora senza titolo) che narrerà la storia di Mayno della Spinetta, una pittoresca figura di brigante che afferì le contrade alessandrine negli anni fra il Settecento e l'Ottocento. Non sarà un'operazione drammaturgica intesa a offrire un'analisi sociologica del fenomeno del banditismo nel Piemonte giacobino, ma piuttosto una satira di costume, attenta alle innegabili corrispondenze fra quell'epoca e la nostra. Lo spettacolo, spiega Scaglione, risulterà da una commistione di prosa e di musica e sarà sostenuto da un ritmo e da soluzioni stilistiche suggestive del cabaret e dell'opera rock.

Ma non si pensi che, mettendo in scena questo lavoro, la « Compagnia della nuova tradizione » intenda derogare a quelle prerogative che l'hanno sinora contraddistinto, e cioè a ricapare e a riproporre, con un preciso rispetto filologico, un repertorio teatrale piemontese. Questa nuova commedia esprime e sviluppa una tendenza che già era emersa l'anno scorso e che corre parallela a quella popolare. La tendenza cioè ad uscire da un nucleo drammaturgico angusto, usato di buoni sentimenti e di toni crepuscolari, e a cercare realtà nuove, forse più spregiudicate, ma certamente più vere.

« Già l'anno scorso — dice Scaglione — Gipo Farassino, interpretando l'opaca figura dell'impiegato statale in Signor ministro, perché lei sì e io no? aveva rinunciato al cliché del "periferico che fu". Intendeva cercare un registro interpretativo più ricco di risonanze. In tutti questi mesi la sua ricerca di un nuovo modulo e di un nuovo repertorio si è allargata e culminerà il 29 e il 30 settembre quando, al Piccolo Regio, con la Camerata Casella, interpreterà *L'histoire du soldat* di Igor Strawinski ».

Il « nuovo corso » del teatro Erba, stimolato anche dalla richiesta di spettacoli provenienti dalla Liguria e dall'Emilia-Romagna, porterà ad un ampliamento della Compagnia, sinora composta da elementi piemontesi. Oltre a Wilma d'Eusebio, Mario Brusa, Vittoria Lottero, che il pubblico dell'Erba ben conosce, ci saranno infatti la non piemontese Raffaella De Vita, Bob Marchese, Alberto Marché, Barbara Simon, Luigi Palchetti, Michele Ranzullo.

vice

I NUOVI DISCHI

Il jazz d'oggi

THE REVOLUTIONARY ENSEMBLE: « Manhattan Cycles », stereo americano (d'importazione), India Navigation/IN 1032. Lire 8000.

Leroy Jenkins (violino), Jerome Cooper (batteria) e Sirone (basso) hanno inciso questo disco (fresco per l'Italia) alla fine del 1972, a Boston durante un concerto pubblico. Si tratta, si può arguire, di musica spontanea, eseguita (sul, in gran parte improvvisata) senza ricorrere ai marchingegni della tecnica elettronica. Una realizzazione, dunque, che ci pare operante con l'estetica del « free-man » sempre più spesso in azione al di fuori di tutti gli schemi consueti, totalmente liberi da ogni infrastruttura, alieni da qualsiasi concessione al gusto corrente.

Il « Revolutionary ensemble » appartiene infatti alla sempre più esigua schiera dei radicali irregolari di un rinnovamento totale da cui il nuovo jazz dovrebbe assumere energia e forza rinnovatrici. Tale scopo si bisogna quasi sempre di fronte all'indifferenza o allo scandalo. Ma c'è chi tenta ancora. Jenkins, Cooper e Sirone (leggi Norris Jones che ha accettato lo pseudonimo suggerito da Carlo Barbieri) oppunto, che hanno realizzato un album molto coraggioso (se sono assi stessi produttori), assolutamente al di fuori degli schemi d'uso, e, con questo, convincente quando non affascinante. Sconsigliato ai tradizionalisti. F. mond.

Affascinante

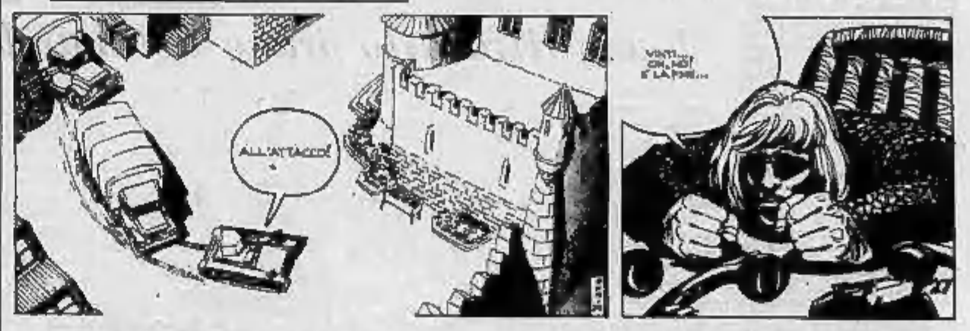
ARNOLD SCHOENBERG - « Das Klavierwerk » - Pianista Maurizio Follini (DG).

La musica pianistica di Schönberg copre un arco che va dal 1909 al 1931, ovvero dal tre pezzi op. 11 — primo esperimento di dissonanze atonali liberi nello spazio — al due dell'op. 33, in cui la completa maturazione del linguaggio dodecafonico si avolve fino a prevedere ed esigere un mercato antagonismo fra costruzione e dinamica.

In mezzo stanno, testimonianza della progressiva conquista di un rigoroso ordine formale, i *Sei piccoli pezzi* op. 19, i *Cinque pezzi* op. 23 e la *Suite* op. 25. Da notare come il valore, quinto pezzo dell'op 23, sia stato il primo documento dodecafonico mai pubblicato. Musica difficilissima da eseguire e, ancor più, da intendere, ma, grazie a Follini, il disco si sottrae al pericolo di risultare un semplice trattato stilistico. L'estrema lucidità dell'esposizione non soffoca infatti la sua analoga ricerca dei contenuti e l'acuta penetrazione del conflitto forma-antiforma viene risolta sul versante di una irrazionale drammaticità, aperta su cupi abissi di sconforto, sulla desolata contemplazione dei frammenti desertì morali dell'espressionismo. P. gu.

IL FANTASMA ERRABONDO — *l'agente di Sydney Jordan*

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO — *le gemelline di Homero*



DICK TRACY E LO SCHELETRO — *il detective di Chester Gould*

Il gioco del lotto

Nuova sorpresa al vertice della graduatoria del ritardo: è uscito il 23 di Napoli, che era a quota 111. Rimane un superstite, il 34 a Bari, con 105 assenze consecutive. A Firenze è uscito di nuovo l'ex super-ritardatario 8, che fa estratto il 16 agosto dopo 1'11 settimane di ritardo. Nella rubrica dei 20 consigliavamo di giocarlo, puntando sulla regola secondo la quale i numeri usciti dopo una lunga assenza ripetono l'estrazione entro poche settimane. Sempre a Firenze è uscito il capolista, 33, che mancava da 38 saltati. A chi segue le combinazioni, ricordiamo i terni nelle Cadenze a Cagliari (70-85-30) e nelle Decine a Palermo (7-6-90; quest'ultimo, come si sa, appartiene alla 1ª decina cabalistica). Hanno ripetuto l'estrazione 4 a Napoli e 2 a Venezia.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 30 agosto 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 95 (da 104 sett.); 72 (66); 26 (59); 37 (55); 30 (53).
CAGLIARI: 12 (75); 82 (69); 30 (57); 19 (53); 2 (51); 61 (51).
FIRENZE: 2 (57); 22 (53).
GENOVA: 3 (58); 83 (58); 33 (

Arriva un libro esplosivo

LE "VACCHE„ (tra cui il calcio) DI FRA ELIGIO

Padre Eligio torna alla ribalta annunciando l'uscita, prossima, di un suo libro che ha per titolo « Le vacche », un omaggio alle origini bucoliche dell'uomo che si definisce ironicamente « monaco santo ». « Mio padre mi portava nella stalla e mi spiegava che ci sono vacche buone e vacche cattive — spiega il frate — così ho imparato a conoscere gli uomini ». Il libro farà scalpore: l'accoppiamento tra gli animali ed il frate che veste con disinvoltura, è spesso accompagnato da belle ragazze e si esprime con spregiudicatezza, è senza dubbio destinato a far discutere

Il personaggio è notissimo, sia per la sua grande amicizia con Gianni Rivera che per le sue mille iniziative a carattere filantropico e non. Non gode, negli ultimi tempi di buona stampa: gli si rimprovera una eccessiva spigliatezza e tante amicizie non particolarmente adatte ad un frate. Afferma che gli piacciono le auto costose, che predilige i ricchi ai poveri, ma apprezza particolarmente il «Dom Pérignon». La sua vita è propriamente una vita ascetica, l'ambiente dove vive e lavora elegante ed non sfarzoso.

Un giudizio sul suo conto non è facile. Si parla troppo di lui e se ne parla spesso male, moltissimo. Eppure, quando l'abbiamo conosciuto l'impressione è stata quella di uomo che ha una facciata sfrontata e forse indisponente ma che nasconde l'innegabile volontà di far qualcosa, di muoversi nella direzione del buono e del giusto. A tutt'oggi, Frate Eligio ha tirato vita a parecchie iniziative — tutte meritevoli — e non ha mai « steccato ». Se continua così, si potrà parlare di lui come di un frate troppo disinvolto e spregiudicato, ma senz'altro di un uomo positivo.

Nel suo libro, c'è un capitolo dedicato al calcio. Molti degli addetti ai lavori lo leggeranno con un certo imbarazzo, per non dire con preoccupazione. Non ci sono mezzi termini, in particolare per quanto riguarda il Milan e la guerra tra Rivera e Buticchi. « Il calcio non è ancora industria — dice il frate — soltanto se lo fosse si giustificherebbero certi inghippi di Franchi e Carraro ».

Padre Eligio « fa giustizia » (disegno di Franco Bruna)

Padre Eligio chiude con una lapidaria definizione del mondo del calcio: « Il calcio è governato da gangster. Alla guida ci sono Franchi e Carraro che manovrano il cavallo di razza. Rivera ha avuto il torto di non lasciarsi a questo carro. Non so come andrà a finire questa storia ma è già evidente sinora che Buticchi ne esce bastonato ». Il presidente del Milan sarà uno dei primi ad acquistare il libro del monaco santo. Dopo, come Padre Eligio si aspetta, fioccheranno le querele.

Beppe Bracco

La torta del Toto

Il campionato di calcio comincerà alla data stabilita e non tempo, (la Serie A il 5 ottobre e la Serie B il 28 settembre), perché il dott. Carraro non intende defraudare gli sportivi italiani del loro domenicale divertimento. Però, i calendari non verranno resi noti con un largo anticipo, come avveniva in passato, e meno che non sopravvengano novità. La guerra tra la società calcistiche ed il Coni (ed il governo) è ormai inevitabile.

Il discorso riguarda soprattutto il Totocalcio. Non è un mistero che sul concorso pronostici si basa l'intera struttura dello sport italiano. E' un affare di miliardi dal quale traggono vantaggio in molti e che serve a sostenere gli sport minori, ma da questa torta succulenta il calcio (che in pratica ne è l'autore) non ricava che le briciole: più o meno, ogni società di serie A incamera annualmente qualcosa come un centinaio di milioni.

A questo punto, gli uomini del calcio non si contentano più di promesse: chiedono sgravi fiscali, un potenziamento degli impianti sportivi, la risoluzione della vertenza con l'associazione calciatori e, soprattutto, una chiarificazione sul problema dell'IVA. In sostanza, i « calciofili » si sono stufati di pagare per tutti ed usano l'arma più micidiale che hanno a disposizione, quella di boicottare il Totocalcio.

Infatti, se i calendari vengono resi noti con soltanto una quindicina di giorni di anticipo, l'organizzazione del concorso (stampa e distribuzione delle schedine alle ricevitorie) ci coscia. Non si arriverà a tanto, perché il Coni ed il governo accetteranno certamente il dialogo, ma la minaccia par ora resta. Se si arriverà alla prova di forza, chi ci perderà sarà ancora una volta lo sport senza la schedina domenicale, tante piccole federazioni dovranno ridimensionarsi e addirittura chiudere i battenti.

A Monza una corsa "storica„

LAUDA - FERRARI UNA QUESTIONE DI MEZZO PUNTO

Tutti pronti a festeggiare il settimo titolo mondiale del "Cavallino" - Autodromo milanese: forse fine di un'epoca

Il Gran Premio d'Italia vivrà domenica a Monza una delle più memorabili edizioni della sua lunga storia. Gli ingredienti, almeno, ci sono tutti: il ritorno della Ferrari al vertice della Formula 1, la quasi certa conquista del titolo mondiale da parte di Niki Lauda, che proprio nell'autodromo lombardo potrebbe ottenere la matematica certezza di succedere ad Emerson Fittipaldi, la possibilità del pilota di casa, Vittorio Brambilla, di fare il bis del magnifico successo di Zeltweg, la presenza di un pubblico entusiasta che, tra « portoghesi » e spettatori paganti, affiorerà probabilmente quota 200 mila.

Potrebbe anche essere l'ultimo Gran Premio per Monza, circuito contestato ormai su due fronti: da una parte gli ecologi, che vorrebbero cancellare l'autodromo e ridare verginità al parco, dall'altra costruttori e piloti di Formula 1, i quali — giustamente — sostengano che il tracciato attuale è troppo pericoloso e vogliono sostanziali modifiche. Ma queste modifiche comporterebbero lavori che gli amanti degli alberi e della natura verde abborrono.

Così, Monza potrebbe chiudere i battenti con questa edizione, anche se i comuni di Monza e di Milano, proprietari del terreno, hanno concesso all'autodromo di funzionare sino al 1978. Bernie Ecclestone, rappresentante dei «teams» di F. 1, e Denny Hulme, presidente della Gpda (l'associazione dei piloti), hanno già detto che è l'ultima volta che scorrazzano di mare questo tracciato. E già si fanno nomi di candidati, come Imola e il Mugello, pronti ad accogliere la successione del glorioso impianto lombardo.

Però, in queste ore di vigilia del Gran Premio d'Italia le preoccupazioni di quanti amano l'autodromo di Monza (ma perché si è perso tanto tempo e non si è realizzato un altro moderno impianto capace di raccogliere l'eredità senza far torto a Milano?) sfumano nell'attesa di una corsa che si spera « grande », « storica ». Aggettivi che si possono adoperare in quanto c'è di mezzo la Ferrari, l'unica squadra fra quelle in pista che abbia partecipato fin dall'inizio al campionato del mondo di Formula 1.

La nostra Casa ha conquistato il titolo sei volte in 25 anni (dal 1950 al '74) con cinque piloti (Ascari — due volte —, Hawthorn, Phil Hill, Fangio e Surtees). L'ultima volta accadde nel 1964 con John Surtees e la monoposto 158 con motore otto cilindri di 1500 cc e 210 CV, che proprio a Monza si impose un pomeriggio di ferragosto, nel Gran Premio d'Italia. In questo periodo la Ferrari ha conosciuto gioie ed amarezze, delusioni e polemiche, ma ha sempre seguito con coraggio la strada delle competizioni. Per tale motivo, per l'impegno profuso nella scorsa e nell'attuale stagione, il « mondiale » che sta per arrivare è ampiamente meritato.

A Lauda, 26 anni, austriaco, 4 gare vinte quest'anno, manca mezzo punto per raggiungere il traguardo più bello di ogni pilota. Niki ha 51,5 punti contro i 34 di Carlos Reutemann, argentino, 33 anni. Il distacco fra i due è di 17 punti e mezzo con due sole gare da disputare: appunto quella di Monza e il Gran Premio degli Stati Uniti. Reutemann dovrebbe vincere entrambe le competizioni per totalizzare i 18 punti (al trionfatore di ogni Gran Premio ne vengono assegnati 9) necessari per scavalcare l'uomo di Maranello e questi, a sua volta, non dovrebbe conseguire neppure un punto, cioè neppure un sesto posto.

Nelle corse non si sa mai cosa possa capitare, è vero, ma a questo punto ci pare che il Gran Premio d'Italia debba trasformarsi per Lauda e per la Ferrari in una mera formalità burocratica. Ed è il pensiero di migliaia di persone che a Monza vengono proprio per gustare il momento — sempre bello — di una vittoria.

Per Lauda e per Enzo Ferrari, però, c'è un'ambizione particolare. D'accordo, basta un punto, un modesto piazzamento, ma il titolo mondiale avrebbe un altro sapore se ottenuto con una affermazione squillante, che confermasse, proprio a Monza e di fronte al pubblico italiano, quei valori che pilota, macchina e squadra hanno saputo esprimere in giro per il mondo.

Le « chances » per vincere Gran Premio e titolo ci sono. Lauda, Regazzoni, dirigenti, tecnici, meccanici in questi giorni si sono impegnati con particolare rabbia per l'appuntamento di Monza. La 312/T si troverà su un circuito estremamente congeniale (e lo si è visto l'anno scorso con la « vecchia » B3): perché non dovrebbe imporsi sulle varie Brabham, McLaren, Hesketh, Tyrrell? Il pericolo maggiore verrà dalle March di Brambilla, ma un successo di Vittorio, con una « bella figura » di Lauda e Regazzoni, non guasterebbe la festa. Anzi, sarebbe festa doppia, anche se dopo qualcuno comincerebbe a dire che il campione è Vittorio e non Lauda. E sbaglierebbe.

Michele Fenu

Niki Lauda e la fidanzata Mariella presente nel box anche a Monza

TENNIS

Un sedicenne protagonista al "Monviso„

(g. b.) Dopo il diluvio dei giorni scorsi, ieri al « Monviso » c'è stata una vera maratona tennistica per i campionati italiani di II categoria, con un bilancio di 45 singolari disputati, 34 maschili e 11 femminili. Si sono così persi per strada due nomi noti, il testa di serie n. 4, Maria Piuk della Virtus Bologna, sconfitto dal romano Magnelli del Circolo Parioli ma soprattutto dalla stanchezza nei due ultimi set nonostante al secondo incontro della giornata, e il torinese Sergio Motta dello Stampa Sportiva, eliminato per 6/4, 6/3 dal bolognese Cinti al secondo impegno pomeridiano.

Continua invece a farsi strada, senza alcun rispetto per i più blasonati, il sedicenne bolognese Rinaldini che ieri ha vinto comodamente in due set con un secco 6/2, 6/4 (il ragazzo è ancora in III categoria). Sono bastate alla ribalta anche le donne, impegnate anche oggi nei singolari. Al pomeriggio si intiserano gli incontri di doppio.

Si gioca come al solito dalle 8,30 alle 20, a dispetto dell'ovvietà incipiente. Il cattivo tempo non mancherà inoltre disputare neppure un terzo degli incontri in programma costringendo così a pianificare giustificato questo forcing per rispettare il calendario.

Il Torino ad Ivrea

(r.a.) Il Torino torna a giocare a Ivrea (domenica 7 settembre, ore 17) dopo molti anni d'assenza e l'incontro è atteso con vivo interesse. La previsione di un eccezionale afflusso del pubblico l'Ivrea ha provveduto a una prevendita dei biglietti presso la propria sede (palazzina dell'Azienda autonoma turismo) e alcuni bar. I prezzi sono stati contenuti: 3500 lire il posto in tribuna, 2000 per i popolari.

L'incontro tra i granata e gli arancioni (che militano in IV Serie) vieve a suggellare l'accordo di collaborazione raggiunto quest'estate tra le due società. Il Torino ha ceduto all'Ivrea diversi suoi giovani calciatori

L'Ivrea, affidata a Valla, si è preparata con cura per l'incontro di domenica. Il trainer dovrebbe poter contare su tutti gli elementi a disposizione, compresi gli acquisti dell'ultima ora: l'ala Borella e la mezz'ala Galletti.

Juventus, ritorno di Pietruzzu

Anastasi (sfortunato) non ha ancora il passo

Vuole ritrovarlo prima del match di Coppa

Squalificato Causio per un turno, in seguito all'espulsione subita domenica scorsa con l'Inter, la Juventus ripresenta Damiani all'ala destra, con Cuccureddu interno di numero e di fatto. Damiani, guerito dalla tallocite, era già stato utilizzato a San Siro, per uno spezzone di partita, in « staffetta » con Altafini. Domenica prossima, contro la Ternana, Damiani avrà la possibilità di sostituire un collaudo nella difesa dei nerazzurri minuti, anche se, nei piani di Parola, per la trasferta di Sofia, c'è Causio come « ternana » in tandem con Cuccureddu, trattandosi di una gara prevalentemente difensiva.

Con Damiani torna in squadra anche Anastasi. Pietruzzu si augura di poter disputare una partita intera. « *Sinora ho giocato novanta minuti soltanto a Villar Perosa contro i ragazzi* — puntualizza Anastasi —, *poi mi sono infortunato in apertura di gara con la Roma, ed ho saltato l'amichevole di Pescara con il Toronto. Sono rimasto vittima di un altro incidente che mi ha costretto ad andare a San Siro in veste di spettatore. Adesso sono guarito. Non posso avere il passo dei miei compagni e certo giocare sempre per recuperare il terreno perduto. Da oggi al 17 settembre ci sono due settimane intere e dovrebbero bastare* ».

— La Juventus sarà pronta per il decisivo confronto di Sofia con il Cska?

« *La squadre c'è e lo dimostra il fatto che a San Siro, nell'ultimo quarto d'ora, ha sottoposto l'Inter ad una tale pressione che i nerazzurri sprofondavano in ginocchio. Non è riuscita a segnare per la bravura di Lido Vieri, ma le occasioni sono state create ed è questo che conta. Per superare il primo turno di Coppa dei Campioni ci vorrà la miglior Juventus, ma sono fiducioso anche se conosco i bulgari e so che è gente piccina e ben preparata atleticamente* ».

Anastasi aveva iniziato alla grande la stagione, poi ha dovuto fermarsi ma è in grado di riprendere quota in breve tempo. C'è anche la Nazionale che lo stimola, sebbene la concorrenza sia assai nutrita. Savoldi è il principale candidato per la maglia « n. 9 » azzurra contro la Finlandia.

Capello è in forse ma non giocherà a Sofia. Il « regista » sarà di sicuro disponibile per il ritorno, in programma a Torino il 1° ottobre.

Forse, il 18 settembre, sarà un collaudo nell'amichevole di Como. Sulle possibilità della Juventus in Coppa Europa, Fabio è ottimista: « *Possiamo superare il turno* — dice — *anche se la trasferta di Sofia si presenta difficile. Ho avuto la piacevole sorpresa di constatare che la Juventus ha già raggiunto una buona forma fisica. A San Siro ha retto molto bene sul piano atletico, subendo un gol decisivo assai discutibile e mancando due volte di un soffio il pareggio grazie alle prodezze di Lido Vieri. La sconfitta con l'Inter non fa testo* ».

Contro la Ternana, anche se la qualificazione in Coppa Italia sembra ormai compromessa, la Juventus cercherà di conquistare i due punti e di offrire una prestazione convincente. L'unico dubbio in formazione riguarda il ruolo di stopper: Morini potrebbe essere una volta preferito a Spinosi ma una decisione verrà presa domani da Parola, prima di partire per Sofia dove il tecnico, sabato, « spierà » il Cska nel derby con il Lokomotiv. Poiché non ce la fark a rientrare in tempo utile per la partita con la Ternana, in panchina ci sarà Bizzotto. Lunedì Parola si recherà a Noli dove verrà premiato con la « Barca d'oro » dal Juventus Club locale.

Bruno Bernardi

Una "classica„ del ciclismo

Milano-Torino, cento anni da festeggiare

Più che una corsa ciclistica, la centesima edizione della Milano-Torino in programma sabato, sta assumendo le caratteristiche di una grande festa popolare. In attesa dell'arrivo dei principali protagonisti della massacrante prova, i corridori (arrivo previsto intorno alle 16-16,30) saranno organizzate manifestazioni folcloristiche e ricreative a cominciare dalle 14,45, con inizio a mezzo della fanfara dei Bersaglieri, quindi correrà in scena l'esodo d'onore, la bicicletta, con una sfilata di « pezzi » rari d'epoca. Continueranno la festa una passerella di vetture Fiat d'epoca, gruppi folcloristici in costume e infine la presentazione dei campioni vincitori delle passate edizioni.

La « classica » del ciclismo internazionale che quest'anno si svolge sotto l'egida del Comune e col patrocinio della Casa di Risparmio avrà quindi una degna cornice. L'arrivo, che era sempre stato fissato nella zona del Motovelodromo, per l'occasione avverrà nel cuore del centro cittadino in via Roma angolo piazza Cln e si prevede sin d'ora una larga partecipazione popolare, proprio come è nei desideri degli organizzatori che vogliono celebrare in modo esemplare il centesimo anno della corsa.

Il percorso, di 245 chilometri, sarà il consueto: da Milano si snoderà attraverso Legnano, Novara, Vercelli, Casale per terminare con la scalata del Colle di Superga a cui si è aggiunta quest'anno anche la Maddalena che porterà i corridori lo corso Vittorio Emanuele e di lì al traguardo.

Infine i corridori. Finora gli iscritti sono 85 con larga rappresentanza straniera. Oltre al ritorno alle gare di Baronchelli, dopo l'infortunio, saranno presenti tutti gli assi reduci dal Mondiale: De Vlaeminck, Panizza, Ginesdi, Fabbri, Moser, Poggiali e il torinese Zilioli, deciso a ben figurare nella sua città. Mancherà solo il non campione del mondo Kuiper che disertera la corsa, perché trattenuto all'estero da altri impegni per lui più importanti forse.

Tutti presenti o quasi quindi. Mancherà come al solito la Televisione, ma la sua assenza è stata abituale, e perciò nessuno se ne scorgerà.

LA COPPA DEI SEMIPROFESSIONISTI

ALBESE (sconfitta) è fuori

Il Canelli passa al "Coppino"

Alba, 4 settembre.

Il « derby » tra l'Albese e il Canelli, disputato ieri sera al « Coppino » di Alba, per il quarto turno di Coppa Italia semiprofessionisti, si è concluso con la vittoria per 2-1 dei Canelli. Gli albesi, la formazione ancora rimaneggiata per l'infortunio di numerosi titolari, hanno disputato una modesta partita. I Canelli è andato in vantaggio al 25', proprio in un momento in cui l'Albese aveva premuto a fondo e Gobetti pochi minuti prima aveva sfiorato la segnatura con un tiro in diagonale, deviato " in extremis " da Gasorosa. Ritmi, ben lavorato in contropiede, favorito da un rimpallo, veniva a trovarsi tutto solo davanti al portiere e, con un bel diagonale insaccava.

Nel secondo tempo, dopo la sostituzione di Gentilcore con Tiletta, le azioni dell'Albese si facevano più fitte e al 34' il nuovo entrato realizzava, deviando in rete un bel cross del terzino Fantini, spintosi all'attacco.

Dopo la segnatura l'Albese continuava a premere, ma ora il Canelli si rendeva pericoloso con veloci ripartenze di fronte, che mettevano in serie difficoltà la retroguardia azzurra, ora Motta e Fantini sfiorivano a frenare l'azione dei loro diretti avversari, Barbieri e Minni.

All'85' il gol della vittoria dei Canelli: Barbieri, lasciato in contropiede da fuori area, lascia partire un tiro sul quale Bottoli sente male e si lascia sfuggire la palla dalle mani. Nei rimanenti minuti di gara gli uomini di Ferretti tentavano di recuperare lo svantaggio, ma gli avversari con sicurezza riuscivano a mantenere il vantaggio. Con questo successo il Canelli è quasi sicuro di passare il turno.

g. f.

PRO VERCELLI e Casale alla pari

In campo e nella classifica

Vercelli, 4 settembre.

Ancora un incontro pari tra Pro Vercelli e Casale: 0-0 ieri sera al Robbiano, nella terza serata della Coppa semiprofessionisti. Le due compagini hanno ora ottenuto quattro punti in classifica: due guadagnati contro l'Omegna e due per la divisione dei punti avvenuta nelle partite di andata e di ritorno tra di loro. Dovranno ancora incontrare l'Omegna la trasferta (che Junior Casale ha battuto per 3-0 e la Pro Vercelli per 1-0).

La partita di ieri sera — presenti cinquemila spettatori, incasso di oltre 11 milioni — è stata veramente deludente. La Pro, addirittura, non ha fatto un tiro nello specchio della porta avversaria. Si è ben presto disunita, non ha trovato la capacità di reazione, per ricostruire le fila di un gioco che si era spezzato sotto l'urto della formazione ospite. La compagine vercellese, è ormai provata, soffre il ritmo della lotta. Quando la lasciano giocare è un complesso armonico: se invece c'è dell'agonismo da parte degli avversari va in frantumi ed ogni reparto agisce autonomamente, con grave danno per il collettivo.

Il Casale non ha fatto molto di più, ma ha creato qualche occasione da rete. Ha colto un palo con Motta e molte volte persino i difensori hanno cannoneggiato all'attacco. Ancora confusione nelle file casalesi per quanto riguarda i compiti che ogni giocatore deve svolgere, ma, tenuto conto che la squadra è declassata in grado di rappresentare un notevole ritmo, è facile rendersi conto che per Vincenzi non dovrebbe essere un problema il far « quadrare » lo schieramento nevralgico, dargli cioè ordine e capacità di penetrazione all'attacco e sicurezza alla difesa.

v. n.

Toro o Juve chi andrà in finale al Caligaris?

(g. b.) La diciannovesima edizione del « Caligaris » offre questa sera al tuogenetici del calcio il piatto forte. Si giocano le semifinali » alle 22,30 scenderanno in campo Juventus e Torino, due delle favorite già dalla vigilia che avrebbero perfetto però incontrarsi soltanto nella finalissima. Il « Caligaris », probabilmente, si deciderà in uno scontro fra l'internazionale e la vincente di Toro-Juve, la sorpresa potrebbe unicamente venire per le squadre italiane da un improvviso exploit degli slavi del Rijeka, qualificatisi ieri sera dopo il fantasco pareggio (1 a 1) con il Borussia di Dortmund e opposti in apertura di serata (ore 21) ai nerazzurri.

Juventus e Torino non si incontrano in « Natal Poli » dal '71, anno in cui i granata — bissando il successo dell'anno precedente (con Pulici in squadra) — superarono i bianconeri per 2 a 1 in una finale indimenticabile. Nella Juventus giocarono Viola, Tizzi, Savoldi, Zaniboni, nel Torino Lombardo, Mazzini, Zaccarelli, Sartoni e Ranganti. Fu un incontro che vide il tutto esaurito, con comitive di macchine venute da Torino, e bengala finali.

Quest'anno i granatini si sono dimostrati più squadra, la Juve invece (bloccata addirittura dai tunisini) è vincente sulle individualità dei singoli, l'esito sarà quindi difficilissimo.

MILAN — I rossoneri affrontano questa sera a San Siro in amichevole (inizio ore 20,30) una delle squadre più forti del calcio mondiale: gli argentini del Boca Juniors di Buenos Aires. Una partita molto impegnativa per il Milan, che affronterà i sudamericani nella migliore formazione del momento.

TORNEO — Sul campo di Cinzano a Penzano di Alessandria, si è concluso il torneo di calcio biennale Manfrinetti. Si è aggiudicata per la seconda volta e quindi definitivamente il trofeo la formazione del Cinzano, che ha preceduto nella classifica finale il Morbello e l'Oltrecolle.

PALLONE — Questa sera si disputerà allo sferisterio Mermet di Alba la semifinale del Torneo Martini: saranno di fronte il G.S. Semplice (Serrati-Barbero) e l'A. e O. Valle Bormida (Belmonte-Belocco).

Contro base di fedayn

Incursione israeliana nel Libano

Tel Aviv, 4 settembre.

Una unità dell'esercito israeliano ha attaccato questa notte una base di terroristi palestinesi del Libano meridionale, nei pressi di Sidone, sul Mediterraneo. Sono state distrutte due jeep dei «fedayn», e alcuni terroristi che facevano parte di una pattuglia sono stati colpiti. Tutti gli appartenenti all'unità israeliana sono ritornati indenni alle basi.

Radio Damasco ha già dato notizia questa mattina dell'azione, che sarebbe stata compiuta da un commando della Marina: gli uomini, giunti a bordo di gommoni a motore, si sono avvicinati ai campi dei palestinesi dopo averne bombardato le posizioni dal mare. Nel corso dell'azione ci sarebbe stato un intenso scambio di tiri di mortai: Damasco ammette che le pattuglie dei «fedayn» hanno subito danni.

Quest'azione segue quelle compiute ieri e marted' dall'aviazione israeliana contro campi e basi di terroristi della Fatahland, in risposta ai ripetuti tentativi terroristici compiuti negli ultimi giorni dalle diverse organizzazioni palestinesi, tanto quelle moderate, quanto quelle del rifiuto.

Nelle due settimane del soggiorno di Kissinger nel Medio Oriente, ci sono stati infatti quattro tentativi, da parte di infiltratori provenienti dal Libano, di compiere imprese terroristiche contro insediamenti ebraici e *kibbuzim* nell'Alta Galilea, che sono stati tutti sventati con gravi perdite degli attaccanti.

Ieri, nel suo discorso alla Kenesseth (dove l'accordo con l'Egitto è stato approvato con 70 voti favorevoli contro 43 contrari e 7 astenuti), il ministro della Difesa, Peres, ha dichiarato che la vigilanza israeliana aumenta in vista delle azioni delle organizzazioni palestinesi e in seguito all'annuncio, dato anche da Arafat, che esse intendono intensificare la loro attività.

Giorgio Romano

Divorzia Monzon

Santa Fe, La moglie del pugile Carlos Monzon, campione del mondo dei pesi medi, ha ottenuto il divorzio per colpa del marito; il tribunale le ha affidato i tre figli

Il generale esiliato dal Portogallo

De Spinola a Parigi incontra l'opposizione

Lisbona, 4 settembre.

Negli ambienti politici si prevede che l'ex presidente della Repubblica Antonio De Spinola, giunto discretamente a Parigi ieri, si incontrerà con alcuni emissari di partiti portoghesi. Il più impenetrabile segreto avvolge tuttavia i progetti immediati del generale in esilio, il cui viaggio in Europa viene interpretato come il preludio della sua prossima «resurrezione» politica.

La radio portoghese, controllata dal governo come gran parte dei mezzi d'informazione, ha trasmesso senza commenti la notizia del viaggio di De Spinola. L'annunciatore ha detto soltanto che egli è giunto con molti bagagli nella capitale francese, proveniente da Rio de Janeiro, che si è recato ad un indirizzo sconosciuto e che è prevista la sua prossima partenza per la Svizzera.

Fonti brasiliane aggiungono che De Spinola si tratterrà probabilmente una settimana in Europa. Secondo le stesse fonti, egli aveva già conferito con emissari di alcuni partiti portoghesi l'ultima volta che si era recato a Parigi, nel luglio scorso.

Secondo i suoi collaboratori, l'ex presidente De Spinola ritiene oggi che gli sviluppi della situazione politica in Portogallo giustifichino la scelta di un quartier generale più vicino a Lisbona.

A Lisbona intanto i capi dell'esercito e dell'aviazione si sono uniti in una potente alleanza per chiedere l'allontanamento dell'ex primo ministro generale Vasco Gonçalves dalla carica di capo di stato maggiore interforze. Soltanto la marina, tradizionalmente orientata a sinistra, sembra essersi mantenuta fedele a Gonçalves.

L'assemblea dei movimento forze armate della marina, che si era riunita ieri sera, si è sciolta nella tarda serata senza diramare alcun comunicato.

La riunione dei rappresentanti dell'Aviazione, che doveva tenersi ieri sera, non ha invece avuto luogo. Una certa confusione regna a questo proposito, dato che la radio portoghese aveva annunciato nel pomeriggio di ieri l'inizio dei lavori dei delegati dell'Aviazione riuniti nella base di Sintra, a una ventina di chilometri dalla capitale. In realtà l'assemblea si svolgerà oggi pomeriggio e dovrà pronunciarsi sulla scottante questione dell'eventuale avvicendamento del generale Gonçalves dalla carica di capo di stato maggiore. Si ignora per il momento quali siano state le decisioni adottate dall'assemblea della Marina su questo tema. La Marina viene considerata «gonçalvista», a differenza dell'Esercito di terra e dell'Aviazione.

Malgrado le notevoli divergenze interne, in seno a queste ultime, due armi si è espressa una chiara maggioranza contro Gonçalves. L'avversione dell'Esercito per Gonçalves è così forte che esso ha minacciato di boicottare l'assemblea di venerdì del movimento delle forze armate se l'ex primo ministro non sarà «licenziato». La posizione dell'Aviazione è meno unanime. (Associated Press)

Un commerciante romano

Per protesta si incatena a un platano

Roma, 4 settembre.

Un commerciante romano ha «occupato» per ventidue ore un albero, incatenandosi a un ramo, per protestare contro le bancarelle fisse abusive piazzate davanti al suo negozio. L'autore del singolare gesto di protesta, Franco Simonetti, 33 anni, sposato, padre di due figli, e titolare di uno spaccio di alimentari, è ora ricoverato all'ospedale Santo Spirito in osservazione.

L'«occupazione» è iniziata alle 2 di notte di ieri. Franco Simonetti è salito sull'albero, un platano di media taglia, fronzuto e robusto, si è incatenato a uno dei rami principali, e ha appeso sotto di sé un cartello: «*Albero occupato*». Tutt'intorno sostavano amici e colleghi associati alla sua protesta.

Poco dopo è giunta una volante, ma gli agenti non sono riusciti a convincere il giovane commerciante a desistere. «*Non molo* — replicava — *fino a quando non saranno rimossi i banchi fissi che soffocano i nostri negozi*». Per sua sfortuna, circa un'ora dopo che si era installato fra le fronde, su Roma si è scatenato un temporale come precedenti per la stagione. Allagamenti, crolli, i vigili del fuoco non sapevano come far fronte alle chiamate: un diluvio. «*Me lo sono beccato tutto*», rispondeva sconsolato Franco Simonetti a chi gli chiedeva come stava.

A mezzanotte e mezzo, però, ha ceduto: il freddo, il digiuno e l'insonnia gli avevano tolto le capacità di resistere. Gli amici sono stati loro a tirarlo giù dal platano e trasportato all'ospedale con un'autoambulanza.

m. tos.

ASTI - L'azienda ha chiesto 220 licenziamenti

Saclà: continua l'occupazione

Asti, 4 settembre.

(v. m.) Bandiere e stendardi rossi agli ingressi dello stabilimento conserviero Saclà, occupato da ieri dalle maestranze per scongiurare i 220 licenziamenti (su 483 dipendenti) decisi dalla proprietà. Una quarantina di operai ha trascorso la prima notte all'interno della fabbrica con alcuni sindacalisti.

I tentativi delle autorità cittadine e di quelle regionali per far sospendere i licenziamenti sono stati finora inutili; i dipendenti, dal canto loro, hanno dichiarato che rimarranno nella fabbrica fino a quando il provvedimento non sarà revocato. I sindacati sospettano che la società intenda aprire all'estero, forse in Spagna, un nuovo stabilimento per limitare l'attività di quello di Asti.

La Saclà è una delle più note aziende di trasformazione al servizio dell'agricoltura. Secondo uno studio dei sindacati, nel 1972 le vendite erano state pari a 8 miliardi e 880 milioni, nel 1973 sono salite a 6 miliardi e mezzo e nel '74 hanno raggiunto i 10 miliardi. I titolari dell'azienda, Secondo Ercole e i figli Carlo e Lorenzo (quest'ultimo è vicepresidente dell'Unione Industriali di Asti), sostengono che la crisi è dovuta al crollo delle vendite verificatosi nonostante l'immissione sul mercato di nuovi prodotti e di una vasta campagna pubblicitaria.

Nella promessa di smaltimento le ragioni addotte dall'azienda, i dati sulla produzione, le scelte economiche, infine gli sbocchi alternativi: la ripresa delle lavorazioni stagionali, di specializzazione produttiva, e la prospettiva della costruzione di un nuovo stabilimento presso Costigliole.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Cauto ma continuo rialzo

TORINO — La Borsa prosegue il movimento rivalutativo dei titoli azionari, con cautela, ma anche senza le incertezze delle precedenti sedute. Il mercato è più attivo, si allarga la rosa dei titoli trattati, si generalizza la tendenza positiva e l'azione dei compratori è continua, dall'inizio della riunione sino al listino di chiusura, che è compilato sui massimi della mattinata. Meritano particolari segnalazione le Piat (l'ordinaria riguadagna quota mille), la Viscosa (+ 3,3 per cento) e la Venchi Unica. Quest'ultima giovandosi di ricoperture, segna un progresso del 40 per cento rispetto a ieri. Nel reddito fisso il mercato è intonato a resistenza.

BORSA CONTINUA — Piat ord.: 994, 997, 1004, 1010; priv.: 798, 735, 742, 758.

LE AZIONI A TORINO

	3-9	4-9
ALIMENTARI		
Alivar	2050	2010
Eridania	1820	1820
Fiorio	317	317
Motta	1120	1120
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	122	175
BANCARIE		
Banco Roma	14700	14700
Comit	13700	13700
Credito It.	1835	1835
Interbanca priv.	12850	13150
Mediobanca	67500	68200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1020	1020
Eternit	1050	1050
Eternit ord.	1530	1520
Fornaci Rinaldi	2370	2550
Unicem	3920	3940
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	725	735
Italgas	550	551
Ligulgas	183	185
Ligulgas priv.	127	127
Mira Lanza	24900	25300
Montedison	504 50	512
Monted. Gemina	4700	4800
Pirelli	720	725
Pirelli	783	780
Rumianca	2320	2310
SAFFA	3340	3510
SAIAG	1481	1485
Schiapparelli	4450	4450
COMMERCIALI		
Rinascente	81 50	81 50
» priv.	50 50	54
Stos Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. Tr.	675	695
Beni Imm. It. priv.	390	394
Beni Stabili	4500	4500
Cond. Acqui Roma	650	649
Generale Imm.	213 50	217
Imm. Aur. Vittoria	6150	6150
Invest	4799	4800
Risanamento	6900	6900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11100	11200
» » priv.	6200	6300
Latina	1010	1010
Latina priv.	905	905
Generali	63600	64000
RAS	67800	68400
S.A.I.	6000	6215
Toro Ass.	14900	15100
Toro Ass. priv.	6475	6500
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1040
Autostrade To-Mi	2400	2400
Fer. Ce.	266	266,50
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2910	2905
SIP	1349	1323
Torino-Nord	91	91
FINANZIARIE		
Bastogi	1295	1300
Finelser	265	267
Gilardini	2200	2200
IFI priv.	2175	2220
IFI	6515	6650
Invest	2080	2080
La Centrale	9400	9600
Pirelli	2630	2630
Piemonte Finanz.	5480	5410
Pirelli & C.	1350	1350
Pirelli S.p.A.	775	780
S.A.R.O.M. fin.	1650	1650
S.I.F.A.	710	710
S.M.E.	1080	1080
SIFA	—	1493
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	607	607
Marelli & C.	480	500
Pav Elettric	1912	1920
MECCANICHE AUTOM.		
FIAT »	989	—
» priv »	733	—
Castagneti	1870	1870
Gilardini	2690	2900
Nebiolo	134,75	139
Olivetti	1050	1085
» priv.	998	1015
Westinghouse	2575	2575
MINERARIE METALL.		
Falmine	358	398
Fonderie & C.	710	710
Italsider	395	395
Metalli	2120	2120
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	36	36
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11480	11510
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	611	650
TESSILI		
Cot. Cantoni	7500	7600
Visco	2730	2730
Bergamasca	17810	13000
Montefibre Fibre	84 50	86 25
» » pr.	111	111
Viscosa	1532	1542
» priv.	850	883
DIVERSI		
Acque pot. TO	640	670
Cirio	1250	1250
CIR	3465	3465
Fiochetti	321	345

OBBL. CONV. A TERMINE

Beni Im. Italia 7%	87 50	87 50
Im. Roma 6%	—	—
Ist Stat 7 %	85 —	85 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Med. Finanz. 7%	134 —	134 —
Med. C. Erba 7%	87 —	87 —
» Viscosa 7%	105 —	106 —
Med. S. Spirito 7%	98 —	98 —
Med. Mondefibre 7%	80 —	80 —
Metalli 6 %	92 50	92 50
Ligulgas 7½ '76	86 50	86 50
» » '77	85 50	85 50
» » '78	86 50	86 50
» » '79	81 —	81 —
Gilardini 6%	96 —	96 —

Titoli e contrattazioni continuano ottimo prezzo fatto.

A MILANO

La modesta ripresa della vigilia ha trovato ogni conferma in una Borsa un po' più dinamica del consueto, forse grazie anche ad interventi dallo scoperto. In ogni modo, dopo la consueta battuta incerta in apertura, il mercato ha potuto rafforzare ancora i corsi dei titoli patrimoniali e dei valori primari attraverso un volume di scambi più concreto dei giorni precedenti.

La Fiat ha superato nuovamente la quota mille; migliori le Montedison, Viscosa, Pirelli. Nei chimici le Lepetit si sono ulteriormente rafforzate, mentre il titolo privilegiato è rimasto al palo. In ripresa nuovamente, infine, l'Immobiliare Roma. La seduta ha confermato così al listino i livelli migliori della giornata, con prevalenza di rialzi in tutti i settori. Stabile è apparso il dopoborsa. Resistente il settore dei redditi fisso, con limitati assestamenti e lievi rafforzamenti sulle nuove emissioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 64 mila, 64.700 (dopo borsa 64.500); Fiat ord. 1000, 1008,50; Montedison 506, 512; Viscosa 1545, 1595; Olivetti priv. 910; Toro 15.100, 15.030; Sai 9060, 9230; Ifi priv. 2195, 2225.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetlle 13.400; Aedes 2680; Alivar 1070; Alleanza 35 mila 300; Amiata 777; Anic 733; Assicuratr. 166.200; Bastogi 1288; Banco Roma 14.400; Beni Stabili 4510; Binda 4080; Breda 2105; Brioschi 68.500; Burgo 11 mila 510; Caffaro 256,25; Cantoni 7360; Carlo Erba ord. 1790; Carlo Erba priv. 1121; Cassami 4600; Cementir 1631.

Ciga 1291; Coge 1170; Comit 15.500; Comp. Milano ord. 11.300; Comp. Milano pr. 6200; Comp. Toro or. 15.030; Comp. Toro pr. 6490; Cond. Acqua 655; Credit 1818; Cucirini 4840; Dalmine 344; De Ferrari 1490; Donzelli 902; E. Marelli 438; Eridania 1275; Eternit 1050; Falk or. 5850; Falk pr. 4075; Fiat ord. 1008,50; Fiat pr. 749.

Finmare 135; Finsider 265 e 50; Fisac 2705; Fond. Incendio 11.920; Fond. Vita 24.300; Gavardo 500; Generali 64.700; Gim 2195; Ginori 280; Ifi pr. 2225; Ifi 6700; Imm. Roma 216; Iniziativa 3850; Interbanca 13.100; Invest 2060; Italcable 2420; Italcementi 33.900.

Italgas 557; Italsider 362; La Centrale 9610; Lanerossi 1805; L'Auxiliare 4050; Lepetit ord. 12.420; Lepetit pr. 11.990; Linificio 600; Liquigas 185; Magneti Marelli 575; Magona 1195; Marzotto 1150; Mediobanca 68.050; Metalli 2066; Mira Lanza 25.100; Mittel 2509; Mondadori pr. 1581; Montefibre S.S. 512; Montefibre ord. 86,50; Montefibre pr. 97,50; Motta 1150.

Nebiolo 134,50; Necc Milano 1800; Olcese 225; Olivetti or. 1086; Olivetti pr. 910; Pacchetti 122,75; Pertusola 2945; Pierrel 780; Pirelli e C. 1308; Pirelli S.p.A. 782; Pozzi or. 1062; Ras 68 mila; Rinascente or. 82,87; Rinascente pr. 82,87; Risanamento 6680; Romana Zuc. or. 330; Romana Zuc. pr. 330; Rotondi 100.000; Rumianca 2300.

Saffa 3662; Sai 9230; Saronn 1390; Sicle 878; Silos 2415; Sip 1318; Sme 1070; Stampati 4513; Stet 1445; Tecnomasio 156; Terni 36,5 Tilane 576; Tosi Franco 8000; Trafilerie 741; Un. Manifat. 31.150; Viscosa ord. 1595; Viscosa pr. 880; Westinghouse 2320.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 32.500-33.500; sterlina oro nuovo 32.500-36.500; marengo 32 mila 500-36.500; sterlina unitaria 1450-1525; dollaro carta 710-725.

A GENOVA

Mercato azionario sostenuto con scambi più vivaci. Alcuni prezzi: Centrale 9025; Generali 64.750; Ras 68.300; Meridionali 1285; Nai 2895; Viscosa ordinarie 1598; Viscosa privilegiate 880; Finsider 267; Italsider 362; Fiat ordinarie 1009; Fiat privilegiate 740; Sip 1328; Montedison 515.

REDDITO FISSO A TORINO

	3-9	4-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 —	96 20
Rendita 5½%	100 —	100 —
Ricostruz. 5½%	89 —	89 —
» 5%	97 —	97 —
Fr. R. 5% Trieste	91 80	91 80
Ed. Fond. 5%	91 90	91 90
Fr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '57	82 —	82 —
» » '58	80 —	80 —
» » '59	82 —	82 —
» » '60	82 —	82 —
» » '61	82 —	82 —
» » '62	82 —	82 —
B.T.N. 5% '76	—	—
» » '77 I	99 90	99 80
» » '77 II	95 20	95 —
» » '78	89 50	89 60
» 5½% '79	88 80	88 80
» » '80	86 —	87 70
» » '82	82 50	82 20
B.T.P. 5% '78	95 30	95 30

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '63 I	79 50	79 80
» » '63 II	79 20	79 20
» » '64 I	77 80	77 80
» » '64 II	77 30	76 50
» » '67	75 75	75 60
» » '68 I	75 20	75 —
» » '68 II	74 45	74 70
» » '69 I	74 20	75 —
» » '69 II	87 50	87 50
» » '71	83 80	84 25
» » '72 I	82 50	82 30
» » '72 II	78 20	77 40
» » '73	78 20	78 20
» » '74 Ind.	100 50	100 70
» Europa 6%	91 65	91 85
IRI 6% '52	94 10	94 10
» » '53	82 80	82 80
» Alfa 7% '79	78 30	79 —
Selep 5½% '63	88 —	88 —
» » '67	69 —	69 —
Autostrade 6% '68 I	74 40	74 50
» » '68 II	74 20	74 30
» » 7% '71	75 10	75 —
» » '72	82 50	82 10
» » '73	80 50	80 80
» » '74	82 80	82 20
» » '75	82 30	82 20
CO.PP. 5%	78 20	78 20
» 5½%	67 80	67 —
» 6%	69 30	69 30
» 7%	75 50	75 10
» I.R. 7% '75	78 80	78 —
» » » '76	78 20	78 20
» » » '77	78 30	78 50
» » » '78	77 80	77 80
» » » '79	77 30	77 30
» » » '80	77 —	77 —
» » » '81	77 —	77 —
» » » '82	77 —	77 —
» » » '83	90 30	90 50
» Anas 6% '65	70 20	70 20
» » 7% '72	73 80	74 —
CO.PP. Aut. 6% I°	79 15	80 15
» » » I°	74 30	75 60
» » » 2°	74 30	74 60
FF.SS. 6% '63 I	79 40	79 40
» » '63 II	78 —	77 80
» » '66 I	77 80	77 60
» » '66 II	76 50	76 50
» » '67 I	73 80	73 30
» » '68 II	73 80	73 80
» » '69 I	73 30	73 30
» » '69 II	73 —	73 —
» » '70	72 50	72 50
» » '71	72 —	72 —
» » '72 I	72 —	72 —
» » '72 II	76 50	76 50
A.F.S. 6% '67	75 60	75 60
» » '68	74 —	74 —
» » '69	73 —	73 —
» » '70	77 80	78 80
» » '71	82 90	82 90
» » '72 I	81 80	81 80
» » '73	81 40	81 40
F. Varie 6% Sp. I°	80 30	80 30
» » » II°	79 50	79 10
» » » 3°	78 —	78 —
» » » 4°	77 50	77 50
» » » 5°	76 —	76 —
» » » 6°	74 40	74 40
» » » 7°	73 50	73 50
» » » 8°	73 —	73 30
» » » 9°	72 80	72 80
» » » 10°	78 40	78 40
Istituti vent. 5½%	83 50	83 50
» » 6%	74 70	74 80
» » 7% I°	78 40	78 40
» » » II°	78 30	78 30
» » » III°	78 30	78 30
» » » IV°	78 50	78 50
» » » V°	78 —	78 —
» » » VI°	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	80 95	80 95
» » XXIX	79 70	79 50
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	93 —	93 30
» » XXXI op.	88 30	88 30
» » XXXII	79 80	80 20
» » XXXIII op.	93 —	93 —
» » XXXIV	77 80	77 60
» » XXXV	81 50	81 90
» » XXXVIII	77 30	77 30
» » XXXIX	77 80	77 80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 20	78 20
» » XLII 8%	84 20	84 20
» » XLIV 8%	98 50	98 50
» » '64 I.V.	87 —	87 —
Enl Ind 6% '64 S°	93 70	93 70
Fiat 6% '57	98 80	98 80
Fiat 5½% '65	87 13	88 60
Olivetti 7% '75-75	—	—
» » '58	96 —	95 —
» 6½% '59	94 30	94 30
» 5½% '61 I°	85 60	81 60
Olivet. 5½% '62 3°	85 90	85 90
Fr. Cas 5½% '61	82 20	82 20
Rumianca 5½% '63	94 —	94 50
» » '62	86 50	86 90
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '58 I	92 —	92 —
» » » II	92 50	92 30
Fornara 7% '58	105 —	105 —
RIV 5½%	71 40	71 40
Lanzia 5½% '60	92 80	92 80
» » '62	84 40	85 50
Fergat 6%	83 —	85 —
Torino-Savone 5½	86 90	86 90
Tr.G.S.Bern. 5½	84 40	83 —
Cart. It. 7% '69	—	—
» 5½ '62	81 50	81 30
Javelin, 6% '64 '70	90 30	90 30
» » » 10°	90 35	90 35
» » » 11°	88 20	88 20
» » » 12°	85 —	85 —
» » » 13°	83 50	83 90
» » » 14°	82 50	82 90
» » » 15°	82 20	82 90
» » » 16°	80 30	80 30
» » » 17°	82 —	82 —
» » » 18°	80 50	80 50
» » » 19°	80 15	79 80
» » » 20°	79 95	79 —
» » » 21°	80 —	80 —
Torino 6% '62	82 —	82 —
» Acea 5½ '60	74 10	74 —
» » '62	77 70	74 30
S. Paolo 5%	65 —	65 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 50	81 50
C.I.S. 7% '70	82 70	82 70
» » '71 I°	105 —	105 —
» » '71 2°	79 65	79 65
» » '73	77 80	77 40
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25

OBBL. IN VALUTA ESTERA

Enel 7½% (3)	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni Imm. Ir. 7%	85 60	85 60
Imm. Roma 5%	—	—
IRI Sud 7%	84 30	81 —
Rumianca 6%	111 50	112 —
Pirelli S.p.A. 5%	89 80	89 80
Med. Finanz. 7%	133 —	133 —
Med. C. Erba 7%	89 20	89 20
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. Sic 7%	94 30	93 50
» S. Spirito 7%	97 20	97 —
» Montefibre 7%	80 —	80 —
Metalli 6%	91 90	91 90
Ligulgas 7½% '70	85 80	85 80
» » '71	85 —	85 —
» 7½% '72	85 50	85 50
» 7% '73	79 80	79 80
Gilardini 6%	94 —	94 —

Assemblee all'Alfa Romeo

Milano, 4 settembre.

(a. b.) Continua negli stabilimenti dell'Alfa Romeo il braccio di ferro tra operai e direzione. Dopo il fallimento del tentativo del ministro Toros di trovare una soluzione concordata alla vertenza, gran parte dei quindicimila operai posti in Cassa integrazione per questa settimana si sono presentati ugualmente al posto di lavoro.

La protesta degli operai, iniziata lunedì, cioè la data in cui era prevista la ripresa della produzione, è continuata stamane con una serie di assemblee aperte che hanno avuto come tema la rottura delle trattative tra direzione e rappresentanti sindacali, e lo studio di nuove forme di lotta. La prima assemblea ha avuto luogo stamattina alle 8,30, per gli operai del primo turno, la seconda avrà luogo alle 15, per le maestranze del secondo turno.

OVADA — Dal 6 all'8 settembre, a Montaldo Bormida, in collaborazione col Comune di Carpeneto e la cantina sociale dei Tre castelli dell'Alto Monferrato, si svolgeranno varie sagre, una delle quali dedicata al Dolcetto.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata

Vincenza Risso
ved. Mantelli
(«Madama» Mantelli)
di anni 90

Addolorati ne annunciano il figlio Emilio con la moglie Ida, i nipoti Marisa e Pinuccio, parenti tutti. La famiglia ringrazia il professor Camillo Matisi per l'assistita umana sollecitudine. Funerali venerdì 5 ore 14,30, via Nizza 218, dopo la casa, salma verrà tumulata a Seperan d'Asti.
— Torino, 3 settembre 1975.

Luigina e figlie ricordano zia VINCENZA.

Nunzio Gattoli e famiglia partecipano al dolore di Enrica.

Prendono parte al dolore della famiglia Mantelli gli amici De Benedetti, Hasnaly, Manzone, Rivolo, Turco.

Famiglie Michetonti partecipano al dolore della famiglia Mantelli.

Profondamente colpita dalla scomparsa del

prof. dott. Mario Ravera

Lea Vellemy con la sua famiglia esprime tutto il dolore per la perdita di un insostituibile amico fraterno di cui ha conosciuto la grande umanità, la dedizione assoluta, l'infaticabile sensibilità. Si unisce al lutto dei familiari con commosso cordoglio.
— Aosta, 4 settembre 1975.

Le famiglie Passerino partecipano al dolore della famiglia Ravera.

Le famiglie Lanza e Fiore profondamente colpite per la scomparsa del

prof. Mario Ravera

partecipano al dolore della famiglia.
— Lyon, 3 settembre 1975.

Giovanni Mazza e familiari si uniscono al dolore della famiglia Ravera.

Piero e Silvana Nuvoo addolorati partecipano al grave lutto.

Bruno Cerino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ravera.

Ottavio e Piemarcia Cascia si uniscono al dolore della famiglia.

Mario e Adriana Albera ricordano con rimpianto il

prof. Mario Ravera
— Torino, 3 settembre 1975.

L'Ordine dei Medici di Torino partecipa la scomparsa del proprio iscritto

prof. Mario Ravera
— Torino, 3 settembre 1975.

Laura e Lino Zurloni partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico.

Cristianamente è mancato il

dr. cav. Lorenzo Cassardo
Medico Chirurgo

Lo piangono la moglie Maria Mantovani, i figli Franco con la moglie Elena Casalegno e i figli Lorenzo, Valerio e Paolo, Maria Vittoria con il marito Francesco Quaglia e la figlia Maria Rosa; Luciano, le sorelle Alessandrina e Giovanna, cognati, nipoti, parenti tutti e le affezionate Adele Quassano e Virginia Mario. I funerali avranno luogo a Bubbiano d'Asti il 5 settembre alle ore 10 quindi in casa saranno proseguiti per il cimitero di Poirino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Bubbiano d'Asti, 3 settembre 1975.

Partecipano al dolore della famiglia Cassardo gli amici

Eugenio Andriano
Carla Arato e famiglia
Carlo Paola Binaglio
Dino Maria Bruno
Gigi Mario Cibello
Mario Maria Lazzarone
Carlo Pina Ottino
Valeria Peiro
Gigi Nonzia Ravinale
Michele Gemma Rivarli
Ermete Ada Turco

Maria, Pino ed Elena Casalegni partecipano affettuosamente.

Ha cessato il suo dolce

Teresa Raviola nata Pegna
(Teresot)

La piangono il marito Pietro, la figlia Gina col marito Piero Gastaldetti e figlie Fulvia e Silvia, fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Chiodi Mamo per le cure con premure. Funerali nella parrocchia di San Gaetano per l'ottavo in prop. di Settimo Torinese. Si ringrazia chiunque vorrà unirsi al loro dolore.
— Torino, 3 settembre 1975.

Anna Rivello ved. Guglielmucci si associa al lutto.

Le famiglie Tullio, Walter e Alfredo Marpone e le famiglie Giovanni e Alfonso Rainerdieri e Angelina Volpano partecipano al lutto.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia i cugini Cassinelli, Cecilia, Giorgio Guglielmetti, Nipote, Nicolao Sarogna, Adriano Barzaghi.

Partecipano al lutto gli amici Mariuccia, Bruno, Gui, Cattino, Montaldo, Simonetti.

La FIAT Grugo Addetti Direzione - Dirigenti e Collaboratori tutti - addolorati per precedo cordoglio al dott. ing. cav. uff. Attilio Piccoli di Valdieri, per la scomparsa del suo carissimo papà

cav. uff. Attilio Piccoli
— Torino, 4 settembre 1975.

E' mancato a Buenos Aires il

dott. Giuseppe Paletto

Lo annunciano con infinito dolore la mamma, il papà, i fratelli Angelo Emilio e Raimondo con la zia, Francesca e Valentina.
— Torino, 4 settembre 1975.

Nando e Anita Gandin con Myrta e Aurelio partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Paletto.

Abuti, Ambrosetti, Affievi e Personale dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino partecipano al dolore del loro direttore professor Angelo Paletto per la scomparsa del fratello

GIUSEPPE

Profondamente addolorati, gli Sottimano, cugini Nerino e Giuseppina con rispettive famiglie si uniscono al dolore di Pasqualino, Francesco, Angelo e Raimondo per la morte di GIUSEPPE.

Enrico e Carla Ciavarro partecipano al dolore del professor Angelo Paletto per la perdita del fratello

Giuseppe Paletto
— Torino, 3 settembre 1975.

Direttore, Aiuti e Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione partecipano al lutto del professor Angelo Paletto.
— Torino, 3 settembre 1975.

Ennio Mezzetti, Luigi Ferraro e il Personale dell'Istituto di Anatomia Chirurgica partecipano al dolore del professor Angelo Paletto per la scomparsa del FRATELLO.

Gualtiero e Laura Imperatori piangono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Paletto
— Saluzzo, 3 settembre 1975.

Francesco e Annamaria Garlo piangono commossi al dolore della famiglia Paletto.

Alessandro ed Aurelio Castiel partecipano commossi al lutto del prof. Emilio Paletto per la perdita dell'affezionato FRATELLO.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente si è spento, a 91 anni,

Giuseppe Lampitelli
medaglia d'argento
al valor militare

Ne dà il triste annuncio il figlio Salvatore,

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80, via Mercanti 12; MILANO, via Cantino Nerini 2/10; ROMA, via Cuneo Fortiana 16; GENOVA, via E. Vernazza 23; SPEZIA, corso Mazzini 16; SAVONA, via Antonio 11; BOLOGNA, via Ricroli 24; FIRENZE, piazza Antinori 3; PADOVA, Galleria Cavalieri 5; PALERMO, via Cavour 19; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe stabilite dal 1° in riga. La casella di 40 battute inserzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di generi alimentari L. 600, locali L. 700, impieghi L. 900, Rubriche 8 e 11 (rappresentanti L. 600. AVVISI urgenti, data fissa o scontati: il triplo.

E' esclusa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di riferimento in cerchio nerazzurro (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 200. Coloro che desiderino eseguire tagli ai testi pubblicati possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass S... 10126 Torino». Il ritaglio del solo cartello di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza a Publikompass S.p.A., a mezzi gli privati, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare qualsiasi apprezzamento ritenuto offensivo, osceno, pornografico, denigratorio, lesivo di diritti altrui, nonchè non inerente agli annunci, non inoltrando così alcuna forma di corrispondenza. Manoscritti, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assolutamente o raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cementi armato autoportanti impresa ingegner Semenza (preventivi) gratuiti. Telefonare 011.398 - 340.063.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. La:

FINANZIARIA FID-

è la prima Società del settore specializzata per prestiti su stipendi (anche se pignorati) e mutui ad ottimi tassi.

FINANZIARIA FID-

Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 543.434 - 530.463.

A.A.A.A.A. PRESTITI in poche ore, sulla fiducia, su auto, ai soci anche finanziarie.

FINCOTEX S.p.A.

corso Francia 13, telefono 760.703.

A.A.A.A. ARCIVELOCEMENTE concede finanziamenti da 300 mila a 30 milioni.

EUROFINMARCA S.p.A.

via Sacchi 38, tel. 594.760 - 598.910.

A.A. CONCEDONSI prestiti fiduciari impiegati, operai, artigiani, casalinghe. Riservatezza, ritiri rateizzati. Telefonare 783.209.

A.A. - FINANZIAMO e consigliamo vantaggi per ogni tipo di finanziamento. Prestiti pensionati, vecchi. Riservato.

FIPAT

via Garibaldi 39, interni 318.290, 538.422.

A.A. FINANZIAMENTI immediati ritiri (pagherò a tutti per qualsiasi necessità. Serietà.

FI.SE.T. S.p.A.

piazza Statuto 19, tel. 550.174 548.827.

A.A. SOLDI subito. Interpellateci riattiveremo i vostri protesti. Telefonare 652.519 - 650.8479.

A.L.S. - Prestiti senza cambiali ai lavoratori subordinati pensionati, pagabili anche in 5 anni. Piazza Adriano 13, telefono 442.533.

ATTENZIONE: non perdete tempo, subito dopo scioglimento 6-ore. Corso Sommeiller 16 (angolo via Nizza), telefoni 655.985 - 652.951.

FACILISSIMO e tutti subito senza formalità Rapid Fin concede finanziamenti. Via Perinaldi 7, telefono 547.410.

FAST finanziamenti in assistenza e immobili. Cessioni riservatezza assi modici Torino via Avogadro 19, telefono 510.156 - 330.307.

FINALMENTE prestiti lampo a medio, anche protestati. Finanziaria Cuneo Semeiolonell 37, telefono 636.385.

MUTUI (pensioni fino 5 anni protetti finanziari, vendita cessione cedolari). Cedolfin, riservatezza. Telefonare 537.501.

OPERAI impiegati qualunque, da noi ottenete subito in pochi ore. Via Carlo Alberto 38 - Torino, telefono 548.648 (sabato aperto).

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore

FIDAUTO

piazza Statuto 22, tel. 472.180 - 472.181.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o protezioni. Volendo visite a domicilio. Telefonare 533.087.

SENZA tante storie subito subito a tutti, stesso cambiale anche protestato, interpellateci con fiducia: corso Re Umberto 83, telefono 520.481.

SUBITO soldi in giornata, prestiti a tutti subito fiducia. Via Garibaldi 39 (angolo via Martiri Assietta), telefono 548.074.

3 Aziende, negozi

AZIENDA distribuisce acque minerali libre a affini prima classe Torinese, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere «Publikompass 294 — 10100 Torino».

BAR supermoderno incasso 30 mila giornaliere, affaccio, cede 8 milioni 300 mila anche poco anticipo. Telefonare 539.213 - 317.200.

BARRIERA Milano cedesi unica licenza minacchiera circostanza profumeria chimica offerte. Ottimo incasso. Telefonare 397.376.

BOTTA vendere avviatissimo 40 mila utenze prospettabile incasso media 730 mila giornaliere, affaccio, cede 8 milioni 500 mila + trattasi corso Regina 168, telefono 511.508.

MOBILIFICIO cercasi di rilevare a condizioni ragionevoli. Esclusivamente in Torino. Telefonare 692.901.

TABACCHI bar sopra aviato ridotto ambientazione, incasso bar 200 mila giornaliere, cedesi. Prezzo 311.000 - 549.129.

TABACCHI ministeria moderna zona S. Paolo, cedesi, mezzo 51.000 - 549.129.

TABACCHI periferia moderna zona S. Donato, vendo 8 milioni 200 mila + affare occasione 16 milioni. Prezzo 511.000 - 549.129.

4 Terreni

A prezzi vantaggiosi vendo lotti terreno zizzata acqua luce gas a venti progetto. Telefonare 310.337.

TENUTA agricola irrigua provinciale Cuneo Asti Alessandria. Possibilissima trattativa, acquisto. Scrivere: «Publikompass 254 — 10100 Torino».

TRANA vendesi lotto proprietà accanto nuova panoramica villeggia residenziale geometra Negro 500.000 - 800.000.

VENDESI terreni con pergenza di proprietà da L. 1200 a L. 2200 al mq. Telefonare 932.014.

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI locali con servizi primo terreno mq 38-80, riscaldato mq 150 ado ampio laboratorio alluminio serramenti via Tabacchi capolinea bus 34. Telefonare 401.587.

AFFITTO via S. Donato 26 al primo piano locale 340 mq più retri servizi piano locale 140 mq più retri servizi piano ufficio laboratorio silenzioso. Telefonare 460.106.

BOX auto camerabilissimi via Nizza 28 pressi ambio vendesi da lire 4 milioni, ambio, affittasi, canna Nizza 3a, telefono 650.210.

INVESTIMENTO ECCEZIONALE

i soci non si avvicinano. Vendo negozio bilegno mq 100 a prezzo vero affare in zona molto commerciale Madonna Campagna su piazza. Telefonare 548.154.

MAGAZZINO corso Vittorio 61 piano quarto ingresso servizi mq 350 affittasi. Telefonare 772.750.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A. CERCASI tornitore fino 30-40enne, alto stipendio. Telefonare 799.913.

CERCASI operai specializzati pratici riparazioni motocarri diesel Carraro. Telefonare 761.439 Mensalleri.

CONDOTTI più ambienti signorile via immobile assumerebbero abile stilista, taglio famiglia. Tutta disposta trasferirsi Pinerolo o Sanremo. Telefono a Limone Piemonte, le vicinanze interessate a Torino. Orario ragionevole. Telefonare giorni feriali, esclusi sabato ore 8 alle 12 al numero 542 in Limone.

PORTENERIA stabile 5 scale 8. Rifo centro affidassimo consegni merito ed preferisco senza figli capitanto coppia 3 solo non inferiore anni 30. Meglio sarebbe disposto abitare in meglio. Preciso lungo data prestito di classe familiare. Scrivere: «Publikompass 257 — 10100 Torino».

impiegati

A giovani culture media bella presenza offriamo ottimo guadagno provvigioni e vendita. Telefonare Tizzo e inquadramento di impiego. Non si tratta di vendita a domicilio. Presentarsi dottor Volpi, corso Orbassano 2 secondo piano, dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30 - escluso il sabato.

AZIENDA di notevole importanza nel settore assicurativo offre una borsa di studio a 2 laureati o laureandi con specifiche attitudini per il settore commerciale oltre allo normali remunerazioni. E' richiesta piena disponibilità, assicuriamo inserimento in una interessante e stimolante attività. Scrivere: «Publikompass 253 — 10100 Torino».

AZIENDA produttrice di beni strumentali ubicata presso Ivrea assumerebbe un responsabile tecnico cui affidare il collaudo finale delle macchine e la gestione del gruppo di tecnici incaricati del montaggio e delle riparazioni presso i clienti. Si richiede la laurea in ingegneria elettronica, esperienza nella conduzione di personale, disponibilità a viaggi saltuari, la conoscenza di lingua straniera e degli impianti di condizionamento, costituirà titolo preferenziale. Telefonare 262.2149.

CERCHIAMO una segretaria alla quale affidare la corrispondenza in francese e inglese. Si richiede ottima conoscenza lingue summenzionate, relativa autonomia nel dedicarsi alla corrispondenza, la disponibilità a viaggi saltuari costituisce titolo preferenziale. Telefonare 561.348.

ENTE di diritto pubblico cerca architetti ingegneri residenti Torino e provinciale per semplicemente quadri organizzativi. Contributo fisso ed elevate provvigioni. Possibilità di inquadramento anche a parasubordinato. Liberi. Presentarsi oggi o giovedì via Roma 161, scala destra terzo piano stanza 7 mattutini.

8 Rappresentanti

VENDITORI liberi ricerca concessionaria Opel-GM cintura Torino, inquadramento, provvigioni. Indirizzare offerta a: «Publikompass 257 — 10100 Torino».

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza auticia ogni 24 ore (ivi inclusi: 500 L. 2700 più L. 10 al km, 126 L. 2900 più L. 40 al km, 127 L. 1900 più L. 60 al km. Tariffe e km illimitati settimo. ore 48. Via Cigna 76, telefono 687.314.

15 Autovetture

A.A. ATTENZIONE vendiamo senza anticipo senza privilegio (massimo 5% 30 mesi tutti i tipi automobili nuove usate garantite. Commendatoria corso Principe 33 angolo Montevecchio 141, telefono 595.121.

A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179, vendiamo senza anticipo tutte le autovetture in esposizione, dalle 500 alla Belgia vari 1850, permutando.

A.A. FIAT, piazza Carlo 100 telefono Chrysler, vende garantite senza anticipo: 500, 126, 127, 128, 124, Dyane, Alfasud, Beta coupé, Land Rover e altre 100 occasioni revisionate.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stati 33 angolo Montevecchio 141, telefono 595.137. Ivi come ogni domenica automercato auto usate tutte le marche.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 mila vetture tutte le marche e tipi anche incidentate. Vendiamo pagamento come volete (senza agenti).

A.A. - L'OCCASIONE che aspettavate: vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia e prezzi per tutte ad altre 10 arrivi. Autoscambio (acquista-vendita automobili corso Orbassano 33 (vicino corso Venezia) tel. 295.982. Anche festivi.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 128, A112, Mini, 127, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Corso Raffaello 5, telefono 618.081.

ACQUISTIAMO urgentemente autoveicoli pagando contanti. Corso Orbassano 72 Autocommercio tanche festivi.

ACQUISTIAMO ovunque abbiamo viaggiato necessità pagabimo il massimo contanti. Autocommercio corso Orbassano 72.

ALFA Sole corso G. Cesare 202, telefono 205.756. Alfetta Diesel 77, Kadett 1000 76, Magia 1200 75, Allasud 73 - 74, Alfetta 75 gpl, 124 Special 76 (71) - 72, 126 '79 '77, 73 Simca 1301 '72, Nsu Prinz 4 '72, A112 '76.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere troverete. Corso Orbassano 33 via Montevecchio 141.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi - comode rateizzazioni. Sala, corso Giulio Cesare 209 e corso Orbassano 346.

BMW personalizzati tutti i modelli pronta consegna, finanziamenti agevolati, alla Concessionaria Cas, via Piacelli 14, telefoni 668.277 - 668.198.

BORGETTI compra vende permuta automobili nuove ed usate. Via M. Cristina 46, telefoni 658.839.

CAMIONCINI

tutti in forte noi siamo aperti disponiamo pagamento anche ad anno. Cerchiamo C.P.M. corso Tassoni 47, telefono 738.240.

COMPERIAMO

acquistiamo urgentemente vetture recenti o semirecenti perchè non aspettate. Offriamo il massimo in contanti. Sollecitateci Giulio Cesare 186, telefoni 209.1977 - 209.2005.

COMPERIAMO autovetture pagando di più nulla contanti. Autodemolizioni, corso Grosseto 37 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO gratuitamente autovetture, realizzando di più, il massimo in contanti. Lincarnato, corso Principe Oddone 68 anche mattinata festivi.

COMPRO automobili e furgoni, pagamento contanti anche inesistente massima valutazione. Telefonare 321.775.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche incidentata, massima valutazione, urgente. Vostro domicilio. Telefonare 531.257.

CONCESSIONARIA Renault Gruppo Marcello, corso Dante 44, telefoni 694.713/14, oltre alla nuova gamma Renault, siamo sempre vasto assortimento usato con garanzia.

GUIDA A DESTRA

Fiat 125 eccezionale km 30 mila garantiti, il tagliando già vende Chieri via Frejus 12. Telefono 942.280 - 942.331.

INVITO e provare in Simca 1000 da L. 1.560.000 tre compresa e in Simca 1100 da L. 1.860.000 tre compresa, comodo rateizzazione, solo 2.. 790.000 contanti. Concessionaria Lincarnato, corso P. Oddone 68, corso Orbassano 33.

MINI 126, 127, 600, 128, 124, 124 Special, 124 coupé, 850, Lancia coupé Fiat, Fulvia 1.3 S, Fulvia coupé, Fulvia 1300 Ne, R16, Capri, Taunus 17 M, Citroen GS, Ami 8, Giulia 1300 TI Super, Opel Rekord familiari Opel Ascona, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord Europa, Opel Ascona, Opel Manta. Via Lanzo 83.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 443.301 concessionaria Volkswagen Audi Porsche occasioni Carrera 911 Golf, Passat, 75 CSI, Fulvia Coupé, Lancia, Land Rover 88, Mini 1000 Traveller, 128 Rally, 128 familiare, Ford Taunus XL.

OSART OCCASIONI

chiusura per vendita personale e cessazione di vecchia ditta Rivoira ed altri marche praticamente come nuove via Frejus 12. Telefono 442.280 - 442.331.

PRIVATI - Continua la vendita di autovetture diamone in maschio a privati vicinanza vantaggiosa con o senza assicurazione. Venite di persona a vendervi usato corso Orbassano 72 - Autocommercio, telefono 531.208.

PRIVATO vende 500L anno 73 L. 500 milioni 127 anno 73 L. 1 milione 100 milioni 128 73 L. 1 milione 50 mila tasche rateizzazioni. Rivolgersi: balena, corso G. Cesare 186 - Torino.

RENAULT

concessionaria Car corso F. Odasso 30, telefono 480.296 - 480.297. Alleia curva Lecce 68, telefono 344.932, vende usato con garanzia di garanzia: R 4, R 5, R 6, R 8, R 12, R 15, R 16 e occasioni altre marche.

RENAULT

concessionaria amico Vercelli corso Ulpiano 46, telefono 882.713/14 massima valutazione massima semplice per l'acquisto di vostra Renault, acquisto anche usate con diritto e immediata buona causa occasioni e ricambi.

RENAULTO Concessionaria Renault gamma 75 vendo con garanzia. Corso Susa 332 - telefono 776.911; corso Turati 14 - Telefonate 599.675.

SICROCCO Volkswagen 1500 verde rapallizzato, poche mani, cambio Osaki, via Pesaro 17, telefono 442.280 - 442.331.

SCONTO di L. 50.000 alle auto viste che abbiamo in casa sono più di 100 vetture. Abbiamo urgenza bisogno di spazio. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Sachelli Lincarnato automobili Torino, corso Principe Oddone 68, concessionario telefonate 472.047 lunghe giornata feriali.

RENAULT 5 TL

300, 126, 127, 128, 132, Fulvia, Beta. Assortimento unico. Mensilità, permuta, garanzia. Scotti, corso Turati 12.

SAIMA

Concessionario Renault, corso G. Cesare 186, semplice nella gamma Renault la Vostra automobilità valutazioni di prima qualificazione del Vostro vista, rateazioni, autoriveri ricambi originali Renault, Saima, Corso G. Cesare 186, telefono 205.1977.

SAIMA

viene in vostra occasione in garanzia, rilistato il Vostro usato anche se di cilindrata superiore; rateazioni. Corso G. Cesare 186, telefono 205.2005.

VENDIAMO rateando velocissimo: 850, 128, Mini, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 5, telefono 618.081.

VENDO seguenti 850 N, 850 N1, 850 N, 850 T4, 850 T2, 850 T, 850 T, 850 S, 850 T, 128 NC, 850 NB, 850 N, 90 NC, 950 N1, Tigrati, Lessolati, Lupetti, alunghati, cassonati e rifatti. Rimorchi 5-6 mila semirimorchi Carraro telefonare 681.479, corso Rosta 44 (Borgo S. Paolo), Mancalieri.

100 COMMERCIALI

d'occasione. Alcuni esempi: 615 motore nuovo lire 1 milione 250 mila; 741 autocarro lire 1 milione 200 mila; 741 autocarro lire 1 milione 200 mila; Transit furgone 100 diesel lire 1 milione 600 mila. Transit Kombi 9+3 diesel lire 2 milioni. 850 familiare 6bi lire 970 mila. Al nuovo mercato all'aperto, Autocommercio, corso Grosseto 318, telefono 726.5151.

126, 127, 128, prezzi minimi anticipi più rateazione. Ai vecchi omaggio autoradio. Corso Lecce 68, telefono 698.789.

16 Motocicli

GUZZI California 850 GT 1974 motocicletta come nuova vendo Chieri via Frejus 12, telefono 442.280 - 442.331.

IN EDICOLA

il mondo delle SCIENZE

enciclopedia scientifica di base

Un'enciclopedia scientifica nuova per i giovani e per quanti desiderano avvicinarsi ai principali problemi della scienza contemporanea.
« Il mondo delle Scienze » è l'opera ideale per conoscere il moderno progresso tecnologico, per apprendere in modo semplice e pratico le basi della scienza, per integrare l'insegnamento scolastico.
16 volumi rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello;
2400 pagine complessive; 1000 voci monografiche che trattano oltre 10 000 argomenti reperibili nell'indice analitico; 5000 fotografie, disegni, schemi e cartine, tutti a colori;
120 fascicoli settimanali in edicola dal 4 settembre a 500 lire ciascuno.

Con il primo fascicolo il secondo in omaggio.

Edipem/Istituto Geografico De Agostini - Novara

ADIACENTE via Montevecchio, via Isonzo, libero subito 2 vastissimi locali terzo piano, 2 milioni 4 mensilità. Uffici, 547.838.

ADIACENTE largo Orbassano, corso Principe Oddone 68, libero 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, 2 milioni 200 mila compresi. Telefonare 548.123.

ADIACENTE corso Trapani, ingresso: via Cigna, libero subito 4 camere cucina bagno, 2 milioni 200 mila. Telefonare 548.123.

A.A. AFFITTASI villetta nuovissima, signorile, 6 locali, 2 bagni, giardino, garage, 500 mila. Telefonare 548.123.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stati 33 angolo Montevecchio 141, telefono 595.137. Ivi come ogni domenica automercato auto usate tutte le marche.

A.A. PIAZZA Cattaneo vendesi bilocale, 3 camere servizi, 11 milioni. Telefonare 857.199.

A APPARTAMENTINO nuovo libero subito, via Filadelfia 207/A, due camere ingresso cucinino bagno, ampio ripostiglio nessun condominio. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A Pavilia, via Facchinetti 87, vendiamo appartamenti da ristrutturare due camere ingresso cucinino bagno; prezzo interessante considerata la zona. Edil-Case, telefono 548.154.

A pochi passi abitanti a Grugliasco, a pochi minuti da Torino e molto più tranquillo. Vendiamo occasione via Pinerolo, ampi eleganti appartamenti 2-3 camere cucina servizi, palazzina costruzione più moderni e lunghe dilazioni. Visite in loco. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A prezzi mai visti vi vende alloggio in casa nuova libertà via Nizza: ingresso soggiorno da 2 milioni 800 mila, 3 camere cucina da 3 milioni 250 mila rateizzazioni. Venditore in via Scarlatti 30 ore 10-12, 15-18.

A sole L. 110.000 il mq vendiamo alloggi case nuove a metà in periferia, piccolissime condominiali, corso Regina 168-168 (zona Rebaudengo), recenti vero affare da prende investimento considerato in zona facilissimi pagamenti. Visite in zona Edil-Case, telefono 548.154, via Nizza 350 angolo Passoni.

ABITABILE subito via Bonelli, eccezionale camera ingresso servizi, ampio bagno antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

ABITABILE subito nuovo alloggio in via dei Mille immediato trasferimento spaziosi ingressi, soggiorno, 2 camere, bagno, antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO casetta libera anche vecchia costruzione, eventuale permuta in Torino e vicinanze. Telefonare 594.324.

A. CERCA villetta recente, Torino o immediata vicinanze. Telefonare 890.882.

ABBIGNONAMI acquistare alloggio 3-4 camere, pagamento contanti. Telefonare 514.106.

ACQUISTASI in posizioni ottime in periferia con giardino. Scrivere: «Publikompass 260 — 10100 Torino».

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o Pinerolese pagamento contanti. Telefonare 310.170.

ACQUISTO in qualunque appartamento o villetta libera in Torino qualsiasi dimensione trattasi immediata. 682.699.

COM.F.A.I. S.p.A

via Cibrario 6 tel. 472.702, non vi preoccupate l'impossibilità sua volo il giusto realizzo nella vendita dei Vostri immobili ed con assistenza specifica per i Vostri problemi immobiliari.

L'IMMOBILIARE

597.002, corso Re Umberto 34 - Torino, perchè perizia gratuita, assume incarichi di vendita per appartamenti, stabili, ville, ruderi in ogni località. Assicurasi massima fiducia, serietà, competenza, pagamento contanti.

BASATELLI IMMOBILI

vogliono per vostra conto in vendita di appartamenti stabili, ai più possibili prezzi di mercato, garanzia di sicura serietà, possibilità acquisto immediato pagamento contanti. Informazioni telefonando 655.225.

SOCIETA' acquista isolato grande caseggiato centrale Torino massimo prezzo. Scrivere: «Publikompass 294 — 10100 Torino».

STUDIO professionale assume incarichi vendita immobili, valutazione gratuita e rapida vendita per contanti. Telefonare 513.496.

19 Vendita alloggi

A. AFFARONE vendo alloggio libero: camera, cucinino, ingresso, bagno, corso via Bardonecchia, casa recente costruzione, 11 milioni 500 mila. Telefonare 548.154.

A. IN palazzina signorile, giardini corso Francia angolo corso Regina, vendo 2-3 camere, cucina. Telefonare 485.295.

A. PIAZZA Cattaneo Vendesi bilocale, 3 camere servizi, 11 milioni. Telefonare 857.199.

A APPARTAMENTINO nuovo libero subito, via Filadelfia 207/A, due camere ingresso cucinino bagno, ampio ripostiglio nessun condominio. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A Pavilia, via Facchinetti 87, vendiamo appartamenti da ristrutturare due camere ingresso cucinino bagni; prezzo interessante considerata la zona. Edil-Case, telefono 548.154.

A pochi passi abitanti a Grugliasco, a pochi minuti da Torino e molto più tranquillo. Vendiamo occasione via Pinerolo, ampi eleganti appartamenti 2-3 camere cucina servizi, palazzina costruzione più moderni e lunghe dilazioni. Visite in loco. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A prezzi mai visti vi vende alloggio in casa nuova libertà via Nizza: ingresso soggiorno da 2 milioni 800 mila, 3 camere cucina da 3 milioni 250 mila rateazioni. Venditore in via Scarlatti 30 ore 10-12, 15-18.

A sole L. 110.000 il mq vendiamo alloggi case nuove a metà in periferia, piccolissime condominiali, corso Regina 168-168 (zona Rebaudengo), recenti vero affare da prende investimento considerato in zona facilissimi pagamenti. Visite in zona Edil-Case, telefono 548.154, via Nizza 350 angolo Passoni.

ABITABILE subito via Bonelli, eccezionale camera ingresso servizi, ampio bagno antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

ABITABILE subito nuovo alloggio in via dei Mille immediato trasferimento spaziosi ingressi, soggiorno, 2 camere, bagno, antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

ADIACENTE via Montevecchio, via Isonzo, libero subito 2 vastissimi locali terzo piano, 2 milioni 4 mensilità. Uffici, 547.838.

ADIACENTE largo Orbassano, corso Principe Oddone 68, libero 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, 2 milioni 200 mila compresi. Telefonare 548.123.

ADIACENTE corso Trapani, ingresso: via Cigna, libero subito 4 camere cucina bagno, 2 milioni 200 mila. Telefonare 548.123.

A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179, vendiamo senza anticipo tutte le autovetture in esposizione, dalle 500 alla Belgia vari 1850, permutando.

A.A. FIAT, piazza Cattaneo 100 telefono Chrysler, vende garantite senza anticipo: 500, 126, 127, 128, 124, Dyane, Alfasud, Beta coupé, Land Rover e altre 100 occasioni revisionate.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stati 33 angolo Montevecchio 141, telefono 595.137. Ivi come ogni domenica automercato auto usate tutte le marche.

A.A. PIAZZA Cattaneo Vendesi bilocale, 3 camere servizi, 11 milioni. Telefonare 857.199.

A APPARTAMENTINO nuovo libero subito, via Filadelfia 207/A, due camere ingresso cucinino bagno, ampio ripostiglio nessun condominio. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A Pavilia, via Facchinetti 87, vendiamo appartamenti da ristrutturare due camere ingresso cucinino bagni; prezzo interessante considerata la zona. Edil-Case, telefono 548.154.

A pochi passi abitanti a Grugliasco, a pochi minuti da Torino e molto più tranquillo. Vendiamo occasione via Pinerolo, ampi eleganti appartamenti 2-3 camere cucina servizi, palazzina costruzione più moderni e lunghe dilazioni. Visite in loco. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A prezzi mai visti vi vende alloggio in casa nuova libertà via Nizza: ingresso soggiorno da 2 milioni 800 mila, 3 camere cucina da 3 milioni 250 mila rateazioni. Venditore in via Scarlatti 30 ore 10-12, 15-18.

A sole L. 110.000 il mq vendiamo alloggi case nuove a metà in periferia, piccolissime condominiali, corso Regina 168-168 (zona Rebaudengo), recenti vero affare da prende investimento considerato in zona facilissimi pagamenti. Visite in zona Edil-Case, telefono 548.154, via Nizza 350 angolo Passoni.

ABITABILE subito via Bonelli, eccezionale camera ingresso servizi, ampio bagno antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

ABITABILE subito nuovo alloggio in via dei Mille immediato trasferimento spaziosi ingressi, soggiorno, 2 camere, bagno, antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

ADIACENTE via Montevecchio, via Isonzo, libero subito 2 vastissimi locali terzo piano, 2 milioni 4 mensilità. Uffici, 547.838.

ADIACENTE largo Orbassano, corso Principe Oddone 68, libero 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, 2 milioni 200 mila compresi. Telefonare 548.123.

ADIACENTE corso Trapani, ingresso: via Cigna, libero subito 4 camere cucina bagno, 2 milioni 200 mila. Telefonare 548.123.

A.A. AFFITTASI villetta nuovissima, signorile, 6 locali, 2 bagni, giardino, garage, 500 mila. Telefonare 548.123.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stati 33 angolo Montevecchio 141, telefono 595.137. Ivi come ogni domenica automercato auto usate tutte le marche.

A.A. PIAZZA Cattaneo Vendesi bilocale, 3 camere servizi, 11 milioni. Telefonare 857.199.

A APPARTAMENTINO nuovo libero subito, via Filadelfia 207/A, due camere ingresso cucinino bagno, ampio ripostiglio nessun condominio. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A Pavilia, via Facchinetti 87, vendiamo appartamenti da ristrutturare due camere ingresso cucinino bagni; prezzo interessante considerata la zona. Edil-Case, telefono 548.154.

A pochi passi abitanti a Grugliasco, a pochi minuti da Torino e molto più tranquillo. Vendiamo occasione via Pinerolo, ampi eleganti appartamenti 2-3 camere cucina servizi, palazzina costruzione più moderni e lunghe dilazioni. Visite in loco. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A prezzi mai visti vi vende alloggio in casa nuova libertà via Nizza: ingresso soggiorno da 2 milioni 800 mila, 3 camere cucina da 3 milioni 250 mila rateazioni. Venditore in via Scarlatti 30 ore 10-12, 15-18.

A sole L. 110.000 il mq vendiamo alloggi case nuove a metà in periferia, piccolissime condominiali, corso Regina 168-168 (zona Rebaudengo), recenti vero affare da prende investimento considerato in zona facilissimi pagamenti. Visite in zona Edil-Case, telefono 548.154, via Nizza 350 angolo Passoni.

ABITABILE subito via Bonelli, eccezionale camera ingresso servizi, ampio bagno antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

ABITABILE subito nuovo alloggio in via dei Mille immediato trasferimento spaziosi ingressi, soggiorno, 2 camere, bagno, antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

ADIACENTE via Montevecchio, via Isonzo, libero subito 2 vastissimi locali terzo piano, 2 milioni 4 mensilità. Uffici, 547.838.

ADIACENTE largo Orbassano, corso Principe Oddone 68, libero 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ingresso, 2 milioni 200 mila compresi. Telefonare 548.123.

ADIACENTE corso Trapani, ingresso: via Cigna, libero subito 4 camere cucina bagno, 2 milioni 200 mila. Telefonare 548.123.

A.A. AFFITTASI villetta nuovissima, signorile, 6 locali, 2 bagni, giardino, garage, 500 mila. Telefonare 548.123.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Stati 33 angolo Montevecchio 141, telefono 595.137. Ivi come ogni domenica automercato auto usate tutte le marche.

A.A. PIAZZA Cattaneo Vendesi bilocale, 3 camere servizi, 11 milioni. Telefonare 857.199.

A APPARTAMENTINO nuovo libero subito, via Filadelfia 207/A, due camere ingresso cucinino bagno, ampio ripostiglio nessun condominio. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A Pavilia, via Facchinetti 87, vendiamo appartamenti da ristrutturare due camere ingresso cucinino bagni; prezzo interessante considerata la zona. Edil-Case, telefono 548.154.

A pochi passi abitanti a Grugliasco, a pochi minuti da Torino e molto più tranquillo. Vendiamo occasione via Pinerolo, ampi eleganti appartamenti 2-3 camere cucina servizi, palazzina costruzione più moderni e lunghe dilazioni. Visite in loco. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A prezzi mai visti vi vende alloggio in casa nuova libertà via Nizza: ingresso soggiorno da 2 milioni 800 mila, 3 camere cucina da 3 milioni 250 mila rateazioni. Venditore in via Scarlatti 30 ore 10-12, 15-18.

A sole L. 110.000 il mq vendiamo alloggi case nuove a metà in periferia, piccolissime condominiali, corso Regina 168-168 (zona Rebaudengo), recenti vero affare da prende investimento considerato in zona facilissimi pagamenti. Visite in zona Edil-Case, telefono 548.154, via Nizza 350 angolo Passoni.

ABITABILE subito via Bonelli, eccezionale camera ingresso servizi, ampio bagno antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

ABITABILE subito nuovo alloggio in via dei Mille immediato trasferimento spaziosi ingressi, soggiorno, 2 camere, bagno, antenato 10 milioni 500 mila rateabili. Uffici, 547.838.

CONFAR vende a Pozzone di Bottigliera libero nuovissimi signorili 2 camere ingresso, 1 milioni 500 mila. Telefonare 548.127.

CONFAR vende in via Pelloni libera signorile quattro camere cucina bagno, quinto piano ascensore, 3 milioni 500 mila. Telefonare 519.085 - 519.017.

CONFAR vende in via Saint Bon (via Cigna) recenti 3-4 vani liberi e occupati a partire da L. 15 milioni 800 mila. Telefonare 519.085 519.017.

CONFAR vende a Rosta libero nuovo 2 camere cucina ampio cucinino nessun condominio. Telefonare Edil-Case, 548.154